Anno 94 Numero 105

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/2710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3800.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 43-043 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 1 Maggio 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 55.543 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 800 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 883 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 433) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 300) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 8; *Iran rls. 16; Jugoslavia din. ...; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,00; *Spagna pts. 5; *Sud Africa m. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 1,10; *U.S.A. cents 25

L'impresa dei Mille

Risorgimento europeo

Siamo giunti a metà strada, in questo primo centenario commemorativo dell'Unità. Metà strada cronologica, tra il primo periodo dall'inizio della guerra di Lombardia e della rivoluzione dell'Italia centrale (fine aprile 1859) ai plebisciti dell'Italia centrale dell'11 - 12 marzo 1860; e il secondo periodo, dall'alba del 6 maggio 1860, quando «dal fatal di Quarto Lido il naviglio dei Mille salpò», al 19 marzo 1861, giorno in cui Vittorio Emanuele, in base a una legge del Parlamento che prendeva atto dei plebisciti, assunse il titolo di re d'Italia.

Fin adesso le commemorazioni si sono svolte prevalentemente nelle città di provincia, in cui si è inteso vibrare schietto e saldo lo spirito nazionale. Ma che questo sia ben presente anche nelle città maggiori lo hanno mostrato nel 1959 Milano e Firenze. Seguiranno le altre, fino alla massima celebrazione in Torino, nella città ove si intrecciarono i fili della realizzazione unitaria, e che fu la prima capitale d'Italia. Massima celebrazione, a cui dovrà associarsi degnamente Roma, la capitale definitiva «acclamata» già allora, nel nome del «re più degno in Campidoglio atteso» (come cantò il sacerdote-poeta Giacomo Zanella): in preparazione del rito finale, il 20 settembre 1970.

Auguriamo che seguiti fino alla fine lo stile fin qui tenuto: sobrie evocazioni dei grandi avvenimenti, nella loro genuina realtà storica da cui emana, senza bisogno di enfiature retoriche, la grandezza ideale. E anzi, accanto alle vere e proprie commemorazioni hanno prevalso le conferenze e i convegni con carattere di vero e proprio studio storico, immune da apologie avvocatesche come da deviazioni polemiche.

Ne sono emersi, e sempre meglio ne emergeranno fino al termine delle celebrazioni, due grandi verità. La prima, che è vana faziosità contrapporre gli uni agli altri i grandi conduttori dell'opera risorgimentale; o anche soltanto pretendere di misurare, con non si sa quale bilancia, la parte spettante a ciascuno. Mazzini, Cavour, Garibaldi, Vittorio Emanuele hanno compiuto ciascuno una parte dell'opera necessaria: e l'hanno compiuta tutti — si prenda ben atto di questo — con lo spirito di chi poneva l'Italia innanzi tutto e sopra a tutto. E perciò tutti hanno concorso essenzialmente nel risultato finale: e ugualmente meritano di essere acclamati «Padri della patria». Rievocare i loro successi e i loro contrasti per trarne conclusioni di politica odierna in senso monarchico o repubblicano, liberale o socialista, è risibile prima ancora che biasimevole.

Seconda verità complementare della prima, e forse più lontana da un perfetto dominio nella coscienza nazionale: il Risorgimento non è stata l'opera di una ristrettissima minoranza, agitantesi al di sopra di un popolo indifferente e ignaro, e quasi effettuante esperimenti *in corpore vili*. Minoranza, certo, quella che ha agito direttamente, pianificando — se è lecito usare questo termine — l'opera risorgimentale: ma in quanto ogni politica attiva, sistematica, è fatta dalla parte numericamente minore di un popolo, mentre la maggioranza adempie al compito quotidiano, senza cui la vita si arresterebbe. Entro questa minoranza politicamente attiva, i partecipanti all'opera risorgimentale furono grande maggioranza: una maggioranza composta — si intenda bene anche questo — di tutte le classi sociali, con una fortissima aliquota di «popolo». Si scorrano, a non dir altro, gli elenchi dei condannati politici: e si vedrà.

* * *

Dietro queste due verità ne viene avanti una terza: quella, a tutt'oggi, la più trascurata, persino dagli studiosi risorgimentali. L'unità d'Italia, di cui celebriamo il primo centenario, non è stata una idea improvvisa e solitaria di Mazzini e di qualche altro, accettata all'ultimo momento dal mondo politico italiano e straniero e realizzatasi per un concorso fortuito di fortunate circostanze, interne ed esterne (più, anzi, esterne che interne). Né la esigenza unitaria incomincia soltanto col periodo rivoluzionario-napoleonico. Essa risale ben più indietro nei secoli.

L'unificazione politica d'Italia è un problema che si è posto — concretamente, nel vivo degli svolgimenti storici — già all'indomani della invasione longobarda. Si è iniziato dal periodo longobardo il particolarismo indipendentistico italiano, e si è andato accentuando nei secoli, fino alla apparente polverizzazione dell'Italia comunale; ma c'è sempre stata, in intreccio con quello, la esigenza di un assetto in qualche modo e misura unitario della penisola. E' una esigenza ben visibile al di là delle tendenze egemoniche o confederali di imperatori, papi, re di Sicilia, leghe di guelfi e ghibellini, comuni e signorie maggiori: tutte manifestazioni in cui, dietro lo scopo egoistico, affiora il bisogno nazionale di un ordinamento e una pace comuni. E' l'esigenza che esplode nelle invocazioni poetiche di Dante e di Petrarca. L'Italia dei principati, la «bilancia» di Lorenzo il Magnifico, hanno rappresentato il compromesso fra le due esigenze, delle autonomie particolari e della unificazione nazionale. Ma il compromesso non ha preso radice nelle coscienze, e neanche nei fatti, come soluzione definitiva.

Quando gli Stati europei, unificatisi per loro conto tanto prima di noi, sono venuti a combattersi per la preponderanza in Italia, il problema unitario italiano è divenuto problema europeo. E quando si è passati in Europa dal contrasto insolubile delle egemonie al concetto dell'equilibrio, si è anche finito per vedere che codesto equilibrio non poteva essere stabile, se accanto agli altri Stati non ce ne fosse anche uno italiano. Confederale o unitario? Per un pezzo la soluzione confederale fu preferita, in Italia e fuori; ma infine ci si rese conto da noi e anche dagli altri (a cominciare dall'Inghilterra) che la soluzione migliore, o anzi la sola concretamente possibile, era l'unitaria.

Lasciata a se stessa, in nome del non intervento e dell'autodecisione dei popoli, l'Italia realizzò in qualche anno l'unità statale, perché questa era stata preparata da sei o sette secoli di unitaria coscienza nazionale: «Una d'arme, di lingua, d'altare / Di memorie, di sangue e di cor». Realizzando la sua unità, l'Italia dunque scioglieva anche un problema europeo. Anzi, ne scioglieva due: e il secondo era anche più importante e difficile del primo.

Dopo la rivoluzione francese, il cesarismo napoleonico e la restaurazione, l'Europa continentale si trovò a dover effettuare il passaggio dall'ordine vecchio al nuovo. L'arbitrato fra «due secoli l'un contro l'altro armato», di cui il Manzoni in una celebre strofa del «5 Maggio» attribuisce a Napoleone I l'effettuazione, o almeno il proposito, fu invece Cavour ad effettuarlo, nella costruzione dell'Italia indipendente, libera ed una: con il contributo ideale e materiale di Napoleone III, ma con criterio e metodo suo. Se c'è nell'opera del Risorgimento una parte essenziale sua, questa è l'associazione, la fusione dell'esigenza di autorità con quella di libertà, della conservazione col progresso; una fusione così intima da resistere a ogni analisi discriminatrice e dissolvente. Se egli avesse avuto un paio di rivali o di successori in Europa (o forse anche uno solo: Bismarck)... Ma arrestiamoci sulla china delle ipotesi inverificabili.

All'infuori di ogni ipotesi del genere, sta il fatto che l'opera del Risorgimento segna il livello politico-etico più alto raggiunto dall'Europa nell'Ottocento: cioè dell'epoca più grande, fino ad oggi, dell'umanità. Quell'opera rimane ancora oggi non un modello da riprodurre, ma una fonte d'ispirazione cui attingere. Variano i metodi, gli strumenti, le strutture: ci sono principî che rimangono perpetui, eterni, a cui bisogna sempre rifarsi, come guida suprema e stendardo ideale. L'alleanza atlantica, così ricca di buone intenzioni, così scarsa di lucidità intellettuale e impeto ideale, dovrebbe riprenderne coscienza fattiva, sostando in ideale raccoglimento sulle tombe di Santena e di Staglieno.

Luigi Salvatorelli

La situazione politica non ancora chiarita

Una nuova votazione alla Camera probabile per il ministero Tambroni

I deputati sono stati convocati per giovedì - Le sinistre si preparano a presentare una mozione di sfiducia - I missini hanno deciso di rinunciare a mettere in crisi le amministrazioni locali in cui il loro voto è determinante - Saragat chiede a Nenni di rompere in ogni campo con i comunisti - Un'interpellanza sulla data delle "amministrative" per creare imbarazzo al governo

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 aprile.

Ufficialmente risolta la crisi di governo, la crisi politica rimane nell'aria. Né gli animi né i gruppi politici smobilitano. Ci si prepara al dibattito che verrà imposto, nell'aula di Montecitorio, all'on. Tambroni e che potrebbe, in teoria, portare non all'estremo di una votazione su una mozione di sfiducia. L'opposizione appare decisa a non concedere tregua al nuovo ministero; la democrazia cristiana è anch'essa poco disposta a rassegnarsi a considerare, come pure le sue fonti ufficiali affermano, il periodo attuale come un periodo di tregua.

La direzione del partito di maggioranza si riunirà, venerdì o dovrà prendere decisioni di notevole importanza; dovrà, tra l'altro, fissare in linea di principio la convocazione del consiglio nazionale e stabilire gli argomenti da trattare. Non si può prevedere che al consiglio nazionale sarà possibile la «svolta» che alcuni dicono sia stata alusa ed altri ritengono fatta senza fortuna; ma questo renderà più grave il fermento all'interno del partito, e il fermento può ripercuotersi, in ultima analisi, sulla solidità, sia pure provvisoria, del governo in carica.

Si parla, senza che sia possibile avere notizia sicura, di una manovra che i partiti di democrazia laica si propongono di sviluppare contemporaneamente al dibattito alla Camera: offrire alla democrazia cristiana una «benevola attesa» ad un governo, anche monocolore, diverso dall'attuale, che sia considerato autenticamente di tregua. Sembra, anzi, che nel corso delle ultime battute della crisi, ai dirigenti dc questa prospettiva sia stata effettivamente proposta.

Sarebbe una manovra insidiosa: la dc si troverebbe costretta a buttare a mare essa stessa il governo Tambroni oppure si impegnerebbe, privandosi di molte carte per il futuro in una strenua difesa del ministero attuale; e le divisioni, nel seno del partito di maggioranza, diverrebbero più acute.

In un articolo apparso stamane sulla «Giustizia» l'on. Saragat, pur dicendo bene dei socialisti, afferma che perché il centro-sinistra possa essere rapidamente rilanciato è necessario che Nenni «rompa» coi comunisti in tutti i campi, da quello sindacale a quello amministrativo.

Domani, in un altro articolo, dirà che il centrismo è morto, ma aggiungerà che per vincere le perplessità di alcuni settori democratici Nenni deve «rompere» clamorosamente coi comunisti: e il 1° Maggio sarebbe un'ottima occasione.

Nenni non risponde direttamente, nel suo articolo domenicale su *l'Avanti!* a Saragat. Ma sostiene che le formule cui ricorre la dc (dalle velleità di «leggi truffa», proposte dal *Quotidiano* al monocolore) non sono serie e che nessuno crede che l'attuale situazione possa durare fino al 31 ottobre. E' come dire: l'ultima parola la diranno i fatti, tra poco.

Una delle armi che l'opposizione intende usare contro il governo Tambroni è quella delle elezioni amministrative. Il socialdemocratico Lami-Starnuti ha presentato al Senato un'interpellanza urgente per sapere quando il governo intende convocare i comizi elettorali. Si sa che il governo non può affrontare subito il problema, e si sa che, su tale questione, i socialdemocratici saranno seguiti dai socialisti e dai repubblicani e verranno sostenuti dalle correnti di sinistra della dc.

Queste ultime sperano che, con le elezioni amministrative, si realizzi nei consigli comunali la «convergenza», non ancora verificatasi al vertice, tra le sinistre non comuniste ed i democristiani. In tal modo, siccome del problema bisognerà discutere al consiglio nazionale, l'interpellanza presentata al governo mira a favorire l'azione delle correnti di sinistra nella dc consentendo loro di riprendere quella capacità offensiva che sembrano aver perduto: offrendo una soluzione in campo amministrativo, un gran passo è fatto per il rilancio del centro-sinistra in sede di governo.

I neofascisti, capita l'antifona, hanno deciso oggi di rinunciare a mettere in crisi le amministrazioni locali che dipendono dai loro voti: «Non c'è più ragione — essi dicono — che i nostri consiglieri si ritirino, almeno finché il governo Tambroni sarà in carica». Ma si tratta di un'assicurazione provvisoria, mentre le elezioni amministrative dovranno, prima o poi, esser fatte.

Il Presidente del Consiglio verrà ricevuto lunedì dal capo dello Stato. Nel corso dell'udienza si avrà un quadro più completo della situazione: la giornata di domani, primo maggio, avrà consentito di sentire il polso del Paese. Il sindacato comunista e socialista ha indetto non meno di settemila comizi, il sindacato socialdemocratico qualche centinaio, il sindacato cattolico ne ha indetti molti, ma, per la prima volta, si trova nell'imbarazzo perché i sindacati concorrenti celebreranno la festa dei lavoratori all'insegna della protesta per l'alleanza che la dc ha subito coi neofascisti. Il governo e la dc vedranno domani cosa pensa la base operaia del partito.

m. t.

Dieci feriti a Reggio Emilia durante un comizio missino

Parma, 30 aprile.

Tafferugli fra dimostranti e polizia sono avvenuti nel tardo pomeriggio, a Parma, nel corso di un comizio tenuto dall'on. Almirante del m.s.i. I dimostranti avevano cercato di salire sul palco situato nel piazzale Santaflora, dove l'oratore, da qualche minuto, aveva cominciato a parlare, ma ne sono stati impediti dalla polizia, che ha poi caricato la folla disperdendola. Nel corso dei tafferugli sono state lanciate alcune bombe lacrimogene e sono stati effettuati fermi.

Anche a Reggio Emilia un comizio dello stesso on. Almirante è stato vivacemente disturbato. In serata, da elementi estremisti, i quali hanno lanciato contro l'oratore ed altre persone che si trovavano sul palco oggetti di vario genere, tra cui anche masselli. Nello scontro tra i tutori dell'ordine, prontamente intervenuti, ed i dimostranti, si sono avuti dieci feriti, uno dei quali ha dovuto essere ricoverato per trauma cranico.

Il 29 maggio nell'Alto Adige le elezioni amministrative

Bolzano, 30 aprile.

Alla presidenza della Giunta provinciale di Bolzano sono stati depositati dai rappresentanti dei partiti i contrassegni elettorali per le prossime consultazioni amministrative, che, come è noto, il 29 maggio prossimo si svolgeranno in 104 dei 116 comuni dell'Alto Adige.

L'esercito mantiene l'ordine

Carri armati pattugliano le strade di Istanbul. Sullo sfondo, la moschea di Yeni. (Tel.)

Nuovi tumulti contro il governo in Turchia

Carri armati nelle vie di Istanbul mentre arrivano i ministri atlantici

Dalle 4 di stamane coprifuoco per 24 ore - Saccheggiata una farmacia il cui proprietario si chiama come il Primo ministro Menderes - A Smirne cento avvocati sfilano per protesta con la toga sotto il braccio: dispersi a colpi di sfollagente - L'on. Segni al convegno della Nato che prepara la conferenza al vertice

(Dal nostro inviato speciale)

Istanbul, 30 aprile

Primo segno dello stato di emergenza a Istanbul, quando il nostro aereo proveniente da Roma è diretto in Oriente arresta i motori sulla pista di Yesilkoy: i passeggeri che proseguono per altre destinazioni non ricevono il permesso per la consueta, breve sosta a terra, e devono restare a bordo. Attorno all'aeroporto stazionano jeeps della polizia militare dai caschi bianchi e rossi, altre pattuglie di motociclisti dell'esercito si incontrano per strada, mezzi blindati presidiano i punti nevralgici dell'Università, al palazzo dove si svolgerà da lunedì la conferenza della Nato.

Con un tale schieramento di forze non si registrano oggi i morti e i feriti di ieri (altro a Istanbul ieri quelli di ieri ad Ankara), ma l'atmosfera è sempre tesa e gli incidenti nel Paese non sono mancati, meno gravi ma più numerosi.

A Smirne un centinaio di avvocati del foro con le toghe sotto il braccio hanno effettuato una marcia di protesta e si sono diretti verso il monumento di Kemal Ataturk. La polizia ha tentato di impedire la dimostrazione, ma molti avvocati sono riusciti a superare i cordoni formati dagli agenti e a deporre una corona ai piedi del monumento.

Dopo aver osservato un minuto di silenzio, gli avvocati hanno intonato l'inno dell'indipendenza ed hanno deposto al monumento alcune toghe. A questo punto sono stati dispersi dalla polizia a colpi di sfollagente.

Ad Istanbul, specie nel pomeriggio è stato tutto un formicolare di riformatori di gruppetti di giovani, un echeggiare di canti kemalisti; per il poco che è dato sapere nell'assoluto mancanza di notizie ufficiali e con una censura massiccia, la truppa si è limitata a disperdere i dimostranti violentemente ma senza ricorrere alle armi, nemmeno quando si è arrivati al saccheggio di una farmacia per il solo fatto che il suo disgraziato proprietario si chiama Menderes come l'attuale Presidente del Consiglio.

La polizia ha forse assunto un contegno più controllato anche perché quantitativamente i dimostranti sono diminuiti, in seguito sia alla chiusura per un mese dell'università, sia al trasferimento d'urgenza dei più decisi fra di essi in una località fuori mano. Inoltre abbiamo sperimentato subito di persona come Istanbul sia forse la città al mondo più facilmente controllabile. La lingua di mare del «Corno d'Oro» si insinua profondamente e taglia nettamente in due la città: basta scostare i due ponti mobili intitolati ad Ataturk e a Galata e non si passa più, a meno di compiere un lungo giro di più d'un'ora in automobile.

I ponti oggi sono rimasti aperti per la maggior parte della giornata, impedendo il passaggio a tutti quanti, noi compresi, e compresi alcuni ministri degli Esteri dei quindici Paesi della Nato che man mano giungevano all'aeroporto di Yesilkoy.

Si aggiunga un severissimo coprifuoco, che ieri era stato fissato dalle undici di sera alle quattro del mattino; stasera il comandante militare di Istanbul, gen. Fahri Edilak, ha ordinato, in forza dei poteri conferitigli dallo stato di assedio, un coprifuoco di 24 ore, dalle 4 di domani alle 4 di lunedì. Dal coprifuoco sono naturalmente esenti i diplomatici convenuti ad Istanbul per la conferenza dei ministri degli Esteri della Nato. La decisione mira ad impedire nuove eventuali dimostrazioni di studenti contro il governo alla vigilia del convegno atlantico.

Eravamo all'aeroporto in attesa dell'aereo di Segni che era in ritardo; alle 19,40 le autorità turche hanno invitato tutti quelli che non erano diplomatici (questi viaggiano con visti lasciapassare sulle loro macchine) a rientrare in albergo. Sono rimasti solo, in attesa, i nostri rappresentanti, capeggiati dal conte Magistrati, che con i suoi collaboratori dell'Ambasciata di Ankara si trasferiva qui per la durata della conferenza, e il console generale Mochi. L'on. Segni è giunto alle 20,40.

L'eccezionale schieramento di forze, il relativamente scarso numero dei dimostranti che si identificano solo con la maggior parte di una élite quantitativamente modesta, la perplessità del grosso della popolazione che appare soprattutto disorientata, sono gli elementi che inducono la maggior parte degli osservatori politici in Turchia a non ritenere quanto meno imminente il maturare di novità clamorose.

La data stessa scelta dai giovani per le loro dimostrazioni, in coincidenza con l'arrivo a Istanbul dei responsabili della politica dell'Occidente, dimostra come essi stessi, più che ad una qualche risolutiva azione interna, mirino ad una clamorosa denuncia, a un disperato appello agli statisti dei quindici Paesi affinché intervengano amichevolmente presso i governanti attuali della valorosa, fedelissima alleata per quella comune e integrale applicazione dei fondamentali principî democratici senza la quale può darsi solo una soddisfazione eterogenea all'alleanza dei popoli d'Occidente.

Giovanni Giovannini

La conseguenza della festività del 1° maggio, l'edizione di *Stampa Sera* di lunedì 2 maggio uscirà tra le ore 10 e le 11.

Le copie agli abbonati, pertanto, verranno recapitate con la distribuzione postale pomeridiana.

I lavori del Parlamento sono sospesi da 70 giorni

Si attendono le relazioni sui bilanci finanziari - Un'eventuale ripresa della discussione non si avrà prima del 17 maggio

Roma, 30 aprile.

Il governo Tambroni ha già ottenuto la fiducia delle due assemblee parlamentari? Comunisti e liberali, repubblicani e monarchici, socialisti e socialdemocratici sostengono di no; e si preparano a dar battaglia giovedì venturo, quando la Camera riprenderà i suoi lavori. A Montecitorio l'ultima seduta venne tenuta l'8 aprile, quando la Camera concesse la fiducia al governo con 300 voti contro 293; ma si trattava — sostengono i deputati dell'opposizione, uniti in uno schieramento senza precedenti — di un governo diverso da quello che ha poi ottenuto la fiducia al Senato; diverso per la composizione, a causa delle dimissioni di tre ministri, e diverso per l'impostazione programmatica. Di conseguenza, il voto dell'8 aprile non sarebbe più valido; e giovedì Tambroni dovrebbe nuovamente chiedere la fiducia alla Camera.

Il governo non accetta questa pregiudiziale, che del resto fu già sollevata a Palazzo Madama e non venne messa in discussione perché il presidente Merzagora, senza entrare nel merito, sostenne che a decidere in proposito dovevano essere i deputati e non i senatori. C'è da credere che la pregiudiziale sarà respinta anche a Montecitorio. Ne è un indizio il fatto che Tambroni non darà personalmente notizia alla Camera del comunicato del Quirinale con cui vengono respinte le sue dimissioni e neanche comunicherà personalmente che l'on. Ferrari Aggradi ha assunto l'interim del ministero dei Trasporti dopo le dimissioni dell'on. Sullo. Sarà il presidente Leone a leggere alla Camera le due lettere inviategli da Tambroni in proposito; e ciò prova che il governo giudica di aver già ottenuto la fiducia di tutte e due le assemblee.

Il problema verrà, però, messo in discussione; ma la pregiudiziale dovrebbe esser respinta, anche se ancora non si sa se ciò avverrà per mezzo di un voto della Camera o per decisione dello stesso presidente Leone. In ogni caso socialisti, socialdemocratici e repubblicani potrebbero presentare una mozione di sfiducia. Essa, a termine di regolamento, dovrebbe venir consegnata non prima di venerdì e non potrebbe essere messa in discussione prima di martedì 9 maggio. Il dibattito occuperebbe un paio di giorni; e quindi il governo potrebbe verificare la propria maggioranza alla Camera per mezzo d'una nuova votazione per appello nominale l'11 o il 12 maggio.

Ne potrebbe derivare un nuovo prolungamento della stasi dei lavori parlamentari veri e propri, che sono ormai sospesi da una settantina di giorni e che potrebbero essere ripresi soltanto il 17 maggio, se nel frattempo le commissioni avessero preparato le relazioni sui primi bilanci da mettere in discussione, che saranno quelli finanziari.

Per ora a Montecitorio si parla più di problemi politici e costituzionali che non di problemi legislativi. Anche il governo sembra convinto della necessità di dover affrontare un nuovo dibattito politico, pur sostenendo che tocchi all'opposizione di promuoverlo. La questione non ha molta importanza sotto gli aspetti pratici; e potrebbe averne soltanto nell'improbabile caso che l'appello nominale portasse ad una parità fra i voti in favore o contro il governo. In tal caso, se si fosse votato sulla mozione di sfiducia presentata dal governo, la mozione verrebbe respinta e il governo resterebbe in carica. Se invece si fosse votato su un ordine del giorno per la fiducia al governo, la parità di voti non sarebbe sufficiente e Tambroni dovrebbe dimettersi. Ma si tratta, come s'è detto, di un'ipotesi non molto probabile, anche se è piuttosto ristretto il margine di voti di cui il governo dispone per la maggioranza.

Anche il ministro Angelini, che cura i rapporti fra il governo e il Parlamento, ha accennato oggi alla necessità di un nuovo dibattito politico. I missini invece sostengono che un nuovo dibattito sarebbe inammissibile; ma questa tesi non potrà essere accettata dalla stessa dc, dalla che il regolamento consente ai deputati di presentare in qualsiasi momento una mozione di sfiducia, mettendo soltanto come condizione che essa sia firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera, che sono 596. Basterebbero quindi le sole firme dei socialisti per imporre al governo una verifica della maggioranza.

Enrico Altavilla

Un fuoco che covava da tempo

Le manifestazioni degli studenti di Istanbul e di Ankara, sanguinosamente represse dalla polizia, sono state una esplosione solo apparentemente improvvisa: sotto la calma superficiale, il fuoco covava invece da lungo tempo in Turchia, mancava la scintilla occasionale perché divampasse l'incendio. La scintilla è stata fatta sprizzare molto incautamente dallo stesso governo, che ha inasprito le già pesanti misure restrittive della libertà, stava al punto da sopprimere qualsiasi possibilità di dare corso alla più tenue opposizione; forse il governo si illudeva che il silenzio del paese significasse passiva accettazione. Ed invece è accaduto esattamente il contrario: l'esasperazione a lungo accumulata e compressa è scoppiata e, come sempre quando sono bloccati tutti i normali canali di espressione, si è manifestata nell'azione diretta sulla piazza. Così sono venuti al pettine i numerosi nodi che si erano andati avviluppando in Turchia, si può dire sin da quando il partito democratico del presidente Menderes era giunto al potere, nel 1950.

Era quello un avvenimento più unico che raro di pacifica sostituzione, mediante una normale elezione, di un regime autoritario a partito unico con un regime democratico; in Turchia, infatti, dalla rivoluzione kemalista del 1923 per ben ventisette anni il potere era stato monopolio indiscusso del partito repubblicano del popolo, prima nelle mani di Kemal Atatürk, l'artefice della Turchia moderna, poi (morto Kemal nel '38) di Ismet Inönü, il suo fedele luogotenente.

Sembrava dunque che nel '50 la Turchia, dopo la dura scuola del kemalismo, che era pure stata necessaria per risollevarla da una secolare decadenza, si stesse avviando verso un sistema parlamentare bipartitico, con i repubblicani seduti all'opposizione, e i democratici insediati al governo. Purtroppo lo schema era troppo bello per potersi effettivamente applicare in un paese nel quale mancavano quasi del tutto le condizioni sociali, economiche e culturali per il funzionamento di un meccanismo così delicato.

I democratici si comportarono anch'essi in maniera autoritaria. Con questo di peggio, rispetto ai repubblicani che costoro erano stati guidati da una grande figura come Kemal e poi da un valoroso soldato e uomo probo come Inönü, entrambi i quali si erano prefissi un grandioso compito progressivo, riuscendo ad attuarne almeno le premesse; i democratici invece, pur richiamandosi all'intangibile eredità kemalista, non ne possedevano affatto il fervore e la dedizione a proseguire l'ardua opera.

Non che i democratici, in dieci anni, non abbiano compiuto parecchio; anzi, come in tutti i regimi autoritari, hanno perseguito la nota politica delle opere pubbliche, specie di prestigio, e molto di più avrebbero fatto se non avessero urtato contro l'ostacolo insormontabile della mancanza di mezzi. D'altra parte la situazione internazionale della Turchia, gravemente minacciata nell'immediato dopoguerra dalla Russia asiatica (la «guerra fredda» ebbe proprio qui uno dei suoi epicentri originari), ha indotto i dirigenti di Ankara a una grandiosa politica di armamento: così i due oneri, civile e militare, sono rivelati insostenibili per la povertà del paese.

Da ciò un pauroso peggioramento della situazione economica, alla quale ha cominciato a porre rimedio il «programma di stabilizzazione» raccomandato da un gruppo di esperti monetari occidentali nell'agosto del '58. Gli effetti benefici, ovviamente, solo ora si fanno appena sentire, mentre il costo della vita continua ad aumentare vertiginosamente, il governo seguita a sfornare progetti così diversi e grandiosi che per attuarli occorrerebbero, come dice l'*Economist*, «tanti miliardi di dollari quante stelle vi sono nella grande nebulosa spirale di Andromeda».

Il corrispettivo di questa politica megalomane e militarista, è stata l'instaurazione di un regime praticamente dittatoriale. Scivolando sempre più sulla china imboccata, il governo Menderes ha modificato nel '57 la legge elettorale, al da privare l'opposizione di una legittima speranza di successo, ha emanato successive leggi sulla stampa, che l'hanno completamente imbavagliata, rendendo reato la minima critica al governo e riempiendo le carceri di giornalisti; ha perseguitato con tutti i mezzi anche polizieschi, la opposizione, non risparmiando neppure la venerata persona di Inönü; infine ha smantellato l'opera di laicizzazione di Kemal, facendo appello al fanatismo musulmano delle plebi pur di estirparsene l'appoggio.

Così ridotta la Turchia, la sua appartenenza alla «Comunità delle libere nazioni» (come diceva il comunicato emesso per la recente visita di Eisenhower) suona quasi un'irrisione. E' augurabile che mentre applaudono gli alleati della Nato, i dirigenti turchi facciano un salutare esame di coscienza sul significato del termine «libertà».

Ferdinando Vegas

I postelegrafonici confermano lo sciopero per il 3 maggio

Roma, 30 aprile.

E' molto difficile che intervenga un accordo atto a risolvere la vertenza fra i postelegrafonici e l'amministrazione prima di martedì 3 maggio, giorno confermato per lo sciopero su scala nazionale. L'agitazione dei portalettere romani, sia pure interrotta da una tregua a seguito della ripresa momentanea delle trattative, dura da tempo, tanto che la corrispondenza in circolazione per la Pasqua si trova ancora in notevole quantità ammucchiata nei magazzini.

CRONACA CITTADINA

All'assemblea generale per le Celebrazioni

Il Sindaco annuncia l'apertura di una sottoscrizione per il '61

I fondi non bastano - Finora si conta su 8 miliardi dello Stato, uno del Comune, due previsti sui biglietti venduti - Ne occorrono almeno altri tre - L'adesione di enti ed industrie: «In partenza abbiamo già ottenuto 500 milioni» - I lavori per le Mostre procedono abbastanza bene

Fra un anno esatto, il 1° maggio 1961, verranno aperte le celebrazioni per il Centenario dell'Unità d'Italia. A che punto è l'organizzazione delle manifestazioni? Presiedendo l'assemblea del comitato generale svoltasi ieri nel salone della Galleria d'arte moderna il sindaco avv. Peyron ha detto: «*Dovrebbe essere questa l'ultima volta che la nostra assemblea si riunisce perchè è imminente l'insediamento del comitato nazionale che sarà nominato da Roma. Abbiamo lavorato due anni fra difficoltà di ogni genere. Trasmetteremo al comitato iniziative già in fase di realizzazione e programmi dettagliati. Non vi nascondo che vi sono stati degli errori e delle perdite di tempo. Ora, a 12 mesi di distanza, dubbi ed incertezze devono essere banditi per slanciarci tutti insieme verso l'obbiettivo. Il comitato nazionale avrà ancora bisogno dello slancio e della generosità dei torinesi. Rinnoviamo il nostro impegno a collaborare con ogni energia per giungere al 1° maggio 1961 con la coscienza di aver compiuto interamente il nostro dovere di cittadini e di italiani*».

Le parole dell'avv. Peyron sono state salutate con un caloroso applauso da tutti: autorità, esponenti del mondo economico, industriale e culturale, personalità politiche e rappresentanti degli enti cittadini. Al tavolo della presidenza erano l'ing. Guala, l'avv. Casati, il rag. Soffietti, il prof. A. M. Degiletti, il comm. Torretta e gli on. Coggiola e Castagno. L'avv. Peyron ha (tra l'altro annunciato il lancio di una grande sottoscrizione per le manifestazioni centenarie:

«*E' stato* — ha detto — *l'ultimo fatica del presidente della commissione finanziaria dott. Agnesini di Reterro. La sottoscrizione sarà rivolta a tutti, enti economici e finanziari, industrie, banche e singoli cittadini. Sono già pervenute adesioni per circa mezzo miliardo*».

L'avv. Casati, presidente della provincia di Milano, ha espresso viva soddisfazione per il lavoro già svolto per la «Mostra delle regioni». «*Sono qui* — ha detto — *a testimoniare dello slancio con cui tutte le regioni stanno preparando i loro padiglioni. Sono state superate tutte le incertezze e le difficoltà di ordine finanziario. Le regioni daranno per la Mostra un contributo complessivo di due miliardi: una cifra quasi eguale a quella messa a disposizione per questo scopo dallo Stato*».

Meno ottimista è apparso il vice-presidente della Mostra storica gen. Luigi Mondini. «*Difficoltà e ritardi nello sgombero del primo piano di Palazzo Carignano stanno rallentando i lavori di apprestamento dei locali. Il materiale storico raccolto invece è cospicuo. Abbiamo riscontrato ovunque un grande spirito di collaborazione sia in Italia che all'estero*».

Il vice-presidente della Esposizione internazionale del lavoro ing. Filiberto Guala, parlando anche a nome del presidente dott. Giovanni Agnelli, ha fornito dati concreti: «*Se questa riunione deve servire anche a trasfondere entusiasmo* — ha detto — *vi posso annunciare che in corso Polonia c'è già la prima delle sedici monumentali colonne di cemento armato. Bisogna vederla per capire che cosa significhi e che proporzioni abbia. Fra dieci giorni ci sarà la seconda. A fine ottobre il palazzo sarà coperto e completo. Abbiamo già l'adesione certa di diciotto nazioni*».

Sulla Mostra dei fiori ha riferito il vice-presidente sen. Tournon. «*Non esito a dire che l'annuncio della mostra ha suscitato grande entusiasmo fra i floricultori di tutto il mondo. Giungono adesioni da ogni parte*».

Alla domanda: *Come stiamo a quattrini?* ha risposto il vice-presidente del Comitato generale rag. Soffietti. Ecco le cifre principali: nel 1959 il comitato ha avuto 35 milioni di entrate e 108 di spese; da gennaio ad aprile di quest'anno le entrate risultano 60 milioni e le spese 227 milioni. «*Le differenze* — ha detto — *sinora sono state coperte con la fiducia che gli istituti di credito hanno negli uomini che fanno parte del comitato*».

Ora si sta per arrivare la prima rata di 250 milioni del miliardo stanziato dal comune di Torino. Il finanziamento statale sarà di 8 miliardi 880 milioni (più un miliardo 120 milioni per il ripristino dei musei piemontesi). «*Gli 8 miliardi 880 milioni* — ha proseguito il rag. Soffietti — *verranno ripartiti sui bilanci statali di quattro esercizi. Noi invece abbiamo bisogno della somma subito. Il denaro ci verrà anticipato dalle banche. Nonostante le buone condizioni gli interessi ammonteranno ad almeno 880 milioni*».

Tirando le somme il Comitato potrà disporre di 8 miliardi dello Stato, di un miliardo del comune di Torino e di 2 miliardi come proventi previsti sui biglietti d'ingresso. «*Non so* — ha commentato il rag. Soffietti — *se saranno sufficienti. Per realizzare i programmi mancano ancora 14 miliardi. La differenza (circa tre miliardi) ci dovrà giungere dall'iniziativa privata e dalle sottoscrizioni*».

Primo maggio: festa del lavoro

La Cisl ha rievocato ieri il decimo anniversario della sua costituzione Le cerimonie di oggi: discorso del segretario della Uil, comizio e corteo della Cgil - Servizi di pullman al posto dei tram - Negozi chiusi

In tutto il mondo civile si celebra oggi, 1° maggio, la festa del lavoro. Questa ricorrenza, di carattere schiettamente democratico e popolare, vuol essere l'affermazione del diritto di ciascuno ad un lavoro che consenta, nella piena dignità e nel rispetto della persona umana, i mezzi sufficienti alla vita. Le cerimonie del 1° maggio hanno ovunque lo stesso significato: esaltano la fraticanza del mondo del lavoro, sottolineano le sue esigenze e il contributo di forza, di intelligenza, di energie sempre rinnovate, al progresso sociale e al benessere collettivo.

Le tre organizzazioni sindacali celebrano la data con discorsi, riunioni, cortei, festeggiamenti, in città e in provincia. Ha cominciato ieri la Cisl, con un discorso tenuto dal segretario provinciale Borra nella sede di via Barbaroux, festeggiando insieme con il 1° maggio il decimo anniversario della costituzione del sindacato. L'oratore ha ricordato i tre principi: libertà, democrazia, autonomia, che hanno dato vita alla Cisl, intrattenendosi sulla spinta che anima i lavoratori ad unire le loro forze «ma solo su un piano democratico, avverso ad ogni condizionamento di fascismo o di comunismo». Ha quindi rievocato le battaglie condotte con successo, in questi 10 anni, dall'organizzazione cristiana (conglobamento, aumento degli assegni familiari e delle pensioni) delineando il quadro dell'azione futura che avrà come obbiettivo i contratti di categoria integrati da accordi aziendali.

Un ordine del giorno della Cisl, votato per acclamazione dall'assemblea, ringrazia quanti hanno operato nelle lotte sindacali e rivolge un pensiero memore ai Caduti sul lavoro. «Nel riaffermare la validità del sindacato libero quale insostituibile strumento di tutela dei lavoratori — prosegue il documento — la Cisl riafferma la fedeltà nei valori della democrazia, quindi la sua ferma opposizione al fascismo e al comunismo elevando una protesta verso le forze politiche che accettano oggi il condizionamento fascista sul piano del governo». L'ordine del giorno conclude dichiarando che «solo nella libertà e nella democrazia è la premessa ad un vero progresso sociale» e fa voti perchè possa presto verificarsi una chiarificazione politica «che sia di piena garanzia all'attesa delle classi popolari».

La Uil festeggerà il 1° maggio stamane alle 10, nella sua sede di piazza Statuto 15. Parlerà il segretario Giuseppe Raffo. La Cgil ha organizzato il consueto corteo dalla Camera del Lavoro per via Pietro Micca, via Roma fino in piazza S. Carlo dove parlerà il segretario della Cgil dott. Garavini. La Cgil ha organizzato per oggi in provincia 47 comizi.

A Pinerolo manifestazione promossa dalle Acli: parlerà alle 10 l'on. Sabatini. Nella cattedrale sarà celebrata una messa solenne con l'intervento dei vescovi di Pinerolo e di Ivrea.

In occasione del 1° maggio saranno premiati anche quelli che al lavoro hanno dedicato tutta la vita, con dedizione e spirito di sacrificio. Il ministro delle Finanze on. Trabucchi, il prefetto dott. Saporiti e le altre autorità cittadine saranno presenti alla cerimonia che avrà luogo alle 16,30 in Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, con la consegna di 51 stelle al merito del lavoro, conferite con decreto del Presidente della Repubblica.

La città, come ogni anno, assumerà oggi un aspetto di vacanza totale. Se il tempo sarà favorevole le gite organizzate dai sindacati e dalle agenzie di viaggio riempiranno le strade quasi come a Ferragosto.

Nessun negozio sarà aperto: nemmeno le panetterie, i fiorai, i lattai e i parrucchieri. Chi ha dimenticato di far la spesa ieri, dovrà andare a pranzo in ristorante. Parrucchieri, acconciatori e barbieri potranno tenere aperti i loro esercizi domani dalle 7,30 alle 13.

Niente tram: anche i tranvieri (24 dei quali sono andati a Praga invitati dai colleghi per celebrare là il 1° maggio) hanno diritto di celebrare la festa del lavoro. L'Atm assicura il servizio, dalle 7 alle 24 sulle linee 53 abarrato (tariffa 35 lire), 58 abarrato (30 lire), 55 (50 lire), 1 (50 lire per Mirafiori, 70 per Stupinigi), Sanatorio (50 lire), Venaria-Piazza-Druent (tariffe normali), Porta Nuova Mongrèno (120 lire). Su tutte le altre linee, tranne sei che saranno sospese (2, 12, 15, 17, G, H,) funzioneranno dalle 6 alle 24, a tariffa unica di lire 30. I 188 pullman che l'Atm, il Comune e l'Unione Industriale hanno messo a disposizione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+13,1
MINIMA	+ 7,4

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: tempo: media +10; umidità 79%; pioggia 2 mm; cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso con possibili rovesci e temporali isolati, specialmente al pomeriggio. Temper. a Casello: massa +14,6; min. +1,5; media +11,4.

Una sentenza della Corte d'Appello sulle donne impiegate

Si può imporre alla moglie di stare a casa quando per il lavoro trascura figli e marito

I giudici: "E' in colpa la donna che per la sua occupazione non assolve ai doveri familiari e affida i figli alla domestica,, - Il caso di due sposi di Aosta: lui sessantacinquemila lire al mese, lei ottantamila, ma rimaneva fuori dalle 6 alle 20 e spendeva buona parte di quanto guadagnava

La nostra Corte d'Appello, sotto la presidenza del dott. Alvazzi Delfrate, ha discusso in una sentenza di separazione coniugale uno dei temi più scottanti del matrimonio nella vita moderna: le unioni che naufragano per il disaccordo sul lavoro della donna. Due coniugi, lui dipendente di una ditta di marmi della Valle d'Aosta, lei impiegata alla Olivetti di Ivrea, avevano presentata istanza di separazione al Tribunale di Aosta accusandosi a vicenda di «ingiuria grave». I giudici avevano attribuito l'intera colpa alla donna.

Si erano conosciuti e sposati in Toscana ed entrambi avevano continuato a lavorare dopo il matrimonio. Più tardi si erano trasferiti in Val d'Aosta ed era nato un figlio. La donna, per andare ad Ivrea in pullman, stava fuori ogni giorno dalle 6,30 alle 20,30: alla casa, al marito, al bambino pensava esclusivamente la domestica. Nei giorni festivi la signora passava le ore a letto per riposarsi. In questa situazione non aveva mai il tempo di occuparsi della famiglia e nemmeno di «dirigere» i lavori domestici.

Un giorno, stanco delle continue discussioni, il marito le ingiunse di lasciare il lavoro, ma ne ottenne un netto rifiuto: la donna rispose che il suo era un ottimo impiego meglio retribuito di quello di lui, sarebbe stato una sciocchezza rinunciare. Il litigio si inasprì e la moglie, eccitata dall'insistenza del marito, decise di ignorarlo, negandogli ogni manifestazione di affetto. Rifiutò di uscire in sua compagnia e alla fine ordinò alla cameriera di trasferirle il letto in un'altra stanza per non dividere più la camera col marito. A questo punto l'uomo perse le staffe e picchiò producendole lesioni. La donna abbandonò l'alloggio ed [illegible] la causa di separazione.

«Il rifiuto alla richiesta del marito che la invitava a lasciare il lavoro — afferma la Corte d'Appello — è ingiusto ed ingiurioso». La sentenza affronta il problema del lavoro femminile partendo dalle premesse che in linea di massima «*il fatto che la donna presti la propria opera alle dipendenze di altri o eserciti una professione o un commercio, al fine di concorrere con la sua attività al mantenimento della prole e se necessario del coniuge, come le impone il Codice Civile, è comunque allo scopo di migliorare le condizioni economiche e morali della famiglia, è non solo legittimo ma lodevole. Il marito, pur avendo una posizione di preminenza, è tenuto per norme civili di costume a rispettare, nell'esercizio della potestà maritale, la personalità della donna*».

Il marito, prosegue la motivazione redatta dal consigliere dott. Rossi «*non potrà impedire alla moglie di svolgere un'attività retributiva purchè essa sia compatibile coi doveri imposti dallo stato coniugale e con le finalità del matrimonio*». Ma quando vi è un'incompatibilità [illegible] quali principi, aggiunge la Corte, «*non commette abuso di autorità il marito che vieta alla moglie il sacrificio di sospendere la sua attività lavorativa. Commette ingiuria grave la moglie che, incurante del ragionevole divieto, continua a svolgere il proprio lavoro abbandonando a se stessi il coniuge e la prole, affidando i figli a persone domestiche o all'asilo*».

Nel caso in esame — precisa la Corte — non vi era neppure una giustificata necessità economica: lo stipendio dell'uomo, 65 mila lire al mese, più l'alloggio fornitogli gratuitamente dal datore di lavoro «*potevano consentire l'assistenza modicata come quella di tante famiglie di impiegati, soprattutto in un piccolo centro*». Inoltre, rileva la sentenza, buona parte del guadagno della moglie, 80 mila lire al mese, veniva speso per il viaggio quotidiano di circa 40 chilometri, per lo stipendio ed il mantenimento della domestica, per il pranzo fuori casa, e «*per tutte quelle spese che si rendono necessarie quando la famiglia manca la presenza della padrona di casa*». Data la distanza del luogo di lavoro e la sua assenza da casa per tutto il giorno — continua la Corte — la donna non può adempiere a quei doveri che la legge le impone come sposa e come madre e che non sono soltanto materiali ma anche affettivi: quando il bambino cadde malato la madre non prese nessuna misura di permesso e dovette assistervi il padre.

Neppure il marito, secondo la Corte, è [illegible] di colpa: per quanto provocato, egli ha trasceso. I giudici di Aosta trovano giustificate le sue percosse, ma la Corte — tenendo anche conto che produssero vere e proprie lesioni — ha accolto su questo punto le rimostranze della donna, difesa dagli avv. Bruno Levi e Chabod ed ha dichiarato che la separazione deve essere pronunciata «per colpa di entrambi». Il figlio di sei anni, verrà affidato al padre (difeso dagli avv. Reynaud e Siggia) dato che questi ha dimostrato di curarlo ottimamente nei primi anni, i più difficili: la madre potrà averlo con sè durante le vacanze scolastiche.

Un negoziante ucciso in corso Francia nello scontro fra scooter e furgoncino

La moto era guidata dal figlio, che è rimasto illeso - Inspiegabile l'incidente, avvenuto a un incrocio regolato da semaforo - E' morto lo studente travolto in via Sacchi

Un incidente mortale è accaduto alle 21 di ieri, all'incrocio tra corso Francia e via Principi d'Acaja. Da Rivoli giungeva uno «scooter», guidato dal trentunenne Cosimo Sperto; sul sellino posteriore era il padre Giuseppe di 55 anni. Entrambi sono commercianti e abitano a Venti-gnè in via Umberto II. Da via Principi d'Acaja sboccava in corso Francia, per dirigersi in piazza Statuto, un motofurgoncino guidato dal fattorino Francesco Fontana.

L'incrocio è regolato dal semaforo, ma entrambi i conducenti affermano di essere passati con il verde. L'inchiesta della polizia stradale, non ancora conclusa, dovrà accertare quale dei due abbia ragione. Lo «scooter» si scontrava con il furgoncino: padre e figlio venivano proiettati in aria e ricadevano circa venti metri più avanti, nel mezzo della strada. Anche il motofurgoncino si rovesciava.

Il Fontana si rialzava incolume; Cosimo Sperto riportava lievi escoriazioni, mentre il padre, battuto violentemente il capo sull'asfalto, rimaneva esanime al suolo. Con una macchina di passaggio era trasportato all'ospedale Maria Vittoria, dove il Gen. Ferreo gli prestava prime cure. Ma tutto era vano: due ore dopo lo sventurato cessava di vivere per la frattura del cranio.

— Lo studente del Politecnico Roberto Schiavino di 19 anni, che l'altra sera era stato travolto da un'auto in via Giachi, e deceduto ieri poco prima di mezzogiorno. I medici del MaurizIano avevano cercato di fare tutto il possibile per salvarlo. Ma le sue condizioni erano apparse tali dal primo momento sfavorevole: aveva riportato la frattura della base cranica e lesioni interne.

I genitori sono giunti al capezzale dello studente poco prima che spirasse. Erano partiti in treno da Bari, loro città di residenza, verso la mezzanotte di venerdì, appena ricevuto per telefono l'annuncio della disgrazia. Hanno viaggiato tutta la notte fino a Roma dove, in mattinata, sono saliti sull'aereo per Torino. Dall'aeroporto di Caselle si erano precipitati con una macchina all'Ospedale Mauriziano. Ma il figlio era in coma; invano essi hanno cercato di avere da lui un cenno; al figlio spento senza riprendere conoscenza.

Imprese stradali accusate di frodi contro il Comune

Esposto d'un operaio licenziato Come si aggirerebbero i controlli

Nelle polemiche per gli appalti municipali sta per inserirsi un nuovo episodio. La Magistratura sarà chiamata a pronunciarsi sull'esposto di un operaio, licenziato da un'impresa di lavori stradali. L'operaio, a quanto risulta, affermerebbe che alcune imprese negli anni 1958 e 1959 hanno fatto pagare al Comune di Torino, per la sistemazione di una decina di strade, carichi di ghiaia, pietrisco e bitume che poi non sono stati impiegati. Nell'esposto si citerebbero i nomi degli autisti, i numeri di targa degli autocarri, oltre ai nomi delle imprese e le strade a cui lavorarono.

I sistemi adottati per sottrarre il materiale, secondo l'operaio firmatario dell'esposto, sono due: 1) gli autocarri al mattino venivano pesati vuoti presso uno dei pesi pubblici municipali, che rilasciavano la regolare bolletta. La differenza tra questa «tara» e il peso del camion carico di materiale rappresentava la quantità di pietrisco e bitumi impiegato ogni volta nella costruzione della strada. Ma tafferma l'operaio) gli autocarri, dopo il controllo della tara, venivano appesantiti con lingotti di metallo per circa 500 chili. In questo modo il Municipio pagava per ogni viaggio del camion, messa tonnellata di materiale non consegnato; 2) i [illegible], ottenuta l'autorizzazione a scaricare i materiali anche dopo l'orario di lavoro dei cantieri, sfuggivano alla sorveglianza degli addetti comunali. Arrivavano con l'autocarro carico sino alla strada in costruzione. Constatato che il rappresentante del municipio non c'era più, ripartivano presentandosi una seconda volta ad un qualsiasi peso pubblico. In questo modo il giorno dopo esibivano due bollette di peso per un solo carico.

Quanto possa esserci di vero in queste accuse, è impossibile dire. Bisognerà attendere l'esame della Magistratura. Qualche mese fa, nella relazione sugli appalti, il consigliere comunale ing. Todros aveva chiesto al Municipio se risultava che durante i lavori stradali alcune imprese si fossero fatte pagare materiali non impiegati. Gli uffici comunali avevano risposto che dal 1955 erano in atto norme rigorose: lo scarico dei materiali deve avvenire sempre in presenza dell'incaricato municipale, ogni autocarro deve esibire le bollette di [illegible] pubblico, il controllo dei chilometri per il pagamento dei materiali è affidato ai capi-divisione dei vari servizi municipali.

Sfondata la porta salvano un uomo avvelenato da gas

Nel tardo pomeriggio di ieri [illegible] inquilini dello stabile di via Saluzzo 3 hanno avvertito un acuto odore di gas filtrare dalla porta di un alloggetto al quarto piano del pensionato Rino Zanni, di 64 anni. I vigili urbani con agenti del commissariato S. Salvario hanno abbattuto l'uscio, trovando l'uomo svenuto sul letto. All'ospedale S. Giovanni lo sventurato è stato ricoverato con prognosi riservatissima: i medici, tuttavia, sperano di salvarlo. Nulla per ora consente di affermare se egli è rimasto avvelenato in circostanze accidentali oppure se ha cercato di darsi volontariamente la morte. Questa ultima ipotesi sembra peraltro la più probabile. Il pensionato avrebbe posto in atto il folle proposito perchè vinto dalla solitudine e afflitto da cagionevole salute.

— L'operaio Giovanni Quaglia, di 45 anni, abitante in piazza Campanella 9, ieri mattina alle 10, mentre stava scaricando dei tubi da un camion nel cortile dello stabilimento dove lavora, in via Santa Mazzarella 28, perdeva l'equilibrio e cadeva battendo la testa. Soccorso e trasportato al Maria Vittoria veniva ricoverato con prognosi riservata: nonostante le cure dei [illegible] ieri sera alle 22 decedeva per la frattura della base cranica.

Domani convegno sull'impiego di nuovi mezzi di insegnamento

Da domani al 5 maggio si svolgerà, nel salone dell'Unione Industriale, un convegno nazionale sui mezzi audiovisivi nella educazione sociale. Insegnanti, tecnici, registi [illegible] accolti l'invito del Provveditorato agli studi, per discutere sull'impiego delle moderne tecniche audiovisive — cinema, radio, televisione, dischi, magnetofono — nella attività didattiche e per la formazione di una coscienza sociale adeguata all'evoluzione dei tempi. La cerimonia inaugurale del convegno avrà luogo domani alle 10 a Palazzo Madama. I lavori proseguiranno nel pomeriggio con la trattazione del tema «Validità dei mezzi audiovisivi nell'educazione etico-sociale».

La Prefettura ha approvato il potenziamento dell'A.e.m.

Lavori per 25 miliardi e un prestito di 10 - La Provincia nella società Torino - Piacenza

La Giunta provinciale amministrativa, presieduta dal prefetto dott. Saporiti, ha approvato ieri la delibera del Consiglio comunale riguardante il programma per il potenziamento degli impianti dell'Azienda Elettrica Municipale che richiederà una spesa di 25 miliardi e mezzo. Il voto positivo ha tenuto conto che una parte del finanziamento è già assicurata e anche del fatto che l'incremento costante delle richieste d'energia rende indispensabile una maggior capacità produttiva dell'azienda.

Nella stessa seduta la Gpa ha approvato anche la delibera del Consiglio per l'emissione di un prestito civico obbligazionario di 10 miliardi allo scopo di finanziare le opere in progetto che dovrebbero essere attuate durante gli anni '60 e '61. Il prestito verrà lanciato in due tempi e cioè una prima aliquota (6 miliardi) subito e i restanti (4 miliardi) l'anno prossimo.

L'organo tutorio ha pure approvato l'importante deliberazione del Consiglio provinciale relativa alla partecipazione della Provincia alla costituenda Società per la costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza.

Costringeva una giovane donna a versargli diecimila lire al giorno per la sua amicizia

L'arresto dell'ignobile sfruttatore che conduceva vita dispendiosa senza mai lavorare - Due minorenni fuggite dal Buon Pastore fermate sull'autostrada

Da qualche tempo il brigadiere Lizzi della Squadra Mobile aveva notato nel caffè di Porta Nuova un giovanotto elegante e danaroso di cui non era ben chiara l'attività. Il tipo veniva identificato per il ventinovenne Ubertino Berrone, che già altre volte aveva avuto a che fare con la giustizia. Mestiere «ufficiale»: elettricista disoccupato. Il brigadiere Lizzi lo fermava e lo accompagnava in Questura, dal commissario dott. Valerio. «Sono diventato un perfetto galantuomo» protestava indignato il Berrone «e mi guadagno il pane con l'onesto sudore della fronte! Faccio il mediatore di immobili e di auto».

Ma le indagini ordinate dal dottor Valerio accertavano un'altra realtà. Il Berrone aveva irretito una sciagurata ragazza di 22 anni da sette mesi ci sono dalla Val d'Aosta a Torino in cerca di lavoro e l'aveva indotta, con minacce e ignobili ricatti, a diventare una passeggiatrice. La giovane donna gli consegnava dalle 5000 alle 10.000 lire ogni notte, somme che gli permettevano di vivere nell'agiatezza, senza lavorare. Durante le indagini si scopriva che [illegible] il fare l'autostop con tutte le macchine di passaggio diretta a Milano. L'agente si ricordava del fonogramma ricevuto dalla «centrale» e le fermava: erano effettivamente le due fuggitive. Dopo una breve sosta in Commissariato, le ragazze, un'ora più tardi, rientravano nell'istituto. Hanno dichiarato che volevano tornare a casa, in Lombardia.

La 5ª Primavera commerciale

La quinta «Primavera commerciale torinese» è stata inaugurata [illegible] pomeriggio in piazza Vittorio alla presenza del sottosegretario alla Difesa on. Bevetti che rappresentava il governo. Per il sindaco era presente l'assessore rag. Costamagna. Il generale De Marco, comandante la divisione Cremona, e il generale Colsson rappresentavano il Comando del presidio; il reverendo vicario monsignor Bottino la Curia. La visita ai due grandi padiglioni, in cui hanno trovato posto oltre 200 espositori, è durata circa un'ora.

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è stato questa settimana di 45.774.078 lire. I «12» sono 5, vincono in Piemonte, vincono 2.661.000 lire; gli «11» sono 194, dei quali 6 in Piemonte, vincono 132.000 lire; i «10» sono 1232, 60 in Piemonte, vincono 11.100 lire.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

Bari	5	63	82	59	65
Cagliari	2	15	66	9	52
Firenze	39	32	12	27	83
Genova	65	61	38	83	53
Milano	87	52	12	74	2
Napoli	45	26	17	46	57
Palermo	76	78	36	75	60
Roma	51	39	52	76	33
Torino	55	52	28	39	38
Venezia	81	68	87	36	83

Colonna vincente Enalotto: 1-1; X-2; 1-X; 2-X; X-2; 1-X.

Impressionante scena al terzo piano in via San Donato

Barricati nell'alloggio per impedire che portino la madre in manicomio

«La donna sta per buttarsi in strada!» - Accorrono i pompieri con i teli di salvataggio - Poi uno raggiunge il balcone e scongiura il dramma

Marino e Giuseppe Maburzio, i figli della sventurata

Ieri [illegible] le 17 un'ambulanza municipale si fermava nell'androne dello stabile n. 14 di via San Donato. Ne scendevano due infermieri e un agente del commissariato della [illegible]. Erano incaricati di prelevare, da un alloggio del terzo piano, la quarantottenne Anna Dusevich in Maburzio, e portarla all'ospedale psichiatrico.

Il ricovero era stato sollecitato dal marito, Antonio Maburzio, perchè da qualche tempo le condizioni della donna erano preoccupanti. Un forte esaurimento nervoso le aveva sconvolto il cervello. Per evitare ribellioni o scenate, il Maburzio era sceso al pianterreno per attendere l'ambulanza e accompagnare gli infermieri nell'alloggio.

Le [illegible] non erano sfuggite alla donna e ai due figli rimasti con lei in casa: Marino di 17 anni e Giuseppe di 14. I ragazzi hanno anche due figlie, Maria di 13 anni e Gianna di 12; la prima si trovava presso gli zii, la seconda è in un istituto.

Mentre i due infermieri, l'agente e il Maburzio salivano le scale, il [illegible] più grandicello decise di barricarsi in casa. Aiutato dal fratello, trascinò alcuni mobili contro la porta e chiuse quest'ultima a doppia mandata. Ogni esortazione e minaccia fu inutile. Dall'interno, Marino singhiozzando gridava che non dovevano portar via la mamma.

Mentre il Maburzio cercava di distrarre i figli e la moglie conversando con essi dal pianerottolo, l'agente scese a telefonare ai vigili del fuoco. In pochi minuti accorse sul posto un distaccamento. Un telo fu steso nel cortile, sotto al balcone dell'alloggio della squilibrata. Un vigile raggiunse il quarto piano, calandosi poi su un terrazzino del terzo. Prima di sfondare il vetro e penetrare nell'abitazione assediata, insistette perchè il giovane gli aprisse. Riuscì a convincerlo.

La donna appariva pallida e sconvolta; ma non oppose resistenza. Uscì affettuosamente i ragazzi, prese qualche indumento e scortata dall'agente e dagli infermieri entrò nell'ambulanza. Vi salì anche il marito, e l'autolettiga raggiunse l'ospedale. Vi via Giulio. Nel cortile, davanti al portone e lungo le scale di via San Donato 24 si erano raccolti capannelli di curiosi.

Il Maburzio lavora come operaio presso una ditta di profumi. L'alloggio in cui abita la famiglia è squallido, privo di luce elettrica e di gas. I due coniugi sono profughi di Zara.

Specchio dei tempi

Cattolici e protestanti nel Sud-Africa - Dittatura nell'Azione Cattolica? - «Chi di noi può dire di essere cristiano?» - Sono aperti a tutti i piaceri dello spirito - Due paroline sul dormire insieme

Un lettore ci scrive da Milano:

«Seguo con interesse le lettere a "Specchio dei tempi" sulla questione del razzismo nel Sud Africa e poichè mi pare che non tutti gli intervenuti siano ben informati, mi permetto due precisazioni:

«Alcuni lettori hanno affermato che la Chiesa cattolica non ha preso una posizione netta ed ufficiale contro il razzismo. L'accusa è falsa: i vescovi del Sud Africa hanno pubblicato almeno una decina di lettere pastorali collettive (fra cui le [illegible] del luglio '57) ed altre più numerose lettere personali, condannando apertamente l'*apartheid*. I documenti ufficiali della Chiesa a questo riguardo (la lettera pastorale collettiva è il più solenne documento che l'episcopato possa emanare) risalgono già ai tempi delle prime leggi razziali (1950-1953) e poi si sono susseguiti con intensità, specie nell'ultimo decennio, quando l'*apartheid* è stato spinto alle sue estreme conseguenze da Malan ('48-'54), da Strijdom ('54-'58) ed ora da Verwoerd.

«Lungo sarebbe citare i testi di queste lettere pastorali, di altri numerosi discorsi pubblici ed anche delle proteste elevate dai vescovi contro il governo (l'ultima lettera pastorale collettiva è stata riportata proprio ieri da *L'Osservatore Romano*). Per chi volesse conoscere la forza di questi testi, mi permetto di consigliare la consultazione della rivista che redigo, *Le Missioni Cattoliche*, che li ha sempre riportati in extenso. In campo pratico, i cattolici hanno [illegible] alle ingiuste leggi razziali, ad esempio a quella contro i matrimoni misti ('53), continuando a celebrarli, a quella che impone la segregazione razziale nelle chiese ('57), alle leggi sulla nazionalizzazione di tutte le scuole ('55), per educare i giovani al razzismo. Oggi le uniche scuole libere dell'Unione sudafricana sono quelle cattoliche. Il governo ha risposto a questi atti di coraggio con particolari vessazioni contro i missionari e contro la Chiesa (soppressione di giornali, chiusura di chiese e di scuole, ecc. ...).

«La Chiesa protestanti nel Sud Africa sono sempre state contro l'*apartheid* come la Chiesa cattolica, anzi, in questo campo si è agito di comune accordo per resistere alle leggi ingiuste. Notiamo però che nell'Unione si sono circa 1500 chiese o sette protestanti e questa polverizzazione di organismi ecclesiastici ha reso assai difficile l'azione dei protestanti in difesa delle popolazioni di colore, che è in genere limitata in campo pratico per l'impossibilità di formare un fronte comune ed unico; ad esempio, le scuole protestanti non hanno potuto mantenersi libere dalla nazionalizzazione, con pochissime eccezioni.

«Notiamo ancora, e questo è assai importante, che la massima Chiesa protestante del Sud Africa, quella che ha come fedeli i due terzi dei bianchi (i boeri), la *Chiesa Riformata Olandese*, ha sempre favorito l'*apartheid*, giustificandolo anche con una libera interpretazione di certi passi della Sacra Scrittura. I razzisti del Sud Africa sono fanaticamente convinti delle loro teorie, proprio perchè hanno l'appoggio religioso della loro Chiesa. Nè il caso del Sud Africa è unico, poichè il razzismo si è sempre manifestato in paesi a maggioranza protestante (sud degli Stati Uniti, Sud Africa, Rhodesie, Kenia, Australia, per non parlare della Germania) non in quelli a maggioranza cattolica (Brasile ad esempio, America Latina, colonie di paesi cattolici in Africa).

Padre Piero Gheddo del Pontif. Ist. Missioni Estere

Un lettore ci scrive da Genova:

«Mentre esprimo la mia ammirazione ed il ringraziamento più cordiale per l'informazione "obbiettiva" de *La Stampa*, mi permetto di far presenti alcune mie considerazioni in margine alla crisi governativa.

«Sono un cristiano, convinto e praticante, e da lungo tempo mi interesso del movimento politico e sociale dei cattolici italiani. Ho appartenuto per 40 anni all'Azione Cattolica dove ho anche ricoperto cariche diocesane di una certa importanza. L'Azione Cattolica, oggi, e lo posso dire in coscienza con assoluta esperienza, è divenuta una caserma dove "tutto" è "detto o fatto" da un gruppo di dirigenti, fascisti ed intellettuali, non *eletti democraticamente* (dal 1931) i quali si arrogano una rappresentanza dei cattolici che nessuno ha dato loro e che sono "ciechi e sordi" alle esigenze vitali del progresso sociale.

«Le riunioni dell'Azione Cattolica, compresi le Assemblee Diocesane, sono (sempre dal 1931) "rapporti di caporali" dove si impartiscono istruzioni ma non sono ammesse critiche ed osservazioni e, almeno, il ignorano! I dirigenti attuali dell'Azione Cattolica, "eredi spirituali" dei vari Egilberto Martire, Filippo Crispolti ecc. (il fiancheggiatore del fascismo) si dicono, e non lo [illegible] espressione delle masse cattoliche. E' un che i cristiani, fedeli alla legge di amore e di giustizia del Cristo, elevino la loro voce e dicano che i dirigenti dell'A. C. rappresentano soltanto se stessi e, semmai, una minoranza di fascisti conservatori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Trieste:

«Ho letto il magnifico articolo del professor Jemolo. Pausa di che? "Per dimostrare che non tutti hanno paura, mando un ritaglio della *Südeutsche Zeitung* dell'8 aprile, con la fotografia dell'arcivescovo Buchberger di Regensburg in visione con il neo-eletto Kennedy, che gli è venuto a far visita ufficiale. La didascalia dice: "Kirchenfürst und Sozialist", cioè principe della chiesa e socialista.

«Regensburg è la roccaforte del cattolicesimo in Baviera (82 per cento di cattolici). Per la prima volta è stato eletto sindaco un socialista e per giunta protestante. L'arcivescovo, [illegible] atteggiamento gli tiene la mano. Ma forse per permettersi un gesto simile, anche un vescovo deve giungere a 85 anni, ed essere un dotto, che ha scritto un'enciclopedia teologica di 10 volumi. Possibile pure che la pensi come quel vecchio prete che una volta ho udito predicare: "Chi di noi può dire di essere cristiano? Al più possiamo dire: Vorrei diventarlo"».

Renée Bojanowicz

Un lettore ci scrive:

«Non è che oggi si voglia escludere la "massa" dai piaceri della spirito per riservarli agli "happy-few", come sostiene il prof. Calogero nel suo breve articolo su *La Stampa* del 29 aprile. E' la "massa" [illegible] che vuole esserne esclusa, che non ha interessa dei valori spirituali, e questo non dipende da una mancata educazione scolastica, perchè alla *élite* degli "happy-few" appartengono [illegible] che hanno saputo crearsi il loro mondo spirituale indipendentemente da ogni condizione sociale o grado di istruzione scolastica.

«La scuola non crea gli "happy-few", ma solo i dirigenti tecnici e politici; e non è detto che questi non appartengano "spiritualmente" alla "massa". Auditorium, teatri, sale di conferenza [illegible] aperti a tutti, ma alla "massa" interessano di più gli stadi e i cinematografi».

Federico Petretti

Una lettrice ci scrive:

«A quel lettore e a quella lettrice del "dormire insieme" vorrei dire anch'io due paroline. Non andiamo ad offendere i popoli del Nord o del S

PRIMO MAGGIO

Dignità del lavoro

Il 1° Maggio, festa dei lavoratori in tutto il mondo, ha settant'anni di vita (se non si tien conto del suo immediato precedente americano, che vide, quattro anni prima, scorrere il sangue di manifestanti operai a Chicago). Nella prospettiva del tempo, questa festa già appare, all'occhio dello storico, dello studioso di fatti sociali, con un certo distacco, come lo specchio preciso di una ormai lunga evoluzione.

Per rendersene conto, basta pensare all'asprezza polemica con cui all'origine venivano bandite, e perentoriamente intimate ai governi e alle classi padronali, le rivendicazioni dei lavoratori (e prima fra tutte, la giornata di otto ore); e alle smisurate speranze, ai propositi di lotta e quasi al furore che quella data in varie parti del mondo scatenava, come se per ventiquattro ore tutti i poteri costituiti dovessero restare inerti, e sole dominare in campo le forze del lavoro; e ai disordini che qua e là scoppiarono; e ai congiunti sbigottimenti e ansie e paure in altri ceti; e ai versi di Rapisardi, di Stecchetti, di Ada Negri, alle pagine di De Amicis. Storia di ieri, eppure lontana, lontanissima, se la si confronta con la pacata serenità della festa in questi nostri anni: una festa ormai da tutti accettata, entrata nel calendario ufficiale, celebrata da diversi regimi e Stati e Chiese, divenuta quasi [illegible] tutto ciò che si è profondamente radicato nel costume.

E' forse da vedersi, in questa trasformazione della festa (come è parso ad alcuni), un indebolirsi del movimento operaio e delle classi lavoratrici in genere, del loro spirito combattivo? No, essa è piuttosto il segno del progressivo affermarsi delle forze del lavoro nella compagine degli Stati, nell'assetto della società. Sotto la spinta dei movimenti operai e delle conquiste sindacali, e per effetto della stessa vertiginosa rivoluzione industriale che si va compiendo sotto i nostri occhi, le conquiste che, rivendicate sessanta, settant'anni fa, parevano folli speranze, oggi sono diventate realtà prosaica, legale, non più oppugnabile. Si pensi, per un momento, all'influenza del fenomeno dell'automazione sulla durata della giornata lavorativa, che era il problema centrale del 1° maggio ai suoi albori. Così pure, la sempre più larga immissione delle forze del lavoro negli Stati, e l'avviamento a una democrazia non soltanto formale, ci spiegano perché, in tutto il mondo, sia profondamente mutata, rispetto alle sue turbolente origini, la fisionomia del 1° maggio, e accada che anche i supremi reggitori del mondo si uniscano alla celebrazione, e quasi la facciano propria.

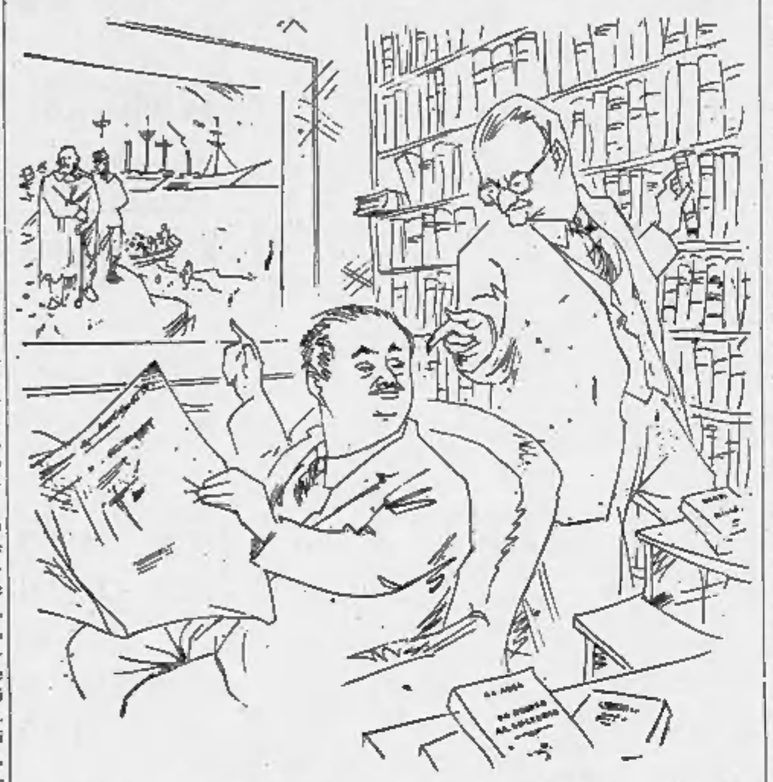
Ma c'è qualcosa, in questa festa, che rilutta e rilutterà sempre a qualsiasi captazione o confisca dall'alto: ed è la sua genuina spontaneità popolare. Essa non ha più l'aspro sapore di un tempo, non è più un atto di sfida; ma non tollera travestimenti e infingimenti. Si ricordi la macabra farsa del 1° maggio 1933 in Germania. Hitler era salito da pochi mesi al potere; e volle organizzare per quel giorno a Berlino una massiccia parata, poliziesca e marziale. Ci fu allora (e perfino in seno all'Internazionale operaia socialista) chi di ciò si compiacque, stoltamente ravvisandovi la necessità per i nazisti di «piegarsi a riconoscere, sia pur contro voglia, quel giorno come festa ufficiale». Ma non si trattava che di una miserabile parodia, dominata dal terrore: come dimostravano le celebrazioni degli anni seguenti, e le analoghe scimmiottature che ne furono fatte in altri paesi, come il 1° maggio falangista, e quello pétainista. Se di un «riconoscimento» si poteva parlare, era solo nel senso dell'antico detto, secondo cui l'ipocrisia è l'omaggio reso dal vizio alla virtù; e c'era davvero poco da rallegrarsene. Il fascismo, bisogna riconoscerlo, fu in questo più coerente: sopprese il 1° maggio (e lo fece, perché ne temeva lo spirito animatore, come molti episodi di persecuzione spicciola dimostrarono).

Dopo gli anni della menzogna e del terrore, il 1° maggio del 1945 vide la ripresa, la rivincita della spontaneità popolare. Indimenticabile la sfilata a Torino appena liberata tra i canti dei partigiani. E lo stesso accadeva, in quelle ore, a Parigi e in tutta la Francia, in quello che fu detto il *Premier Mai de la Libération*. Parve allora, su tutto il mondo, aleggiare un'immensa speranza.

L'irripetibile entusiasmo di quei giorni è dileguato. Ma la festa del 1° maggio ha serbato, a ogni suo ritorno, il significato di attesa e di promessa che quindici anni fa tutti sentimmo. Essa è un richiamo a problemi tuttora aperti nel nostro paese. La disoccupazione, e la sottoccupazione, prima di tutto. E poi, ci sono tante, troppe norme della legislazione del lavoro che sono, nella pratica, spesso misconosciute o eluse. E c'è anche la Costituzione, che non si è limitata a proclamare che l'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro, ma ha voluto che a ogni lavoratore fosse assicurata un'esistenza libera e dignitosa» (art. 36), ha «costituzionalizzato» il diritto sindacale e il diritto di sciopero, e ha posto precetti a configurato istituti, nel campo del lavoro, che ancora attendono di essere realizzati. Questa dignità del lavoro, voluta dai Costituenti, pone a tutti i cittadini dei precisi doveri. Non può essere taciuta, in questo giorno di festa, la necessità di una politica coraggiosa e di indifferibili scelte, che aprano ai nostri lavoratori la via tracciata dalla Costituzione.

A. Galante Garrone

Dallo scoglio di Quarto agli scogli di Roma



— Cent'anni fa il problema era l'unità d'Italia, oggi il problema è l'unità di un partito. (Dis. di NOVELLO)

UN UOMO SEMPLICE E AFFABILE, DALLA LUCIDA IRONIA

Libera conversazione con Luigi Einaudi su tanti problemi di cultura e d'attualità

Dice del voto alle Camere: «Non si erano ancora visti degli eletti che obbedissero così ai non eletti» - Al vecchio giornalista (che esordì alla fine dell'800 con 10 lire per articolo) piacerebbe leggere dei quotidiani, dove fossero eliminate tutte le parole inutili - Non va mai al cinema, ma non ama la censura - Per difendere i «vini tipici», occorre anzitutto che i produttori sappiano scegliere e coltivare i terreni

(Dal nostro inviato speciale)
Lacco Ameno, aprile.

Dopo d'aver trascorso un giorno con Luigi Einaudi, scrivo cominciando dalla conclusione. Come in quei responsi grafologici, che sintetizzano un carattere in maniera veloce, dico: semplicità, chiarezza, precisione, affabilità e, di quando in quando, una vena ironica su certe proprie vicende e su quelle degli altri.

Di mattino, camminandogli al fianco, si andava avanti a piccoli passi. «Vede — mi dice — questa gamba quasi non mi regge più perché me la sono rotta trentasei anni fa. Sa come? Cadendo mentre scendevo dal tram. Sono stato, trentasei anni fa, parecchi mesi in America, e tornato una mattina a Torino sono subito uscito di casa per una commissione. Ma durante i mesi della mia assenza avevano mutato le regole del salire e dello scendere dal tram. Fu questa mia ignoranza a provocare l'incidente. Proprio una mia ignoranza».

Si appoggia al bastone, che ha per pomo una testa di vecchio con lunga barba e me lo mostra: avrà cent'anni. «E' il regalo d'una mia massara, che l'ha avuto da suo padre. E' leggero, comodo. Non so di che legno sia. E' duro come il bosso, ma non è bosso. Bisognerebbe mostrarlo ad uno che se ne intende». E nel riprendere a camminare torna con la memoria al suo lontano viaggio in America: «Ero allora in compagnia dello storico olandese Huitsinga. E i miei colleghi americani si meravigliavano che io fossi professore e nello stesso tempo anche senatore. In America se un professore d'università accetta altre cariche, o impegni diversi dall'insegnamento, dà subito le dimissioni. Mi pare che sia una cosa giusta».

Lungo la spiaggia si arriva in un punto riparato dal vento. Siede in una poltrona di vimini e dice: «Sto ordinando una mia pubblicazione, che è già al terzo volume. Si tratta di rivedere vecchi articoli, di correggere le bozze. Lavoro tutte le mattine, ma questa mattina mi sono alzato tardi».

A questo punto mi tocca ricominciare in maniera più ragionevole. Era stato inteso che non si sarebbe trattato d'una intervista, ma soltanto d'una amichevole conversazione, come il caso avrebbe li per li suggerito. E il primo argomento fu, da parte sua, rievocativo. «Sa che ho cominciato a fare il giornalista — dice — proprio a La Stampa? Eravamo negli ultimi anni del secolo scorso, non c'era il telefono e ci accontentavamo del telegrafo. I redattori erano sette, più un commesso. E per darle un'idea di quanti anni bisogna tornare indietro le dirò che ricevevo dieci lire per ogni articolo».

Queste parole, oltre che darmi l'idea di quanto dovessi tornare indietro — 1895 o 1896, quando Einaudi aveva ventiquattro o venticinque anni — me ne dette anche un'altra, che tenni per me: quella di leggere il giornale che avevamo in quel momento sotto gli occhi in sua compagnia. La conversazione andava da un episodio accaduto a Roma molti anni fa all'avvenire di Ghana e del Togo, uno Stato africano da ieri l'altro indipendente. Ma sul giornale, in prima pagina, un grande titolo dava l'annuncio che la democrazia cristiana approvava il governo Tambroni. «Ecco — mi dice — un argomento sul quale ho scritto in questi giorni. Che io sappia, cose del genere non avvengono in nessun Paese di regime parlamentare. Ma gli eletti che cosa ci stanno a fare? Cose simili accadono soltanto nei Paesi a partito unico o magari in Spagna e in Portogallo. Da noi gli eletti accolgono i non eletti e, qualche volta, i trombati nelle elezioni. Credo proprio che sia un caso unico, che non si riscontra nemmeno in quei Paesi dove i grossi partiti giustamente lottano tra di loro e agiscono sulla opinione pubblica».

Più sotto era scritto che il giorno seguente ci sarebbe stata la votazione al Senato. «Vede, non mi sono mosso per andare a Roma», dice togliendosi gli occhiali. Ha gli occhi infossati, sotto due sopracciglia folte e mi pare di vedervi una luce di paziente malizia. «Vuole sapere perché? — continua —. Dia la colpa a questa gamba, che non funziona bene. Dovrei farmi aiutare per salire le scale, per alzarmi ed andare a votare. Sarebbe un fastidio per me e per i commessi».

Si parlò d'altro. D'un certo senatore che, molti anni fa, egli vide inginocchiarsi davanti al capo d'allora, a del progetto di oggi per modificare qualche cosa nel Senato; si parlò della raccolta di libri antichi e della raccolta di certe ceramiche piemontesi poco conosciute. Poi in valtai la pagina del giornale. In alto c'era una fotografia della Loren tra la folla di Zurigo. «E' brava? — domanda con disattensione che non invoglia a rispondere — Io non l'ho mai vista, anche perché non vado al cinema. Dunque non ho visto nemmeno La dolce vita. Sono racconde che mi interessano poco. La censura? Meglio lasciarla da parte. Si sa dove comincia e poi non si sa dove va a finire. Io guardo da un altro punto di vista. Mi chiedo: dove termina l'arte, dove ha inizio la furberia di coloro che scrivono certe cose? Nessun giudice lo potrà serenamente dire. Questo punto oscuro o fluido è nella coscienza dell'artista. E' lui che deve decidere, e qualche volta, io penso che decida in malafede».

Alla sinistra della fotografia della Loren il titolo dell'elzeviro mi ricordò Stendhal. «Non mi piace.— è la risposta pronta di Einaudi. — Io ho avuto tre maestri, che mi hanno insegnato a scrivere. Gli economisti di solito scrivono male, ma io ho cercato di imparare qualche cosa da Adamo Smith e Paul-Louis Courier e dalla prosa di Leopardi. E ho avuto fortuna: in terza liceo il professor Finzi ci costringeva a leggere grossi libri e poi a farne il sunto. Trenta, quaranta pagine di sunto; e noi dicevamo che Finzi voleva molta carta per rivenderla. Ma l'esercizio del sunto era ottimo perché ci costringeva a leggere ed a capire quel che si leggeva».

Si parlò ancora d'altro. Degli studenti d'oggi e dei professori; e delle future regioni italiane, che se vorranno essere autonome dovranno dare un giro di vite al contribuente; e persino d'un certo tipo di cibo che piace ai piemontesi: una fetta di pane abbrustolito, ci si passa sopra molte volte uno spicchio di aglio, e poi vi si mette pepe, sale e olio.

Ad un certo punto gli mostrai l'articolo di varietà, che era sulle sottili norme del «protocollo» da usarsi nelle cerimonie ufficiali. Sorride e picchietta il bastone sul pavimento: «Tutto è semplice — dice — perché se entra un ministro si aprono i due battenti della porta, se entra un sottosegretario basta aprirne uno soltanto. I diplomatici sono molto esperti in queste faccende, qualche volta raggiungono la perfezione, ma a svantaggio d'altre cose».

Si parlò di Brosio, un diplomatico non di carriera, che oramai non è più discusso da quelli di carriera, e persino di Tocqueville, che nella sua storia della Rivoluzione francese dice, come poi nessuno ha saputo fare, in che modo tutto fosse già pronto per far capitare quel che capitò. Ma io voltai ancora pagina e trovai un titolo che annunciava i risultati raggiunti dalla Fiat nell'anno scorso. Letto il titolo Einaudi rimase qualche istante in silenzio, poi disse: «Certo, 418 miliardi di fatturato è una cifra imponente. E' quasi un sesto del bilancio nazionale». E stava forse per aggiungere qualche cosa, ma l'occhio gli cadde su un altro titolo, che diceva: «La produzione dei vini tipici».

Picchiettò ancora il bastone sul pavimento e disse: Vini tipici... In queste faccende hanno torto tutti, produttori e consumatori; ma quest'ultimi forse ancora più dei primi. Io, per fare un poco di baroli, ho comperato quattro ettari di terra in una regione giusta. A Dogliani, dove abito, viene soltanto il nebiolo. Il vitigno è uguale, ma cambia il terreno e cambia il modo di mettere i tralci. Si fa così».

Le mani di Einaudi sono piccole, asciutte, e le dita si muovono davanti a me per spiegare come vanno messi i vitigni e regolati i tralci, leggermente arcuati verso terra perché la linfa possa scorrere con più facilità.

La sera, prima di salutarlo, mi dice: «Adesso ho il mio penso quotidiano: leggere i giornali. Ma è difficile trovare cronache parlamentari ben fatte, ed è difficile trovare corrispondenze dall'estero stringate. Su ogni due parole, una la si potrebbe togliere. Ma allora la lettura non sarebbe più un peso. E poi, mi dice, il giorno d'oggi sono ancora usati i pensieri? Io credo di no. L'epoca del pensoso deve proprio essere passata».

Enrico Emanuelli

Forse dovrà essere rifatto l'abito nuziale di Margaret

Un giornale americano ne ha pubblicato il modello

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 aprile.

A sei giorni dal matrimonio di Margaret esiste la possibilità che il sarto di Corte, Norman Hartnell, debba creare una nuova veste nuziale per la principessa e nuovi abiti per la regina, la regina madre e le damigelle d'onore. E' questo infatti quanto avverrà se i modelli pubblicati dal giornale americano di moda *Women's Wear Daily* riveleno esattamente i segreti nascosti dietro le pareti di Clarence House e della sartoria di Hartnell. E' tradizione che le spose reali non si presentino all'altare con un vestito di cui il pubblico già conosca le caratteristiche più originali.

Norman Hartnell, interrogato sulle «rivelazioni» del foglio americano, non ha voluto fare commenti, ma a Londra prevale l'impressione che esse contengano una buona dose di verità. La cosa non deve stupire. Non è la prima volta che la stampa riesce ad impossessarsi di simili segreti: lo fece nel '47, alla vigilia delle nozze di Elisabetta, lo fece nel '37, alla vigilia di un pranzo a Buckingham Palace in onore di Carol di Rumenia, lo ha fatto in numerose altre occasioni, a Londra e in altre capitali. Nel '47, i disegni del vestito nuziale di Elisabetta furono pubblicati, due o tre giorni prima del rito, da un giornale italiano e, a quanto sembra, la futura regina costrinse Hartnell a trasformare il modello con radicali modifiche.

Secondo il *Women's Wear Daily*, l'abito con cui Margaret si presenterà venerdì all'abbazia sarà di «semplicità monacale». L'aggettivo è ben scelto. Il vestito — dice il giornale — sarà accollatissimo e di taglio classico, con le maniche a tre quarti. Nessun ricamo dovrebbe decorare la candida organza di seta e lo strascico sarà di eccezionale brevità. La regina — sempre secondo questa fonte — indosserà un vestito di pizzo color turchese e un semplicissimo cappellino. La regina madre, un lungo vestito di lamé oca e bianco.

m. ci.

LIBRI RICEVUTI

G. B. Angioletti: *I prandi capiti* (da Mero a Einstein), Vallecchi, editore, Firenze, L. 2200.

Jean Anouilh: *Il valzer del Toreador*, Sansoni, editore, Firenze, L. 500.

Erich Gimpel: *La spia tedesca*, Longanesi & C., editore, Milano; L. 1600.

L'autore di «0815» non crede scomparso il pericolo del militarismo in Germania

Hellmutt Kirst, lo scrittore che ha attaccato il mondo spietato della caserma tedesca, è figlio e nipote di generali prussiani e fece l'ufficiale di carriera - Così conobbe i frutti nefasti della disciplina passiva e dello spirito di violenza - Egli teme che i vecchi mali possano riapparire nel nuovo esercito federale

(Dal nostro inviato speciale)
Feldafing, 30 aprile.

«Questo è *Explosivstoff*», dice Hans Hellmutt Kirst, il fortunato autore di *0815*, mostrandomi uno spesso pacco di fogli ricoperti di una fitta, minutissima grafia, il manoscritto del suo ultimo romanzo, materia esplosiva. Il libro che Kirst ha finito ora di scrivere si intitola: *La fabbrica degli ufficiali*; e, come *0815*, che fu la prima denuncia del militarismo tedesco, dovrebbe sortire effetti strepitosi: è la condanna spietata d'una mentalità e di una tradizione che in Germania, purtroppo, tardano a morire». Editori tedeschi e stranieri si sono già assicurati il lavoro per somme ragguardevoli. Il regista Frank Wiesbar ne sta studiando la versione cinematografica per incarico di un produttore di Monaco.

Un colonnello tedesco (cifrisco lo schema del romanzo) viene assassinato da una cricca di giovani ufficiali in una scuola di guerra. Lo fanno «saltare in aria» con lo scoppio anticipato di una mina, durante un'esercitazione. Fra i congiurati, che sono dei nazisti esaltati, e il colonnello, di principi alquanto liberali, c'è una vecchia ruggine: il dubbio che l'odiato colonnello possa ostacolare in qualche modo la loro rapida carriera muove la macchina del delitto. Il comandante della scuola, un generale, vuole vederci chiaro nell'incidente; apre in segreto un'inchiesta e i suoi sospetti si stringono a poco a poco su un tenente, che è protetto paralitro dall'omertà dei colleghi. Non riuscendo a raccogliere prove sicure sull'assassino, il generale lo perseguita e lo tormenta con infernali espedienti, spingendolo lentamente al suicidio. In crisi di coscienza, il comandante si autodenuncia alla corte marziale. Prima di affrontare il giudizio e la pena capitale riunisce però i subalterni e tiene loro un'ultima lezione, che è un atto d'accusa al disumano mondo delle caserme e alla mentalità dei militari.

Hans Hellmutt Kirst ha l'aspetto di un nerboruto sergente. Biondo, attlecciato, collo tozzo e mani da pugilatore, sembra proprio un personaggio dello *0815*, il libro che gli ha dato la notorietà e la ricchezza (due milioni e mezzo di copie in ventitrè lingue, oltre ai tre film ricavati dalla trilogia). Il più celebre scrittore antimilitarista della Germania confessa origini e costumanze prussiane. Con rigoroso metodo di lavoro si mette a tavolino alle 10 di sera e ci resta fino alle 7 del mattino. Così tutte le notti. In questa maniera è riuscito a scrivere in meno di sei anni una dozzina di romanzi di vario soggetto. Non tutti hanno avuto la stessa fortuna, ma nel complesso Kirst può dirsi soddisfatto. Uno dei lavori suoi più recenti tradotto anche in italiano — *Nessuno si salva* — è stato stampato in ottocentomila copie: descrive l'ipotetica, ma non assurda avventura dell'umanità che scivola verso una guerra atomica. Serve a mostrare con quale facilità, per circostanze quasi accidentali, potrebbe scattare la molla del conflitto nucleare.

Più che uno studio, la stanza di lavoro dello scrittore sembra un salotto. L'animano, tra l'arredamento moderno, maschere orientali, demoni e idoli africani; statuine funerarie di sepolcri giavanesi, modellate in legni preziosi, occupano gli angoli dello studio su spessi tappeti di Tabriz. La notte Kirst scrive al lume di grosse candele rosse, gialle e blu che sono sparse sui tavolini. Le carte topografiche e le piante urbane che vedo appese alle pareti riproducono luoghi e città inesistenti, dove agiscono i personaggi delle sue fantasie. Prima di cominciare un romanzo, ed ancora durante la stesura, Kirst ha bisogno di una chiara raffigurazione degli ambienti, come un ufficiale di Stato Maggiore alle grandi manovre. E come un vecchio militare, lavora con ordine e metodo: «Sono di famiglia prussiana — dice (Kirst è nato a Osterode, nella Prussia orientale) —, mio nonno e mio padre erano uomini d'arme. Gli unici libri ammessi nella mia casa, quando ero ragazzo, erano la Bibbia e l'Annuario militare. Regolavano la vita domestica l'orologio e la bacchetta».

Educato in un ambiente simile, sarebbe stato davvero strano che il giovane Kirst non avesse scelto anche lui il mestiere delle armi. Indossò infatti l'uniforme della Wehrmacht a diciotto anni, come semplice soldato d'artiglieria, e se la levò — forza maggiore — al crollo del Terzo Reich, col grado di tenente colonnello. Fu un autentico soldato della generazione hitleriana: cominciò la carriera nel 1933, all'avvento della dittatura, per concluderla nel '45. In questi dodici anni di vita militare, dalla gavetta agli uffici dello Stato Maggiore, Kirst ha imparato a odiare il militarismo; gli anni di fronte (fu in Francia, in Polonia e in Russia) gli hanno istillato l'orrore per la guerra. La sua ribellione andò maturando a poco a poco senza che se ne avvedesse. Finì con l'aborrire il mondo in cui aveva scelto di vivere, e le sue leggi: «Il *Drill* e la *Kadavergehorsam*, l'abietto esercizio della disciplina e la consuetudine all'obbedienza cadaverica, che frantumano gli individui e ne annientano la personalità; la degradazione completa dell'uomo che li trapianta poi, fuori delle caserme, in altre forme e manifestazioni di vita».

Quando nel 1954 venne pubblicata la trilogia dello *0815* si ebbero in Germania reazioni violentissime, specie tra i militari. Ma bisogna dire che Kirst non è un avversario del riarmo tedesco, persuaso che la *Bundeswehr*, inquadrata nell'alleanza atlantica, sia necessaria; egli ha invece paura del soldato tedesco. Dubita che il militarismo sia proprio morto e sepolto: ha paventa la rinascita in circostanze future e imprevedibili: «Nessun esercito del mondo — mi spiega Kirst — è immune dalle tentazioni del militarismo. E, naturalmente, neanche quello tedesco. L'avvenire della *Bundeswehr* dipenderà da molte cose, anche dai piccoli fatti di tutti i giorni. Già oggi, tanto per portare esempi in apparenza trascurabili, si colgono discorsi e ragionamenti troppo simili a quelli di 20 o di 40 anni fa...»

Si avverte nel nuovo esercito di Bonn l'influsso delle tradizioni? Sono di nuovo all'opera i vecchi generali? Kirst è molto prudente nelle sue risposte: «L'influsso dei generali nazisti non è percepibile né evidente. Che i generali di un tempo non abbiano alcun diritto ad esercitare la loro influenza morale sulle nuove istituzioni, è cosa pacifica per tutti». E' stato detto e ripetuto che nella democratica *Bundeswehr* il soldato tedesco gode di prerogative sconosciute ai suoi predecessori; può affermare in qualsiasi circostanza i suoi diritti alla dignità e alla libertà umana, gli è concesso di non obbedire quando gli ordini contrastino con la sua coscienza. Ma lo scrittore è scettico: «Mi creda, al semplice soldato non si è mai chiesto il suo parere. Il giusto o l'ingiusto lo stabiliscono i suoi superiori: e così da molti secoli. E alla fine il soldato si regolerà secondo il criterio di chi lo comanda». E conclude con un giudizio complessivo: «Per molti decenni ancora, la *Bundeswehr* dovrà portare il tardello del suo recente passato. Ma se essa vuole affrancarsene, deve metterci su una grossa pietra, tagliare alle sue spalle tutti i vecchi ponti».

Massimo Conti

Una svizzera s'uccide con 2 figli per non perderli con il divorzio

(Nostro servizio particolare)
Lugano, 30 aprile

(l. c.) Nel borgo di Solduno, in territorio di Locarno, una madre di 39 anni, la signora Herta Roffi, ha fatto ingerire ai suoi due figli, Beatrice, di 12 anni, e Aristide, di 7, del tè avvelenato, poi con la stessa bevanda s'è tolta la vita.

La donna, divorziata dal signor Etienne Dent, (che gestisce un negozio di articoli fotografici in piazza Grande a Locarno) lavorava ancora per l'ex-marito con il quale aveva mantenuto rapporti di amicizia. In questi giorni si sarebbe dovuto prendere una decisione circa l'assegnazione dei bambini. Secondo la sentenza dei giudici, la figlia Beatrice avrebbe dovuto seguire il padre, mentre Aristide sarebbe rimasto con la madre.

Questa soluzione non era bene accetta alla madre, che soffriva intensamente per la separazione familiare, e forse temeva di perdere entrambi i bambini. E' questo il motivo che ha spinto la donna a sopprimere i figli e ad uccidersi. Il marito verso le 16, preoccupato perché l'ex-moglie non era ancora giunta in negozio come di consueto, decideva non senza preoccupazione di recarsi al domicilio della Roffi, che è situato nella località di Solduno denominata Fontana Marcia. L'attendeva uno spettacolo macabro: la madre e i bambini, ormai cadaveri, distesi sul letto. Su un comodino, la tazza con i resti della bevanda avvelenata.

All'asta a Venezia un patrimonio di oggetti d'arte senza proprietario

Appartennero ad una nobildonna morta un anno fa senza fare testamento - Un "comò" del 700 venduto per 4 milioni

Venezia, 30 aprile.

Numerosi antiquari e collezionisti italiani e stranieri sono giunti in questi giorni a Venezia per partecipare all'asta di mobili, quadri, tappeti e oggetti d'arte che si svolge a palazzo Martinengo Cavalli. Sono posti in vendita gli oggetti di arredamento costituenti l'eredità della signora Maria Violet Fenton vedova Ravà, deceduta da più di un anno senza aver lasciato testamento.

Non risultando esservi eredi, il pretore consigliere di Venezia, dott. Damiani, ha disposto la vendita all'asta degli oggetti dell'ingente patrimonio, affidandola all'istituto vendite giudiziarie. Il denaro ricavato sarà, fra dieci anni incamerato dallo Stato, se entro questo termine eventuali successori non dimostreranno di averne diritto. Essendo la signora Fenton-Ravà di nascita americana, non è escluso che nel Nebraska o nel Colorado — come si sussurra — possano esistere suoi lontani parenti, possibili eredi.

Fra gli antiquari giunti a Venezia ve ne sono di Torino, Milano, Firenze, Roma, Parigi e New York. Fra i pezzi di maggior valore finora venduti è un comò del '700 veneziano che aveva un prezzo base di 900 mila lire e che ha trovato un acquirente, dopo un'accanita schermaglia d'offerte, per quattro milioni. Un braciere settecentesco fiorentino offerto per 12 mila lire, ha raggiunto la quota di 180 mila. Uno specchio inciso del '700 veneziano, da un prezzo iniziale di 30 mila lire è salito a 400 mila. Due dipinti su vetro, pure del diciottesimo secolo, da 60 mila a 300 mila. Un quadro attribuito ai Piazzetta, valutato 20 mila lire, è stato venduto a 250 mila. Una poltrona laccata del '700, gialla, offerta per 250 mila lire, ha raddoppiato alla vendita il proprio valore. Uno scrittoietto offerto a 250 mila lire è stato venduto a 740 mila.

In vigore nuove tariffe aeree tra Europa e America del Nord

Roma, 30 aprile.

(a. v.) Domani, 1° maggio, nuove linee aeree che collegano l'Europa agli Stati Uniti e al Canada seguendo la rotta dell'Atlantico settentrionale entrano in vigore le nuove tariffarie decise dalle conferenze internazionali di Honolulu e Parigi. Le innovazioni riguardano le classi e il computo dei prezzi, che subiscono sensibili variazioni.

Per le classi, quelle denominate «lusso» ed «economica» sono eliminate. Rimangono la «prima» e l'«economica». Una terza classe, superiore alla prima e denominata «aleseperetta», viene introdotta sui velivoli con motori ad elica e dà diritto ai passeggeri di utilizzare una poltrona allungabile.

Riguardo le tariffe, è soppresso il supplemento «jet» finora applicato ai biglietti di passaggio sugli aerei a reazione. I prezzi, infine, vengono divisi in due scaglioni, uno per i velivoli a reazione, l'altro per quelli con motori ad elica. Ecco, a titolo di esempio, quanto costerà d'ora in poi il volo da Torino a New York, via Parigi o Milano, con le nuove tariffe:

Aerei a reazione: classe «economica» andata 303.200 lire, andata-ritorno 365.800; «prima» andata 355.700, andata-ritorno 430.300. Dal 1° ottobre al 31 marzo sarà applicata una speciale tariffa che permetterà di fare i due tragitti in «economica» al prezzo di 250.700 lire a condizione che il ritorno venga effettuato entro 17 giorni.

Aerei con motori ad elica: classe «economica» andata 190.700 (dal 1° marzo al 30 settembre), 154.400 (negli altri periodi dell'anno); andata-ritorno 343.300, 332.000; «prima» andata 318.200, andata-ritorno 572.800; «aleseperetta» andata 355.700, andata-ritorno 640.300. Anche per questi velivoli dal 1° ottobre al 31 marzo sarà applicata la tariffa speciale di andata-ritorno in «economica» (valida 17 giorni), al prezzo di 261.900.

La Longanesi & C. in occasione della quarta ristampa italiana del romanzo "Ritorno a Peyton Place" di Grace Metalious riproduce l'annuncio seguente apparso sul "The Bookseller" di Londra.

THE BIGGEST SELLER OF THE YEAR

Return to Peyton Place

Just a reminder that we are endeavouring to keep abreast with the demand.

FEBRUARY 2nd 85,000
MARCH 2nd 100,000
MARCH 10th 120,000
MARCH 26th 250,000

Longanesi & C.

Elizabeth Arden

invia la sua Rappresentante Specializzata a risolvere i vostri problemi di bellezza ed a creare per voi la truccatura ideale.

Consultazioni gratuite

dal 2 al 7 maggio p. v.
presso la
PROFUMERIA BERTELLI
P.za Castello 37 - Torino - Tel. 50.694

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Il «Musichiere» alla penultima puntata
Simpatico incontro con Giulietta Masina
Oggi pomeriggio un nuovo varietà musicale

Penultima serata del «Musichiere». Con sabato prossimo sarà tutto finito: addio al faccione di Mario Riva, alle vallette, alle mele a dondolo, alle campane, alla sciarpa, al motivo della cassaforte. Ma lasciamo gli addii alla settimana ventura. Occupiamoci per ora della trasmissione di ieri sera: trasmissione che può essere considerata come l'ultima regolare del telequiz: è facile immaginare infatti che la sera del 7 maggio il «Musichiere» apparirà, per il commiato definitivo, in edizione assolutamente straordinaria.

Facciamo grazia ai lettori della cronaca delle gare: una cronaca che da mesi, ormai, interessa poco o niente. Diremo soltanto che il detentore della sciarpa, il ragioniere Gherardo Romanini, è caduto. Invece non è caduta la bella «flettiera» Deanna Bojardi: con la vittoria di ieri la fanciulla emiliana ha concluso la serie dei trionfi: è finito il gioco ed è finito il suo guadagno settimanale, ormai fisso, di 200 mila lire.

Ospiti d'onore: un Serge Reggiani che ha parlato disinvoltamente in italiano e ha cantato nel dialetto della sua città natale, Reggio Emilia; un Pat Boone, applauditissimo, che s'è prodigato senza risparmio calandosi in parecchi motivi del suo repertorio; e un'Anna Maria Pierangeli, molto graziosa e molto incline a schioccar baci sulle gote di chi aveva a portata di labbra. Simpatici intervanti che avrebbero avuto però maggior rilievo se immessi in una rubrica nuova: nel «Musichiere» tutto il materiale a disposizione deve rientrare nei decrep...li schemi e naturalmente perde in originalità e freschezza. Ma questo è un discorso che non avremo più occasione di fare. Registriamo piuttosto l'ottimo umore di Riva. La volta scorsa s'era mostrato accigliatello e nervosetto: stavolta è tornato ad essere il presentatore modello, sorridente, gentile, cordialone. Si faccia coraggio, Mario Riva. C'è ancora una sola puntata: e poi scenderà il sipario, con sollievo suo e dei telespettatori.

«Momento magico» con Giulietta Masina ha avuto felici sprazzi: ad esempio, il dialogo Cleopatra-Cesare, con la collaborazione di Arnoldo Foà. Purtroppo l'incontro, che poteva essere tutto divertente, è stato appesantito e frantumato dai soliti balletti e intermezzi musicali, cui non è sempre facile attribuire un significato.

Ieri sera il telefilm della serie «Lucy ed io» è stato messo in castigo: confinato all'ultimo posto del programma. Non meritava di meglio, comunque. Storiella ingenua, interpretazione appena volonterosa, assenza quasi totale di vero humour. Sarà quel che sarà, ma le vicende di questi coniugi americani non interessano e non fanno ridere: forse rispecchiano un altro mondo, un'altra mentalità, forse contengono uno spirito e delle allusioni che a noi sfuggono.

E se invece di comperare in blocco tutta questa roba, la tv avesse girato una serie di avventure di coniugi italiani con attori nostri, in ambienti nostri? Non sarebbe stato più simpatico e gradevole?

Oggi alle 16,45 pomeriggio sportivo. Alle 17,30 programma per i ragazzi. Alle 18,20 debutto di un nuovo programma dal titolo «Sette per sette», ovvero «Sette motivi per sette personaggi»: seguirà, alle 19,20 la registrazione di un avvenimento agonistico.

In serata, da Napoli, la commedia «L'ultimo scugnizzo» di Raffaele Viviani, protagonista Nino Taranto. Negli intervalli saranno trasmessi un documentario e la domenica sportiva.

u. bz.

Amici della Musica — Domani alle 21,30 al Teatro Alfieri, concerto del pianista Arthur Rubinstein in commemorazione del 150° anniversario della nascita di Chopin.

Circolo della stampa — In onore dei partecipanti alla Olimpiade del bridge, mercoledì alle ore 22, nella sede sociale del Circolo della stampa - Sporting (c. G. Agnelli n. 42) avrà luogo il gran ballo di gala con la premiazione delle squadre vincitrici. Possono partecipare soltanto i soci del Circolo della stampa e dello Sporting. Di rigore l'abito da società.

Cappelli d'estate per Martine

Martine Carol, una bellezza non discussa. L'attrice sta provando a Parigi un nuovo modello di cappellino

Reciterà alla nostra tv Serge Reggiani attore italiano molto celebre in Francia

Il successo del suo film con la Signoret, «Casco d'oro», gli ha aperto le porte di Hollywood - Apparirà presto sui teleschermi in un romanzo di Pirandello

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 aprile.

Per una strana coincidenza e per motivi del tutto diversi, si trovano a Roma in questo momento i due indimenticabili interpreti di *Casque d'or*: Simone Signoret, venuta per un film, e Serge Reggiani che lavorerà per la nostra televisione nella serie dei «Novellieri», in onda ogni martedì a partire dal 24 maggio.

Reggiani si trovava nei giorni scorsi a Reggio Emilia, la sua città natale, ove è rimasto fino all'età di 7 anni prima di emigrare in Francia con la famiglia. Una comunicazione telefonica lo ha raggiunto con una proposta della tv di interpretare una riduzione televisiva de *Il fu Mattia Pascal* di Pirandello, nella serie di racconti sceneggiati che dirigerà Daniele D'Anza. Il copione, ridotto per le telecamere da Diego Fabbri, gli è stato inviato per la lettura e l'attore francese ha accettato la scrittura. Il suo italiano, che ha continuato a parlare, nonostante le celebrità raggiunta sugli schermi francesi, gli consento di sostenere appieno la non facile parte. Come si ricorderà, infatti, la vicenda di Mattia Pascal venne realizzata in cinema, molti anni fa, da Pierre Blanchar e la memorabile interpretazione è oggi ricordata da molti volumi di critica stofilm dello schermo: con un simile precedente, la responsabilità dell'interprete televisivo diventa ben diversa e maggiore.

«Ricordo appena, per averla vista giovanissimo, la realizzazione con Blanchar, dice Reggiani; anche il romanzo di Pirandello l'ho letto molti anni fa. E sui ricordi che me ne sono rimasti ho letto la sceneggiatura di Diego Fabbri, che mi ha convinto. Ma quello ch'è peggio, sarà la prima volta che dovrò recitare in diretto. Ho partecipato alla tv francese ad una serie di telefilm polizieschi, che sono stati girati, tagliati e montati con estrema calma. Qui si tratta invece di andare in onda immediatamente, per di più in italiano, che è per me la lingua nativa, ma non quella abituale». Dovrà quindi sottoporsi ad un non lieve sforzo, imparare le battute una per una, controllarsi con grandissima attenzione.

Il fu Mattia Pascal sarà la seconda puntata della serie dei «Novellieri», ché la prima è dedicata a Salvatore Di Giacomo, con una trama imposta su *Mese Mariano* e su *Il voto* e con l'interpretazione basata su Peppino e Titina De Filippo, Enzo Turco e Tanzanto, in sostituzione di Totò venuto a mancare all'ultimo momento all'impegno. Il romanzo pirandelliano, oltre a Reggiani nella parte del protagonista, si varrà di Grazia Maria Spina, Paola Borboni, Bice Valori, Claudio Gora e Fosco Giachetti. In una scena più complessa interverrà anche Gilbert Bécaud, nelle vesti di un cantante dell'altro dopoguerra. La funzione di narratori della trama sarà affidata alla Proclemer e ad Albertazzi.

Alla puntata dedicata a Pirandello seguirà quella di O. Henry (*I mariapiedi di New York*) con Aroldo Tieri, Corrado Pani, la Spina, Gora, Vira Silenti e Mario Carotenuto.

Dopo questo suo vero e proprio esordio alla televisione, Serge Reggiani andrà in America per un film. «Il successo di *Casque d'or* che, sia pure con qualche ritardo, è stato grandissimo negli Stati Uniti, non è stato profittevole soltanto per Simone Signoret, che ha attratto su di sé l'attenzione fino a conquistare un Oscar — dice l'attore. — E' stato giovevole anche per me, che ho avuto e ho molte offerte da quei produttori». Il film che Serge Reggiani deve interpretare ha per ora il titolo provvisorio di *Paris-Blues*, sarà diretto da Martin Ritt e avrà la partecipazione di Paul Newman e Micheline Presle. Narrerà la storia di un suonatore di jazz americano emigrato a Parigi e rievocherà anche la figura, memorabile per tutti i *fans*, del chitarrista Django Reinhart, lo zingaro che fu una delle colonne del non dimenticato *Hot Club de France*.

Reggiani non ha per ora impegni cinematografici in Francia. L'America gli ha aperto le porte, ma in quello che è il suo paese gli attori di nome, troppo costosi per i bilanci non pingui dei film della *nouvelle vague*, rimangono per mesi senza lavoro e aspettano che le grosse coproduzioni offrano loro delle parti in opere di portata economica meno limitata e non una cifra più internazionale.

a. n.

SULLO SCHERMO

All'Ambrosio: "L'uomo che ingannò la morte,,

L'uomo si lamenta della vita, ma farebbe firme false per allungarsela. Il medico e scultore George Bonneur ha risolto il problema con astuzia criminale. Più che centenario, egli appare fresco come una rosa, così da far strage di cuori femminili; mediante la sostituzione di certe ghiandole, da ripetersi ogni dieci anni, gode d'una perenne giovinezza. Ma quanto nervosismo all'approssimarsi della decennale scadenza! Bisogna fare la faccia innestare d'urgenza le ghiandole di ricambio: al che provvede un suo novantenne collega, il chirurgo Weisz, interessatissimo, per conto della scienza, al quella terapia di conservazione umana.

Avviene (siamo al tempo dell'innesto) che il Weisz tarda a comparire. Niente di male, il caso è previsto: in grazia d'una pozione Bonneur può prolungare di qualche giorno la propria freschezza. Ma avviene anche che quando il Weisz finalmente arriva, un colpetto di paralisi alla mano destra gli impedisce di operare. Necessità fa legge: bisogna ricorrere a un altro chirurgo che operi sotto la sorveglianza del Weisz. Qui si scoprono gli altarini dell'eterno longevo, il quale si procurava le ghiandole di riporto da creature umane che uccideva nella nebbia. Nasce allora un casadeidiavolo. Bonneur uccide Weisz che indignato gli ha versato in terra la polizza, poi ricatta l'altro chirurgo perché lo operi (il tempo stringe). Questi fa soltanto finta, e il destino di Bonneur è segnato. D'un tratto si tramuta in mummia, e muore nell'incendio suscitato in una cantina della casa dove aveva rinserrato la sua amante perché in quei drammatici giorni gli dava impaccio.

Una perenne giovinezza a questi patti è una maledizione, come troppo tardi impara il protagonista di questo film a colori («The man who could cheat death») che Terence Fisher, il regista di «Dracula», ha diretto secondo i canoni un po' stanchi delle pellicole del terrore, ma con innegabile diligenza e un certo buon gusto riguardo alla cornice decadentistica entro cui il superuomo artificiale si agita, tra filtri, busti di gesso e nudi femminili. Se non si giunge al brivido, una certa inquietudine si prova di sequenza in sequenza. Con Anton Diffring, che impersona a dovere questo Faust vittoriano, sono Cristopher Lee e la bella Hazel Court.

p.

Il direttore de «L'Espresso» ha parlato del suo settimanale

Il direttore de «L'Espresso», Arrigo Benedetti, ha parlato ieri a Palazzo Carignano, nella sala dell'Unione Culturale, sulla nascita e sulla campagna del suo settimanale.

Benedetti ha esordito ricordando le sue precedenti esperienze giornalistiche. «L'Espresso» è nato cinque anni fa, con un preciso scopo politico: favorire la formazione di una sinistra democratica per arginare lo slittamento governativo verso destra. I maggiori successi del periodico furono la campagna imperniata sugli scandali edilizi a Roma (sfociata in un clamoroso processo), le inchieste sulle armi fabbricabili, le frodi alimentari, la legge Merlin.

Alle critiche sulla pubblicazione — da parte de «L'Espresso» — di certe fotografie «piccanti», Arrigo Benedetti ha risposto ammettendo che oggi in Italia il successo di un rotocalco dipende soprattutto dalla veste grafica. Ma si è affrettato a precisare che talune fotocronache — ad esempio quelle sulla licenziosa festa al «Bugantino» o sulla vita nelle case chiuse» — costituivano un atto d'accusa, la documentazione di un costume deteriore.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ingiene - a Stampa, v. Roma esq. v. Bertola tel. 53-113

Alfieri: domani ore 21,30 unico concerto pianistico di Arthur Rubinstein.

Carignano: ore 16 unica, ultima recita De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani-Ferrari «Anima nera» di Patroni Griffi.

Teatro dell'Officina (v. C. Alberto 12, t. 528-949): ore 21,15, «Pane vivo» di Francois Mauriac.

Teatr. Mob. Piem. p. S. Giovanni: ore 21 «Ragnatela» di Montris».

Teatro Stabile: ore 21,15: «Come gli hanno le scarpe» di A. Perrini con clowns intern. «I Salvadori».

Olimpiade del Bridge - Palazzina Promotrice al Valentino: ore 14,30-19 e 21,30-24. Autobus 42, tram 15.

La Bussola: Mostra di disegni a tempera futuristi di Mario Sironi.

Museo del Cinema: Chiuso.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30-19 e 21-1 M° Mario Anselmo, canta A. M. Peretti.

Al Nirvana: 16 e 21 Orch. Petrini.

Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.

Arlecchino: 16,30-21,15 Gino Latilla; Fatima Robin's e Asternovas.

Augustco: 16 e 21 debutto Orch. Andreghetti, c. Bruna De Stefanis.

Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Castellino: 16,30-21 Tony Montana.

Castello di Cisano (Gassino): Ristorante - Bar - Danze ore 21-2. Prenot. telefono 981-718.

De Benedetti: ore 21 i 5 Show +1.

Lexicon: ballo corso coll. serale.

Eden Danze (v. A. Nota 3, telef. 44-765): 16,30-21 Compl. Zerosei.

Escargot Jazz, via Volta 6: ore 21,30 Al Tanner e suo complesso.

Fasolo: Café chantant, Medici 112.

Fortino: ore 16 e 21 Pino Sander.

Gaudio Danze: 16 e 21 A. Nero.

Gay (via Pomba 7): ore 16,30-21 orch. Boccaccio e Pippo d'Andrea e Salvador Lesioni di ballo.

Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.

Hollywood: 16-21 Compl. Pugno.

La Cicala Danze Ristorante (Cavoretto): ore 16-21 Orch. Lana.

La Perla: 16 e 21 Pippo Peano.

La Serenella: 16-21 Umberto-Redy.

Lutezia: ore 16 e 21 Ruggiero, c. Vasquez, Scuola danza mod. grat.

Maxiana Danze (p. Massaua 9): 16-21 Ottetto Torino, c. G. Galassi.

Miraglia Danze, Argentina 4: 16-21

Principe: 16 e 21 Piero Fasano, rant. M. Cavanna e S. Marinella.

Rhoss Giardino Danze, Barca: 21, Orch. Serjane. Servizio ristorante.

Trocadero: 16,30: 21-3 «I 5 Circo».

Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

TEATRO CARIGNANO
Oggi ore 16 unica recita e ultima replica di
ANIMA NERA
di G. Patroni Griffi
Regia di Giorgio De Lullo

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e 21,15 addio di
GINO LATILLA
FATIMA ROBIN'S
e gli ASTERNOVAS

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 trattenimenti
Complesso PIERO FASANO
con le due cantanti
Maria CAVANNA, Emmy MARISELLA
Brillante successo - Grande entusiasmo

CLUB FARO DANZE
16,30 - 21 Crescente Successo dell'orchestra del giorno
HENGHEL GUALDI
e i suoi Solisti
canta LUCKY ROMANO

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 the; ore 21 continua il successo del complesso
TONY MONTANA
ed i 6 RICHARD'S
canta Lilly FRANCA

HOLLYWOOD DANZE
Ore 16 - 21
GRAN SUCCESSO
PUGNO
ed il suo complesso della B. B. C. di Londra
Cant. MARINA e A. LOTTO

EDEN DANZE
Ore 16,30 trattenimenti con il
Compl. ZEROSEI
Martedì 3 maggio ore 21 debutto
Quintet PIERO BERTANI

LA ROTONDA - Valentino
Ore 15 e 21 (trattenimenti)
ULTIMI SUCCESSI
Orch. CARLO MARI
ed i suoi solisti

LA PERLA Danze
Continua il successo dell'ORCHESTRA
PIPPO PEANO
Ore 15 e ore 21
due eleganti trattenimenti

LA SERENELLA
Grande debutto di
UMBERTO
con i suoi brillanti solisti al microfono REDY
Ore 21 elegante serata

Plateau Dancing Lutario
TORNEO NORD E SUD
Giovedì ha vinto il Nord con QUERIO ANGELA; per il Nord NEIWIT GIORGIO.
Domani sera prova - Giovedì sera Scuola danze moderne gratuita

MUSIC-HALL SANBOE'
La Direzione si pregia di comunicare che il locale rimarrà chiuso dal
1° maggio al 31 agosto
A settembre il locale si riaprirà con nuova gestione

DANZE MARGHERITA CARMAGNOLA
GIANFY
ed i suoi STYLEMEN-SIX
GRANDE SUCCESSO!

ECHI SPETTACOLI

GARDEN DANZE VALSALICE
Cap. tram 12 - Telef. 50-918
Ore 16-19: Orchestra Sevione

Sala Danze GROTTA AZZURRA San Mauro
Questa sera ore 21 apertura

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'uomo che ingannò la morte» Christopher Lee, Hazel Court, technicolor, Vist. minori.

Astor: «Sorci & Soci al 6° round» cinemascope technicolor.

Corso: «Il mondo di notte» tech.

Orario: 13,40-15,45-17,50-20-22,15.

Cristallo: «I piaceri dello scapolo» Sylva Koscina, M. Carotenuto.

Doria: «L'America vista da un francese» cinemascope a colori.

Ideal: «I filibustieri della Martinica» B. Lee, A. Saury, col. scope.

Lux: «I marines delle isole Salomone» K. Mathews e Julie Adams.

Nepoli: «Joselito» Metrocolor.

Romano: «Notte e nebbia», «La Gioconda», «Tenda scarlatta», «Paris la nuit» 10 premi internaz.

Vittoria: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel.

Ariston: «La dolce vita» di Fellini, M. Mastroianni; 13-16-19-?

Ariecchino: «La sfida di Tom e Jerry» technicolor M.G.M.

Augustus: «Quel tipo di donna» S. Loren, T. Hunter, G. Sanders.

Metropol (ex-Chiarella, Pr. Tommaso 8, t. 652-470): «Nostro agente all'Avana» A. Guinness, M. O'Hara

Nazionale: «Il sacro e il profano» tech. scope. Gina Lollobrigida.

Torino: «I sette ladri» E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins, A. 14

Alexandra: «Il mattatore» Gassman, P. De Filippo, Gray, Ferrero.

Capitol: «Il mattatore» V. Gassman, P. De Filippo, Gray, Ferrero.

Faro: «Il mattatore» V. Gassman, P. De Filippo, D. Gray, Ferrero.

Fiamma: «Strada quartieri alti» Simone Signoret Oscar '60 Harvey, Kelly-wood: «Nemici di tutti» con Stanley Baker, G. Rolfe, Mc Kern.

Maffei: «Sopra i tetti di Torino» Riv, M. Ferrero-Banfi 15-18-21.15. «Brevi amori Palma di Majorca».

Massimo: «Apocalisse sul fiume giallo» technic., Anita Ekberg, G. Marchal, F. Bettoja.

Principe: «Uno sconosciuto nella mia vita» sc., Sandra Dee, C. Coburn, M. Astor. Cartoni animati.

Sansoè: «Cartagine in fiamme» P. Brasseur, P. Stoppa, col. scope.

Statuto: «Apocalisse sul fiume giallo» techn., con Anita Ekberg, G. Marchal, F. Bettoja.

Adriano: «Sangue misto» techn. sc., Ava Gardner, Stewart Granger, Segue «Tom e Jerry» colori.

Alcione: «Ciao ciao bambina» Modugno, Riv. M. Breccia 15-18-21.15.

Alpi: «Come prima» techn. scope, con Mario Lanza e Zsa Zsa Gabor.

La Feria: «Cartagine in fiamme» technic., Pierre Brasseur, Daniel Gélin, Ilaria Occhini, P. Stoppa.

Regina: «La mummia» technic., Peter Cushing, Christopher Lee.

Asti: «Genitori in blue-jeans» P. De Filippo, Tognazzi, Sciscina, 14. Cenacolo (v. Avogadro 3): «Se parlassimo» con Gregory Peck.

Milano: «Creature del male» e «Rivolta dei cow-boys».

Olimpia: (ladri, Totò, Bluccaglione

Pe: «La maja desnuda» tech., Ava Gardner, A. Francisca.

P. Nuova: «Paradiso dei barbari» e «Primo applauso».

S. Felice (via Giusti 8): Ap. 14,30: «Annibale» con Victor Mature e Rita Gam, technicolor scope.

Especia: «Il letto racconta» sc. tech., Doris Day, Rock Hudson.

Giardino: «Storia di una monaca» tech sc. Audrey Hepburn.

Italiano: «Fra due trincee» Van Johnson, Kerwin Maxwell.

Miralberi: «I bucanieri» tech.

S. Rita: «Il conquistatore dei mongoli» scope colori.

Vinzaglio: «Gastone» tech. Da Silca, Sordi, A. M. Ferrero. Viet.

Araldo: «Generale Della Rovere» V. De Sica, H. Messemer, S. Milo.

Ellisse: «Un militare e mezzo» technicolor, con Rascel e Fabrizi.

Frejus: «Ponticello sul fiume dei guai» tech. I. Lewis, Mac Donald.

Lux: «Les dragueurs» (Dragatori di donne) Charrier, Lee, Vist.

S. Paolo: «Come foglie al vento» techn., Rock Hudson, D. Malone.

Belgio: «Operazione sottoveste» tech. Cary Grant, T. Curtis.

Cavalli: «I magliari», A. Sordi, Belinda Lee, R. Salvatori.

Eridano: «La cambiale» Gassman, Tognazzi, Sylva Koscina.

Fuori progr «Tom e Jerry» col

La Salle: «La famiglia Trapp» techn., Ruth Lareriek, M. Holst.

Orpea: «Cominciò con un bacio»

Radium: «Baccanali di Tiberio» scope, col. Tognazzi e W. Chiari.

Rossini: «L'uomo che non voleva uccidere» technicolor scope.

S. Giulia: «Era di venerdì 17» colori, con Fernandel.

V. Veneto: «Segreti di Filadelfia» con Paul Newman, Barbara Rush.

Astra: «Un militare e mezzo» a colori con Rascel e Fabrizi.

Bertini: «La mia terra» (tech., Rock Hudson, Joan Bitmondo.

Librarie: «Portatrice di pane» e «Valle uomini luna» Weissmuller.

Ellos: «Storia di una monaca» techn., Audrey Hepburn, P. Finch.

Esedra: «Mare caldo» con Clark Gable e Burt Lancaster.

Europea: «Dagli Appennini alle Ande» technic., E. Rossi Drago.

Excelsior: «L'impiegato» Nino Manfredi, E. Rossi Drago segue fuori progr «Tom e Jerry» col.

Massaua: «Annibale» tech. sc., Victor Mature, Rita Gam.

Odeon: «Segreto di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush. Segue «Tom e Jerry» a colori.

Star: «Il re dei barbari» scope col., Jack Palance, J. Chandler.

Adua: «Il figlio di Montecristo» G. Sanders; Var. Comp. Torino.

Aurora: «Palcoscenico ufficiale scritture» col Rascel, De Filippo...

Harena: «Guida indiana» sc. tech.

Brescia: «Conte prima» technic. Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.

Chisillus: «Montecarlo» sc. col., M. Dietrich, V. De Sica, Rascel.

Edelweiss: Dominat, Chicago, tec.

Eri-Dan Torneo internazionale, col.

Fertina: Renegati Wyoming, col. Carey, Variet «Gambe al vento».

Lanteri (c. G. Cesare 80): «Mascherino di fifa» con Jerry Lewis.

Maier: «Tipi da spiaggia» colori U. Tognazzi, L. Masieri, Dorelli.

Nord: «Specchio della vita» soc. Lana Turner, John Gavin.

Palermo: «Baccanali di Tiberio» col. W. Chiari, Tognazzi, A. Lane.

S. Gaetano: Perry di Walt Disney.

Sueisle: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman e Barbara Rush.

Xenit: «Specchio della vita» tec. scope, Lana Turner, John Gavin.

Barrilli: «Cavaliere del diavolo» techn., F. Latimore, E. Danieli.

Cabiria: «Grande guerra» Gassman, A. Sordi, S. Mangano.

Colosseo: «Cartagine in fiamme» Anne Heywood, Pierre Brasseur, cinemascope technicolor.

Continental: «Operazione sottoveste» C. Grant, Curtis, O'Brien, tec.

Flora: «Clandestina a Tahiti» col. Martina Carol (c. Muncalieri 341).

Italia: «I giganti del mare» tec. scope, G. Cooper, C. Heston.

Lingotto: «Avventure di Robinson», technic. Romy Schneider.

Moderno: «Il gigante» technic. e «Cacio amore e fantasia».

Nizza: «Misili umani» scope colori, con Ray Milland.

Piemonte: «David e Golia» Orson Welles, Pierre Cressoy, E. Rossi Drago, cinemascope technicolor.

S. Carlo: «Annibale» technicolor Spezia: «Sepolcro indiano» scope colori, Debra Paget, Hubschmid.

Diana: «Sono un agente FBI» tec. James Stewart, Vera Miles.

Dora: «Lampi nel sole» technic. Susan Hayward, Jeff Chandler.

Ideal: «Operazione sottoveste» techn., Cary Grant, Tony Curtis.

Umbria: «Battellieri del Volga» John Derek, Elsa Martinelli.

Alba: «Fonte sul fiume Kwai» techn. scope, W. Holden, Guinness.

Ambra: «Frusta delle Amazoni» **Apollo:** «Audace colpo soliti ignoti» Gassman, Manfredi, Cardinale

Cafasse: «Diavoli del Pacifico» scope colori e «Il ladro di Venezia», Ultimo ore 21,30.

Edera: «Caterina sfoglia leonesse di Romagna», V. Lisi, C. Chantal

Lucento: «Il letto racconta» tec. scope, Doris Day, Rock Hudson.

Luiserio: «Sotto coperta nel capitano» col. J. Gregson, Cummins

Massola: «Il vendicatore» techn.

Murialdo: «Terra di ribelli» colori, Peter Finch, Mary Ure.

Splendor: «Ferdinando I Re di Napoli» tec. sc. De Filippo, Rascel

NUOVO ROMANO
UN VERO GRANDE TRIONFO
Notte e nebbia
Globe Films International

CORSO
IL SUPERSPETTACOLO DEGLI SPETTACOLI

Orario: 13.40, 16.45, 17.50, 20, 22.15

VITTORIA
UNA VACCA CONTRO UN ESERCITO!
LA VACCA E IL PRIGIONIERO
FERNANDEL

MOSTRE D'ARTE

Una nuova galleria torinese

S'è aperta nel cuore di Torino, in mezzo ai bellissimi ambienti dai quali l'incantevole spettacolo del giardino di piazza Carlo Felice offriva agli occhi una delle più amate immagini cittadine, una nuova galleria d'arte che per eleganza d'ambientazione non trova certo confronti, finora, in Italia fra le iniziative private del genere. E' la «Galleria Narciso» cui va l'augurio che la sua attività giovi alla cultura artistica intrinseca ai mezzi dei quali sembra voler disinteressatamente disporre s'unirà un fermo proposito di rigorose scelte e di non troppo indulgenti concessioni mercantili. Del resto l'inizio è promettente ed in un certo senso improntato ad uno spirito di civica cordialità: perché la mostra inaugurale s'intitola agli «Aspetti dell'arte torinese».

Titolo affettuoso ed insieme discreto. Aspetti: cioè semplicemente, senza ambizioni d'una impossibile completezza, un rapido richiamo ad alcune delle più interessanti stagioni poetiche che a Torino si susseguirono dal tempo di Fontanesi ad oggi. E infatti con la piccola nota *Chiarella*, di colleziane bielles, nella quale è da ravvisare — come altrove avvertimmo — la graziosa chiesuola barocca, purtroppo scomparsa dalla regione di Vanchiglia, ricordata da Riccardo Pasquini in una patetica rievocazione delle indimenticabili lezioni «sul motivo» del Maestro, ha principio cronologico la rassegna che attraverso 56 opere giunge fino ai giovani torinesi attuali, da Mauro Chessa a Soffantino, da Ruggeri a Tahusso, da Antonio Carena a Bolla, da Francesco Casorati a Nino Aimone, da Oliviero Pistoletto a Saroni, figurativi ed astrattisti.

Basti citare i nomi, qui con le corrispondenti pitture e sculture accostati, di Bistolfi, Canonica, Rubino, Medardo Rosso, Calandra, e poi quelli di Tarantino, Cherchi, Garelli, Mino Rosso; e di Delleani, Quadrone, Follini, Morbelli, Cavalieri, Grosso, Guariotti, da un lato, e di Filia, Davico, Galvano, Scroppo, Becchis, Lattes, Mercadino, Gastini, da un altro; perché ad ogni ragionevole osservatore sia ben certo che tentare di far coincidere col dato geografico «Torino» una continuità o uno sviluppo di intenzioni e di linguaggi plastici in questo giro di quasi cent'anni sarebbe un voler arrampicarsi ai vetri. Si guardi il bozzetto del *Quarto Stato* di Pellizza, si guardi la *Velle verde* di Paulucci o le *Pagine d'album* di Rambaudi. E' la frattura, l'abisso che nessuna ingegnosità o soffisticheria di critica riuscirà mai a colmare, essendo la frattura e l'abisso, prima che d'ordine artistico, d'ordine sentimentale. Un ponte ideale fra le due epoche, pur nelle varie inflessioni delle idee e degli stili, potrà esser gettato dalle tele di Casorati o di Felice Carena, di Gaiante o di Martina, di Gigi Chessa o di Menzio. Ma la vivace, impressionistica piccola terracotta nella quale il giovanissimo Bistolfi ritrasse dal vero Fontanesi al lavoro, resta qui il simbolo d'una civiltà artistica tramontata che forse, in forme diverse, rinascerà. Perciò la mostra è un'istruttiva testimonianza d'un «prima» e d'un «dopo» di valore storico.

mar. ber.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10: La tv degli agricoltori; 16,45: Consegna da parte del Capo dello Stato della Stella al merito del Lavoro, ripresa diretta da Roma della cerimonia; 11,30: S. Messa.

16,45: Pomeriggio sportivo: a) «La pallacanestro», servizio di Bruno Beneck sulle caratteristiche tecniche della specialità; b) Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; c) Notizie sportive.

17,30: «Il principino zoppo», per la serie «Le grandi fiabe» presentata da Shirley Temple. E' la storia di un giovane principe che con l'aiuto della Fata Madrina riacquista, dopo molte avventure, e riconquistare il suo popolo.

18,20: «7 per 7», sette motivi per sette personaggi; prima trasmissione della serie di spettacoli musicali cui parteciperanno noti personaggi e noti cantanti. Orchestra diretta da Bruno Canfora; regia di Lino Procacci; 19,20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20,10: Cineselezione.

21,15: «L'ultimo scugnizzo», commedia in tre atti di Raffaele Viviani. In ripresa diretta dal Teatro San Ferdinando di Napoli, presentata dalla compagnia di Nino Taranto. Rappresentata dall'autore stesso nel 1933, la commedia narra di Antonio Esposito, figura di ignoti, che ha tanto sofferto per quella sua situazione. Ora, innamorato di una brava ragazza, sa che ella aspetta un bimbo. Antonio non vuole che il figlio nasca senza padre e così decide di sposarsi. Per questo deve cercarsi un lavoro e tanto fa che lo trova nello studio di un avvocato. Egli è diventato un uomo, da scugnizzo che era, e si dà da fare per lavorar bene e mantenersi il posto, anzi, per migliorare la sua situazione. Tutto sembra procedere per il meglio: i due innamorati sono felici. Ma ecco che il piccolo nasce prematuramente e muore. E la commedia si chiude sul dolore immenso di Antonio Esposito che si chiede perché, dopo tanti affanni, il destino ha voluto punirlo così.

Al termine: «La domenica sportiva».

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musica per orch. d'archi; Mattutino;7,45: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra; 9,30: Messa; Vangelo; 10,30: Per le Forze Armate; 12,10: Canzoni; 12,35: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,30: Piccolo club; 14: Giornale radio.

14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: L'Italia del Mille, a cura di C. Casalegno; 15,30: Musica varia; 16: Semaine musicale; 16,30: Pee Hunt e il suo complesso; 16,45: Tutto il calcio, minuto per minuto; 18,15: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 19,30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20,30: Giornale radio; 20,55: Celebrazione della festa del lavoro; 21,05: Concerto di musica leggera.

21,55: Letture dal «Paradiso»; 22,15: Voci dal mondo; 22,45: Tutte le mazurche di Chopin; 23,15: Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Preludio coi vostri preferiti; 9: Notizie del mattino; La settimana della donna; I successi della settimana; 10: Abbiamo trasmesso; 11,10: Musica per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 13: C. Gravina: ho scelto per voi; La collana delle sette perle.

13,30: Primo giornale; Piacevolissimo, di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: Perez Prado e Arthur Smith; 15: Il discobolo; 16,30: Discorama; 16: Transistors, rivista di C. Manzoni; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi; 19,10: Discolandia.

19,25: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,30: Il patio della canzone; 21,30: Radionotte; 21,45: Domenica sport; 22,55: Mondorama; 22,45: Fantasia di motivi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18: Parla il programmista; 18,15: Musiche di Chavez, V. Buechi, Janacek.

19,45: Biblioteca; 19,45: La libere professioni in Italia; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «Castore e Polluce», di F. Ramenu, direttore A. Erede.

ECHI DI CRONACA

EDUCATORIO PROVVIDENZA, c. Trento 32, Torino, tel. 583-480, 881-675. Scuola Media Parificata: sono aperte le iscrizioni agli esami di Ammissione e di Idoneità alle II e III classe. Gli studi e gli esami hanno pieno valore legale. Ginnasio (classi IV e V) autorizzato dal Min. P. I. Convitto, semiconvitto, doposcuola (femminile). Pensionato per studentesse universitarie.

SOGGIORNO - EDUCATORIO PROVVIDENZA, durante la stagione balneare, accoglie in casa propria famiglie, giovinette, bimbe. Trattamento ottimo, vasto giardino, spiaggia riservata.

GALLERIA AFRATO, *Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello), telef.* 43-627. Oggi la Galleria è chiusa per la festività del 1° maggio. Da domani sera alle ore 21 avranno inizio le vendite all'Asta della ricca collezione d'Arte ed arredamento.

al REPOSI
Un grande successo del piccolo prodigio tanto ammirato e applaudito alla TV

Allarmante diffusione della malattia tra i bambini

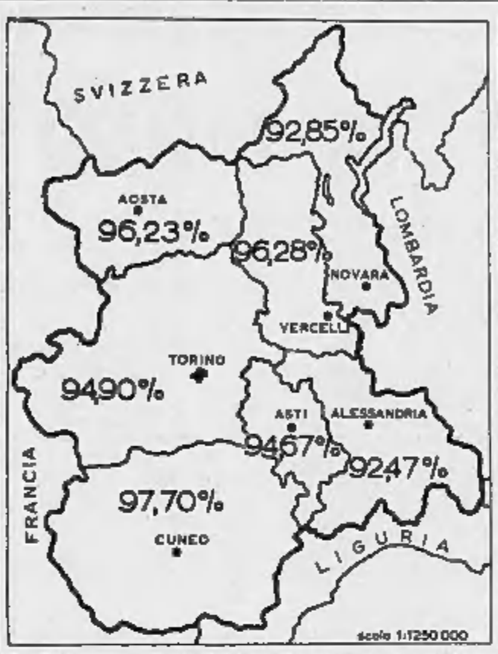
Il Piemonte è la regione d'Italia più colpita dalla carie dei denti

Essa si estende sempre più tra la popolazione infantile - Nelle province piemontesi colpisce dal 93 al 98% dei ragazzi (come in Svezia, Ungheria, Polonia) - Nutrizione, igiene, clima hanno grande importanza nel predisporre alla malattia - La prima cura preventiva deve avvenire già prima della nascita, con una razionale alimentazione della madre - Latte, molto sole, vitamine possono aiutare la lotta dei medici

Le numerose indagini che si susseguono in ogni parte del mondo sulla frequenza della carie dentaria concordano nel segnalare un continuo, crescente incremento di questa malattia. Essa, per la sua grande diffusione, è andata assumendo, in questi ultimi tempi, un vero carattere epidemiologico.

Le più recenti statistiche elaborate in merito in vari paesi d'Europa e d'America stanno, infatti, mettendo in rilievo come questa forma morbosa tenda ad estendersi sempre più in tutte le latitudini e nei vari strati sociali, con particolare diffusione nella popolazione infantile.

Nella Svezia, ad esempio, che è una delle nazioni più progredite nella profilassi contro le malattie dentarie, recenti indagini hanno dimostrato come già all'età di 1-2 anni la percentuale dei bambini colpiti dalla carie si aggira sul 23% dei soggetti esaminati, per salire al 30% a 3 anni; al 50% ai 6 anni, fino a raggiungere il 95% col progredire dell'età (Ross). Una frequenza della carie anche maggiore nei bambini delle scuole elementari è stata segnalata recentemente in Polonia ed in Ungheria, dove l'incidenza delle lesioni cariose dei denti ha raggiunto percentuali che si aggirano fra i 90-100%; mentre cifre di poco inferiori vengono comunicate da altri paesi dell'Europa Occidentale (Svizzera, Francia, Germania ed Inghilterra).



La frequenza della carie dentaria, espressa in percentuale, riguardo alla popolazione infantile del Piemonte.

De questo decadimento collettivo e progressivo della dentatura umana, causato dalla carie (la quale, oltre ad innumerevoli disturbi di carattere locale e generale, apre spesso la porta alle più insidiose e pericolose infezioni dell'organismo), è in larga misura colpito anche il nostro paese, l'Italia del nord in particolare, dove ripetute indagini cliniche hanno da tempo dimostrato una crescente tendenza alla diffusione delle malattie dentarie e del cavo orale.

Come risulta da rilievi statistici comparativi, all'uopo eseguiti, un triste e sconfortante primato in questo campo detiene purtroppo, fra le varie regioni d'Italia, il Piemonte, dove la diffusione delle malattie dei denti raggiunge oggi una tale vastità da risparmiare ben pochi individui sia della popolazione adulta che infantile.

A queste constatazioni è giunto ultimamente un gruppo di ricercatori della Clinica Odontostomatologica dell'Università di Torino (dott. Re, Chantel, Bar e Margara), i quali, attraverso sistematici esami della dentatura di circa 5.000 alunni delle scuole elementari dei diversi centri del Piemonte e della Valle d'Aosta, hanno potuto constatare una alta incidenza di lesioni cariose nei bambini esaminati, aggirantesi fra il 93 e 98%, fino a raggiungere l'alta percentuale del 100% in alcuni paesi del Cuneese.

Di fronte a questi dati che prospettano in tutta la loro realtà la vastità, l'importante e complesso problema dell'assistenza odontoiatrica e la necessità di una sua rapida soluzione, siamo portati a richiamare ancora una volta l'attenzione sulle principali misure per prevenire e combattere le malattie dentarie.

Per quanto le cause della carie siano ancora oggi in parte sconosciute, è stato a più riprese dimostrato, sia attraverso l'indagine clinica che sperimentale, come uno dei principali fattori predisponenti debba ricercarsi in una difettosa formazione e calcificazione dei denti, dello smalto in particolare, che si stabilisce fin dalle prime fasi di sviluppo del dente. Ecco perché è andata assumendo una crescente importanza la profilassi prenatale, consistente nel favorire precocemente una normale formazione e calcificazione della dentatura nel periodo fetale, durante la gravidanza, col combattere malattie generali e difetti alimentari della gestante, che possono alterare lo sviluppo dei denti da latte ed in parte di quelli permanenti.

Fra queste misure profilattiche a favore del nascituro, particolare e benefica influenza ha una razionale alimentazione durante la gravidanza, realizzante con la somministrazione giornaliera di un litro di latte, due uova, carne sufficiente per raggiungere 100 gr. di proteine, legumi e frutta fresca, idrati di carbonio (zuccheri) in quantità sufficiente ma non eccessiva; olio di fegato di merluzzo, o preparati vitaminici calciofissatori (Toverud - De Toni).

L'importanza del fattore alimentare quale causa predisponente nell'insorgenza della carie, si trasferisce dopo la nascita dalla gestante al bambino, nel senso che talune diete difettose, povere di calcio, ad esempio, o di talune vitamine (vit. D e C), oppure diete unilaterali, troppo ricche di carboidrati (zuccheri), determinano spesso difetti di struttura e calcificazione dei denti, favorendo la comparsa di lesioni cariose. Ciò spiega come anche nell'alimentazione del bambino debbano trovare largo uso quegli alimenti che, come il latte, hanno un alto contenuto di calcio, associati alla somministrazione di preparati vitaminici che esercitano un'azione calciofissatrice nei denti in via di sviluppo e nello scheletro in genere.

Tanto l'esperienza clinica che sperimentale hanno da tempo dimostrato come una dieta troppo ricca di carboidrati (zuccheri), favorendo lo sviluppo nella bocca di acidi organici e di germi cariogeni, predispone alla insorgenza della carie. E' stato del resto segnalato a più riprese come taluni popoli primitivi (Esquimesi, Maori, Hawaiani, ecc.), nei quali la carie dei denti era pressoché sconosciuta finché si nutrivano di pesce, cacciagione, vegetali, frutta fresca e latte, cominciarono a presentare frequenti lesioni cariose quando, venendo a contatto con i popoli civili, ne adottarono l'alimentazione raffinata ricca di zucchero, dolciumi, marmellate, pane bianco, cibi denaturati e conservati in genere.

Oltre che attraverso ad una razionale alimentazione e ad una accurata igiene della bocca, la carie dentaria può essere prevenuta, specie durante il periodo infantile, attraverso a tutti quei provvedimenti che tendono a potenziare la salute generale dell'organismo, quale è la vita all'aria aperta, al sole, realizzabili in particolari condizioni climatiche favorevoli.

Al fattore climatico, infatti, è stato per taluni studiosi ricondotta in parte la maggiore frequenza della malattie dentarie nelle popolazioni che vivono in climi freddi ed umidi. Indagini condotte in tal senso nell'Isola di Timor (Arcipelago della Sonda) hanno fatto rilevare in effetto che mentre nella popolazione che vive lungo la costa, molto soleggiata, la carie dei denti ammonta appena al 10%, fra gli abitanti delle regioni situate fra i 100 e 500 metri di altitudine la carie si presenta in percentuali dal 17 al 29%; aumenta al 47-50 % fra gli 800 e i 1500 metri di altezza, fino a raggiungere il 92 % nella popolazione che risiede verso i 2000 metri di altitudine (Mayer).

Oltre che a fattori costituzionali ed a particolari tipi di nutrizione, nelle diverse condizioni climatiche va certo ricercata la notevole maggiore incidenza delle malattie dentarie nei popoli del Nord-Europa in confronto con quelli mediterranei. Ciò può anche spiegare le sensibili variazioni nella frequenza della carie dei denti che si osservano fra gli abitanti del Nord e del Sud Italia, rilevabili nell'alta incidenza di questa malattia nel Piemonte (90-100 %) in confronto a quella ridotta osservata in Sicilia (50-65 %), regione nella quale un'azione protettiva sui denti di fronte alla carie sembra essere esercitata dall'alto contenuto di fluoro nei terreni vulcanici di questa isola e quindi, nell'acqua potabile.

Di fronte a questo decadimento funzionale verso cui è avviata la dentatura umana, rilevabile in una preoccupante diffusione della carie dentaria già nell'età infantile, nonché nel vertiginoso moltiplicarsi delle malattie parodentali a carattere distrofico infiammatorio (piorrea alveolare) già nei primi decenni di vita, la moderna odontostomatoiatria, mentre ha cercato di affinare sempre più i suoi mezzi di indagine e di cura, non ha mancato di gettare a più riprese un grido di allarme.

Alla soluzione di questo vitale problema, già ampiamente e degnamente affrontato da parte delle nazioni più progredite nel campo della assistenza sanitaria, è oggi particolarmente impegnato il Piemonte e Torino, dove le malattie dentarie hanno una vasta diffusione e dove, in effetto, si sta oggi provvedendo ad un crescente potenziamento nella prevenzione ed assistenza per le malattie dei denti e della bocca. Nella nuova Clinica Odontostomatologica Universitaria che sta sorgendo all'Ospedale delle Molinette, il avrà presto uno fra i più moderni ed efficienti centri di studio e di cura d'Europa.

La realizzazione di questa opera, la cui inaugurazione dovrebbe coincidere col Congresso Internazionale dei Medici Dentisti e Stomatologi che converranno da ogni parte del mondo a Torino nel mese di giugno del 1961, sarà certo una delle migliori dimostrazioni di progresso e di maturità civica, colle quali la nostra città si appresta a commemorare degnamente il centenario dell'unità d'Italia.

Prof. Dino Roccia
Direttore della Clinica Odontostomatologica dell'Univers. di Torino

Alcuni paesi ostili al ponte sul Lago Maggiore

Arona, 30 aprile.

Promossa dall'avv. Aldo Farinelli, sindaco di Belgirate, si è tenuta oggi, presso il Municipio di quel Comune, una riunione di amministratori comunali del Basso e Centro Verbano, alla quale hanno partecipato i sindaci di Stresa, Lesa, Nebbiuno, Pisano, ed a titolo personale il comm. Sergio Stucchi, presidente dell'Amministrazione provinciale di Novara. Scopo del convegno è stato quello di procedere ad uno scambio di idee circa la iniziativa di realizzare un ponte galleggiante sul lago Maggiore, che dovrebbe congiungere Intra con Laveno.

Gli amministratori, nel constatare che l'iniziativa sembra destinata ad avere esito positivo, hanno rilevato che nel caso la progettata costruzione trovasse pratica attuazione, innumerevoli svantaggi deriverebbero ai Comuni ubicati sulla sponda piemontese del lago, da Arona a Baveno. I sindaci sono convinti che il traffico del Sempione, che attualmente ha assunto proporzioni considerevoli, verrebbe dirottato verso Laveno-Varese, con grave danno per i loro Comuni, la cui economia è prevalentemente fondata sul turismo.

Altro aspetto negativo del problema gli amministratori hanno ravvisato nel fatto che la navigazione sul lago — che costituisce attualmente motivo di attrattiva tradizionale — con la realizzazione del ponte verrebbe quasi a scomparire con danno al turismo locale. «Simili prospettive — hanno dichiarato gli amministratori — non possono non destare apprensioni in chi, come noi, è preposto al benessere delle popolazioni amministrate e che dal turismo traggono appunto i mezzi di sostentamento».

I sindaci infine hanno espresso il parere che, potenziando il servizio di traghetto Intra-Laveno con la costruzione di altri pontili e l'immissione in servizio di nuovi e capaci natanti, il problema proposto potrebbe trovare una soddisfacente soluzione, dalla quale il turismo del Lago Maggiore trarrebbe sicuri e considerevoli vantaggi.

l'aperitivo dell'amicizia

Con gli amici si beve Cinzano Soda,
agli amici si offre Cinzano Soda,
in ogni occasione si beve Cinzano Soda,
perché è tonico e dissetante:
bevetelo ghiacciato e sentirete in voi
un lieto invito all'ottimismo.

CINZANO soda

Dovrebbe entrare nella camera a gas alle 18 di domani

Chessman ha presentato ancora un appello
La Corte deciderà due ore prima dell'esecuzione

Petizioni da tutto il mondo chiedono clemenza - La madre di una ragazza che impazzì per le violenze subite dal criminale dichiara: "Non lo odio, ma credo che la pena di morte sia la giusta condanna,,

L'ultima foto di Chessman mentre viene condotto nel parlatorio per incontrarsi coi giornalisti (Telefoto)

San Quentin, 30 aprile.

Il difensore di Caryl Chessman, avv. Davis, ha presentato questa sera un nuovo ricorso alla Corte Suprema della California. Poco dopo la Corte ha annunciato che si riunirà per l'esame della petizione alle 5 di lunedì mattina (16 ora italiana), due ore prima dell'esecuzione.

L'angosciosa attesa

(Nostro servizio particolare)

San Francisco, 30 aprile.

Caryl Chessman, il più grande avvocato di se stesso — come lo ha definito un illustre giurista americano — non sembra avere altra possibilità che la grazia (o comunque un intervento dall'alto, extra-giuridico, come nel febbraio scorso) per sfuggire alla camera a gas che lo attende lunedì mattina alle 10. Sul piano legale, la battaglia che il «bandito della luce rossa» ha condotto per dodici anni, è irrimediabilmente perduta: ieri la Suprema Corte della California (unico organo giudiziario competente a decidere) ha respinto con quattro voti contro tre un appello dell'avvocato Davis che chiedeva la commutazione della pena di morte per il detenuto; oggi i giudici hanno bocciato una nuova petizione (di cui non si conosce tuttavia il contenuto) ed hanno ribadito, che la loro decisione è «definitiva» e che non esamineranno più alcun ricorso.

«Noi combatteremo fino all'ultimo minuto», ha detto l'avvocato Davis non appena conosciuta la sentenza della Suprema Corte; ed ha annunciato subito dopo di aver già pronta un'altra petizione per l'alto collegio, contenente «nuove prove». Poiché i giudici hanno ripetuto più volte di non voler considerare ricorsi che partono dal presupposto di innocenza del detenuto e di non ritenere accettabili, sul piano giuridico, istanze di commutazione di pena, è probabile che l'estremo appello dell'avv. Davis punti decisamente sulla richiesta di grazia, facendo leva sul movimento di opinione pubblica sollevato in tutto il mondo dal «caso Chessman». Una vera alluvione di telegrammi, di lettere, di petizioni sta inondando la Casa Bianca, l'ufficio del governatore Brown, il Dipartimento di Stato. A rigore di legge, la concessione della grazia spetta alla Suprema Corte della California, che ha già espresso parere negativo; ma i giudici sono divisi (quattro sono contrari, sei sette) e si sa che una «pressione» del governo federale sarebbe accolta.

Una voce dolente si è levata oggi, nel coro di pietà per Chessman, a chiedere giustizia. E' di una madre, la signora Ruth Shaw, la cui figlia Mary impazzì in seguito alle violenze subite dal «bandito-scrittore» quando era ancora adolescente. Ha detto la signora: «Non nutro odio per Chessman, ma credo che la pena di morte sia la giusta condanna per il crimine di cui si è reso colpevole. Ho fiducia nella legge. Sia fatta la volontà di Dio».

Se non interverrà la grazia od un rinvio «in extremis» dell'esecuzione, il «bandito della luce rossa» morirà lunedì mattina alle ore 10 (18 italiane) nella camera a gas della prigione di San Quentin. Chessman sembra rassegnato («Grazie», ha detto oggi con voce atona al difensore che gli annunciava il rigetto dell'ultimo ricorso).

Chessman fece il suo primo ingresso in un'aula giudiziaria a sedici anni, per furto di un'auto. Al terzo arresto fu assegnato, diciottenne, al penitenziario di San Quentin, quello stesso che è divenuto la sua «residenza» in questi ultimi dodici anni. Entrato a San Quentin, Chessman rivelò la sua vera vocazione, scrivendo un lungo saggio dove sosteneva di provare un vivo «senso di repulsione verso i criminali ed i criminali». Fu creduto, ed ebbe la libertà provvisoria. Da allora al gennaio del 1948 soggiornò per vari periodi in carcere, dove cumulò nel 1945, affermando poi — al momento della cattura — che era fuggito unicamente per «tentare il ratto o l'uccisione di Hitler». Dimesso alla fine del 1947, riapparve poco dopo nei sobborghi di Los Angeles. Qui un misterioso criminale aveva preso a girare con una vecchia «Ford» munita di un riflettore rosso.

Varie coppie furono rapinate, e in due casi l'uomo misterioso costrinse, sotto la minaccia di una pistola, la donna che si trovava col proprio innamorato a trasferirsi sulla macchina dal riflettore rosso, dove subì violenze gravi. Arrestato per rapina in un negozio, Chessman fu riconosciuto da tre delle vittime del misterioso bandito come l'uomo «dalla luce rossa». Egli ha sempre negato.

n. d.

L'industriale morto a Varazze tentò di uccidersi a Torino

Fu salvato e il Comune gli ottenne di nuovo prima in un istituto di Cocconato e poi nell'«Albergo degli anziani» in città - Sembrava povero - Si trasferì in Riviera due mesi fa

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria di Torino hanno iniziato indagini per identificare la misteriosa donna che sembra essere coinvolta con la morte del comm. Alfredo Pansini. Finora, però, le ricerche hanno dato esito negativo.

Al contrario i militi hanno scoperto sul conto del Pansini particolari assai interessanti, tali da lasciar supporre che il defunto avesse una doppia esistenza. E' fra l'altro emerso che egli abitò a Lungo a Torino e che nel 1958 affittò un piccolo alloggio in corso Orbassano 74. Aveva una vita regolare e piuttosto modesta.

Sempre nel '58, il Pansini tentò di uccidersi, in seguito alle difficoltà economiche in cui si trovava (i suo caso fu preso in considerazione dalla «volante dei suicidi» e per interessamento dell'ente benefico il comune di Torino lo fece ricoverare nell'istituto di riposo per anziani di Cocconato. Rimase nell'ospizio dal 26 ottobre 1958 al 20 luglio dell'anno successivo. Era completamente privo di mezzi, non riceveva mai visite e scarsa era la corrispondenza che gli perveniva. Parlava talvolta della moglie e della figlia, ma non rivelò mai dove si trovassero. Diceva di aver vissuto giorni migliori e di essere finito sul lastrico in seguito ad un tracollo al quale, a sentir lui, non era estraneo Giuffrè.

Nel luglio dell'anno scorso, lasciato l'ospizio di Cocconato, sempre a cura del Comune di Torino egli fu trasferì all'«albergo per anziani» di Torino in via Leoncavallo 84, dal quale rimase ospite fino al 3 marzo scorso. Di lui, nell'«albergo», non sanno molto, e nulla di particolare è in grado di dire un vecchio pensionato, che divideva con lui una camera a due letti. Anche qui il Pansini parlò del suo fortunato passato, del dissesto, della moglie e della figlia. Non mostrò mai di possedere sostanze, anzi. Passava gran parte della giornata nell'«albergo», a scrivere novelle nella sua camera. Un paio di volte si recò a Como per incontrarsi con un amico. In quel periodo però acquistava l'alloggio a Varazze.

Il 3 marzo scorso il Pansini si presentò al direttore dell'«albergo» e prese congedo da lui, dicendo che un amico milanese gli aveva offerto di riprendere a lavorare, assegnandogli la rappresentanza di una ditta. Se ne andò con i suoi pochi bagagli senza lasciare alcun recapito e da quel giorno non fu più visto.

Sta per concludersi l'inchiesta sulla misteriosa vicenda

Varazze, 30 aprile.

Il «giallo» di Varazze forse è prossimo alla soluzione: la polizia ritiene che entro quarantotto ore il mistero che ancora circonda la morte del comm. Alfredo Pansini potrà essere chiarito. Tuttavia oggi le indagini hanno dovuto subire una forzata battuta di arresto: la moglie e la figlia dello sventurato, che si ritiene scomparso, è stato ritrovato.

SOCIETÀ NEBIOLO - TORINO
SOCIETÀ PER AZIONI
(Delibere assembleari del 22 aprile 1960 e 15 aprile 1959)

Pagamento dividendo 1959 e raggruppamento azioni
(Delibere assembleari del 22 aprile 1960 e 15 aprile 1959)

Si informano i Signori Azionisti che, con decorrenza dal 5 maggio prossimo, sarà pagabile il dividendo dell'esercizio 1959 in ragione di lire 0,50 per ogni azione da nominali lire 10, godimento 1-1-1959.

Contemporaneamente avranno inizio le operazioni di raggruppamento mediante ritiro di gruppi di 50 azioni attuali da nominali lire 10 e successiva consegna di un'azione di nominali lire 500. Per gli eventuali residui di azioni da lire 10 — non divisibili per 50 — saranno rilasciati buoni frazionari raggruppabili pel tramite delle Casse incaricate.

Tali operazioni potranno essere effettuate gratuitamente sino al 31-12-1960, presso la Sede Sociale della Società in Torino, via Bologna 47 o presso le consuete Casse incaricate e successivamente a tale data, solo presso la Società, con spese a carico dell'Azionista.

Torino, 27 aprile 1960.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nota Industria Elettrodomestici
CERCA
personale femminile da adibire per dimostrazioni pratiche lavabiancheria, previo corso di istruzione. Necessitano elementi in possesso patente auto disposti viaggiare Piemonte con automezzo della società. Scrivere indicando referenze, età e posti occupati a
PUBBLICITA' STAMPA 192 - TORINO

Un'attività ben retribuita, varia, interessante, di tipo professionale, volta a risolvere problemi d'alto livello, in seno ad un'affermata società di consulenza tecnica, organizzativa, direzionale

CERCHIAMO UN COLLABORATORE LAUREATO CON ESPERIENZA IN

Problemi di distribuzione

acquisita in precedenti impieghi presso aziende di notevoli dimensioni a struttura organizzativa complessa. Il lavoro che offriamo presenta prospettive di specializzazione, consente una progressiva preparazione e conseguenti soddisfazioni veramente singolari rispetto ad ogni altra attività.

Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum completo specificando: età, studi, posti occupati, mansioni svolte, retribuzione attuale, periodo di preavviso, a:

PROGREDI Consulenza tecnica organizzativa direzionale
Via Filodrammatici, 8 - MILANO - Progetto 130

HOSTESSES! STEWARDS!

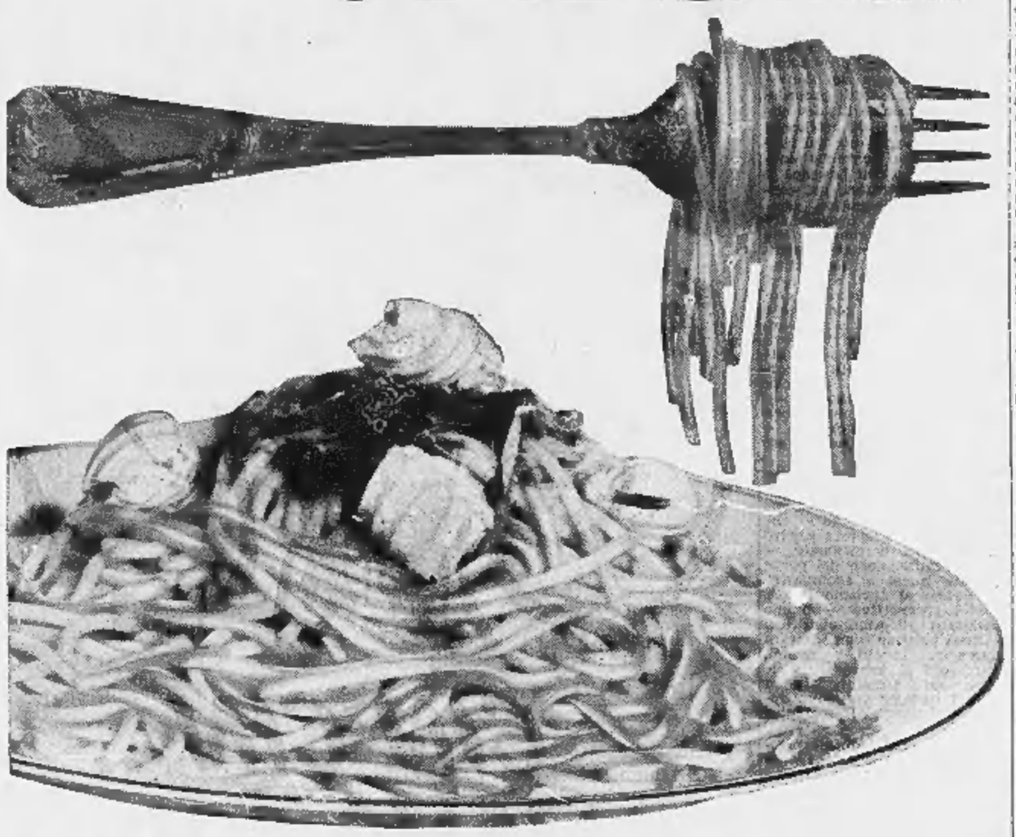
Vi piace viaggiare? Avete una bella presenza? Parlate correntemente l'inglese ed un'altra lingua? Se avete questi requisiti, se siete in età dai 21 ai 27 anni, se siete di nazionalità italiana, se non avete difetti visivi, se possedete un grado di istruzione (media inferiore ed una documentata esperienza professionale NEL SERVIZIO DI SALA-RISTORANTE per gli Stewards, media superiore per le Hostesses, le quali inoltre devono essere nubili), inoltrate SUBITO domanda particolareggiata, allegando fotografia, all'ALITALIA (Direzione del personale, Viale Pilsudsky 92, Roma). L'ALITALIA vi offre opportunità di sicuro impiego e di brillante carriera.

Grande Industria Torinese
rinomanza internazionale CERCA giovane almeno diplomato età non superiore anni 30 con ottima conoscenza almeno due lingue straniere parlate e scritte. Inviare offerte con lettera scritta a mano corredata da fotografia e curriculum vitae a
PUBBLICITA' STAMPA 178 - TORINO

NUOVO TAPPETIFICIO
D'IMPORTANZA NAZIONALE
cerca TECNICO produzione tappeti
tufted e tradizionali - finissaggio - tintoria
MASSIMA DISCREZIONE - Casella 318 M - S.I.P. - MILANO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO, piazzale Loreto 7, Milano, t. 287-030
Se malgrado la pressione dei muscoli la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: via Cattaneo 1 - BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 60
Orario: feriali 8-12, 14-19 - Festivi 9-12 ACIS n. 1113 del 17-2-1951
E' garantita la validità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lunedì 2 maggio, Alb. Commercio ed il 1° lun. d'ogni mese
CASALE: martedì 3/5, Alb. Rosa Rossa ed il 1° mart. d'ogni mese
ASTI: mercoledì 4/5, Alb. Nazionale ed il 1° merc. d'ogni mese
NOVARA: giovedì 5/5, Alb. Moderno ed il primo giov. d'ogni mese
VERCELLI: venerdì 6/5, Alb. Savoia ed il 1° venerdì di ogni mese
BORGOSESIA: sabato 7 maggio, Albergo Tre Re
ALESSANDRIA: lunedì 9 maggio, Albergo Europa
AOSTA: martedì 10/5, Alb. Svizzero ed il 2° mart. d'ogni mese

Potete scegliere tra 62 formati



100 lire il pacco

Di alta resa perchè prodotta soltanto con semola di grano duro.
Mantiene perfettamente la cottura.
Potete scegliere tra 62 formati.

Pasta Raffinata

BUITONI

la Regina della mensa

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/16956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentato di un quinto per ogni gruppo di cinque parole in più) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la sola della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si [illegible] *comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.*

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI filiziere a frizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7004 — Torino». A36295

ALTERNATORI trasformatori motori diesmo, saldatrici, apparecchiatura isolatori contatori, vendita, noleggio. Saraceo, corso Vercelli 68. Telef. 21.836.

ANTENNE armatura barconi tavole pomo triestini occasione, impresa vende. Telefonare 596-951. A36561

APICOLTORI alla casa del buon miele troverete gli attrezzi più perfezionati. Corso Giulio Cesare 99. 191

ASSORTIMENTO sedie chiodelli, cursale, tavolini, modelli ufficio, Sacchetto, Bellezia 8. 22166

ATTREZZATURA falegnameria artigiana, sega nastro, piallo, banco, morsetto, avendo per cessata attività Tel. 790-358.

CATENE astore e manicotti per auto moto, industrie. Morosini, Massimi 33. Telefono 871-713. 10209

COMPLESSI per aspiratori a getione rendiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9452 — Torino». A37701

FABBRICA cassette per lettere, nuovi modelli. Interpellateci senza impegno. SEAT, via Bardi 7, telefono 272-080.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi grande, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telef. 289-983. 253

RETTIFICA interni ciclo automatico precisione q. 22 vendo. Telefonare 687-680.

TELESALVAMOTORI mm. ohm. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 37, tel. 588-911. 3266

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie motori, alternatori, dinamo. Ing. Panizza Arduino, telefonare 24-360. 271

TUBOVINILE tubi ghisa pluviali e fognature. Chiusini, bocchette, lucernari. Richiedila, corso S. Maurizio 35, Torino.

VENDESI macchinario attrezzature fabbricazione punte centrare. Tel. 390-762

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

OCCHIALI prodigiosi «Faccetti» lungimiranti, senza vista autocorrettivo mutuo. San Massimo 42. 650

A buone condizioni prestiti personali immediati rimborsabili 12 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori impiegati funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture fin pochi ore anche spiccate. Modalità serietà segretezza. Fin.Co.Tau piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), telef. 47-346 23

RIDIAMO licenza bar superalcoolici macchina 3 gruppi, dosatore multiplo, bicchieri 1.500.000. Ufficio, Cavour 25.

AFFIDASI gerenza latteria bar volendo cedesi, Riva, via Mazzini 1 67

AFFIDASI gerenza negozi panetterie con forno rivendite pane-Riva, via Mazzini 1

ALBERGO ristorante importante centro vicino Torino, forte lavoro, cedesi motivi familiari. Rivolgersi premiata Taj Michele, via Torino, Chivasso. A33326

ALMA cede bar zona centrale 3.500.000 eventuale gerenza. Telefonare 41-339, S. Francesco Assisi 1. 116

ALMA cede cartoleria giornali, alloggio, 700 copie alto reddito. Telefonare 41-339, S. Francesco Assisi 1. 116

AUTORIMESSA bellissima 100 macchine complete. Zona centralissima sviluppo. Affarone. Cede urgentemente 3.600.000 Gabetti, Carducci 132. 218

BAR avviatissimo, occasione unica, cedesi. Ashari Bernezzo 22. Telefonare 70-650. A37639

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede drogheria centrale angolare. 20234

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede Finale Ligure importante bar angolare [illegible] 20234

BREVE tempo 200.000 garantite chiede funzionario Stato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2304 — Torino». A38027

CAUSA salute cedo negozio parrucchiere posto centro Crocetta. Telef. 561-556.

CEDESI avviato negozio abbigliamento con alloggio via Roma 24, Chivasso.

CEDESI ditta commercio mercerie drogheria saldature stoffe 30 km. da Torino, 35 anni stesso proprietario, locali arredamenti nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7050 — Torino». A37820

CEDO negozio elettricista radio tv 500 mila con poco effetto merce. Tel. 296-767

CEDO permesso supermercato funzionario unico acquirente. Telef. 753-793

CERCANSI agenti pratici per cartoleria. Telefonare ore 13-15 al 753-403.

CERCO mutuo 500.000 garantito. Interesse 12%. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino». A28298

CHIAVARI per ragioni familiari cedesi Pensione Milano, [illegible] Leonardi 5, prezzo 4.000.000 trattabili, esclusi interessenti. 24200

COMMESTIBILE centro periferico cedesi 50.000 giornaliere. Ottimo affare. Telefonare 341-456. A37452

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

CONFEZIONI bimbi realizzo dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A28481

CRISTALLERIE articoli regalo costruzione causa decesso blocconi compresa merce 2.200.000. Telefonare 81-593.

DISCHI importantissima via commerciale, redditizi 560.000 mensili. Cede 2 milioni 300.000 Gabetti, Carducci [illegible]

DROGHERIA avviatissima cede motivi famiglia al miglior offerente. Tel. 529-134

ELEGANTE bar trattazione acquista unico sesso signorile cedesi lire 12 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino». A1378

ELETTRODOMESTICI, casalinghi, negozio vicinanze Torino, centro commerciale primario, cedesi per ritiro commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 163 — Torino». 23963

EREDI cedono elettrolavaggio secco ferro reddito zona signorile. Telef. 299-091

GERENZE bar superalcolici centralissimi, centrali, periferici, centrati 1-3 anni, ottime posizioni. Cercede Gabetti, Carducci 132. 218

INIZIATIVA editoriale diffusione nazionale per ampliare attività cerca finanziatore soci socio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino». A37820

LATTERIA [illegible] affitto mite cedesi 2.000.000 causa impegni qualsiasi condizione pagamento. Piccolo Po 12.

LATTERIE gelateria bellissime posizioni qualunque litraggio, cedonsi. Cavaliere, Salizzo 21. 1314

MACELLERIA centrale cedesi a [illegible]. Telefonare 681 [illegible] 94 ore 13-15.

MACELLERIA ovino avviatissima centrale attrezzata motivi salute cedesi. Telefonare 587-073.

MARMI [illegible] fabbrica macinazione cementerizio abile vendite, con capitale. Sima, Pinerolo 2, Spezia. 24177

MOBILIFICIO artigiano in Chieri posizione centrale laboratorio attrezzato serio mobili e materiali cedesi causa grave malattia titolare. Telefonare 942-504.

OCCASIONISSIMA per motivi salute cedesi avviatissimo negozio pellicceria. Telefonare 298-521. A36701

OFFRIAMO compartecipazione ed impiego amministrativo costruzione macchina lenno brevettata produzione vendita con partecipazione due milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3059 — Torino».

PANIFICIO centrale forno nuovo nafta, motivi salute cede privato. Tel. 538-106 prima ore 9 mattino. A38464

PASTICCERIA avviatissima con laboratorio, licenza rivendita pane vendesi. Telefonare 774-303. A37245

PRESTA a bancari statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende Piemonte e Genova, sammo rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. [illegible] via dei Mercanti 19 telef. 40-879. 11285

PRESTITI a [illegible] statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concedonsi Ifima, via Mercanti 19, telef. 40-879 11285

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedonsi a lavoratori impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore anche ipotecata Medicità, serietà segretezza. Fin Co.Tau., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), Telef 47-346.

PRIVATO cede tabaccheria redditizia 8.400.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7060 — Torino». A37462

RIVENDITA pane kg. 250 giornalieri aumentabili sino 300 kg. casa nuova, posizione forestiero. Cede 6.500.000 sufficienti 3.000.000 contanti. Gabetti, Carducci 132. 218

SALUMERIA posizione redditizia forte incasso dimostrabile cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino».

[illegible] redditizia, cedesi, affittasi. Telefonare 790-070. A36997

SVENDESI oppure cambiasi latteria con alloggio forte lavoro. Telef. 236-532.

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanale cedesi affarone 13.500.000; altra 12.500.000; altra 8.500.000. Frans. del Carmine 38. 20248

TABACCHERIA zona grande lavoro, Lire vate 900.000 settimanali, bollati 15 milioni annui, fidelità 4.000.000 annui comprovabili. Cede 16.000.000 Gabetti, Carducci 132. 218

TINTORIERIA (zona Crocetta) modernissima, utili elevati, svendesi 550.000. Telefonare 41-076. 183

TRATTORIA bar alloggio centrale avviatissima cedesi. Scrivere: Panizza Silvio, Alba. A37349

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria, EFIP, corso Re Umberto 5. 16849

A alti prezzi vendesi palazzi ville appartamenti rasette rivolgendovi rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9 dieci anni ininterrotta attività, consigli perizie gratuite. 20339

A basso prezzo vendiamo alloggio lussuoso zona S. Rita, 6 vani giardino terrazzo 9.000.000. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A tre minuti da Porta Nuova vendo contanti 5.500.000 alloggio 4 vani servizi primo piano riscaldamento centrale, volendo garage nel cortile. Telefon. 12-14 dal martedì al venerdì 43-147 A37736

ACQUISTEREI villa grandiosa, collinare, anche vecchia costruzione; ottima posizione; comodo accesso; minimo 13 mila mq. terreno (anche 30.000). Telefonare 584-605 ore 20-23. 37375

AFFARE alloggio libero 2 camere cucina vendesi 2.100.000, via Pacchiotti. Telefonare 520-529. 418

AFFARE vendonsi alloggetti nuovi 2 camere cucina servizi 3.600.000, corso Belgio. Telefonare 520-529. 418

ALLOGGETTO camera tinello servizi; altro tre camere cucina servizi signorili vendonsi. Telef. 574-460. A38083

ALLOGGI signorili corso Tirreno, 3 camere cucina servizi; corso Rosselli, 4 camere cucina doppi servizi; piazza Statuto, 5 camere doppi servizi, terrazzo, vendo liberi. Telefonare 524-464 Lussese.

ALLOGGI signorili 3 camere tinello cucinino servizi, Cialdini 9, [illegible] vende mutui facilitazioni. Telef. 753-824.

ALLOGGIO signorile piazza S. Rita, 4 camere 5 [illegible] piano vende 6.000.000. Lussese, Arcivescovado 5. 167

ALLOGGIO 3 camere servizi autorimessa giardino in palazzina signorile due chilometri Porta Nuova, Porta Verde 5.

CASA ottima costruzione, corso Racconigi, camere 24, esercizio, mutuata, completa servizi, buon reddito, vendesi. Telefonare 44-435. 290

[illegible] adattabile industria albergo colonia bellissima zona turistico-commerciale statale Mongrenero acqua luce riscaldamento fondo idrocarburi terreno circostante mq. 1800 vendesi occasione. Rubin, Gravere, Susa. A36064

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende locale centralissimo mq. 100, interno cortile, adatto negozio, laboratorio silenzioso. 5.500.000, eventualmente affittasi.

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende terreno precollinare, approvata palazzina 10 [illegible] comodità, 5.600.000. 20134

CAV. Conti, Arcivescovado 2, vende alloggio centrale 3 camere servizi 5 milioni [illegible] 20134

FIN-VAL vende terreni fabbricabili progetti approvati, alloggi, negozi, qualunque tipo ed zona, stabili industriali elevato reddito, concedendo mutuo ed facilitazioni pagamento. Telefonare 637-410, 527-411.

I.F.I.T. vende i più razionali alloggi nei migliori condizioni, San Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 21166

IMPRESA vende direttamente bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere, Cibrario, piazza Peroni. Telef. 755-772. A25007

ITALGASE, S. Teresa 3, vende in via Lesegno 77 angolo via Montezemolo (zona Stadio Comunale) alloggi e negozi motivigliosi. Il meglio della comodità. Minimo anticipo, rate pari [illegible] 28

LAMARMORA Duvernois vendesi affittasi [illegible] signorile piano secondo mq. 240 uso abitazione ufficio tutta comodità. Telefonare ore pasti [illegible] A38479

PIAZZA Statuto 3 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici. [illegible] lusso, garages a richiesto. 23167

PRIVATO vende alloggi 2 camere, cucina, servizi; 3 camere, cucina, servizi; zona Francia. Telefonare 778-845.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi libero settembre. Telef. 283-759.

PRIVATO vende antico centralissimo alloggio 8 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A1427

PRIVATO vende nuovissimo villino semiinterrato adatto laboratorio. Telefonare 783-822. A36764

PRIVATO vende terreno industriale vicinanze Torino. Telefonare 959-468 ore pasti. A36582

SANREMO adiacenze campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi eleganti soleggiatissimi, panoramici appartamenti, doppi servizi, garages. Scrivere Amministrazione, via Primavera 3 A, Sanremo.

SFAI finanzia operazioni immobiliari, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 9627

TERRENI fronte autostrada quadrifoglio Torino Ivrea e Torino Milano [illegible] costruzioni civili industriali ottimi investimenti capitali vendonsi lotti mq. 10.000 20.000. Telefonare 650-070, 683-228.

TERRENI industriali zona [illegible] Moncalieri, strada Pianezza, Lussese, Arcivescovado 5. 167

TERRENI piccoli e grandi lotti pertinenza costruzione Carrera 86, Ponteverda, Tabacchi. Telef. 638-687. 97

TERRENO con permesso costruzioni Perrella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 528-037. 97

TERRENO piccoli grandi lotti civile industriale. Possibilità costruzione 100 case [illegible] negozi [illegible] centrale in Settimo Torinese, vendesi prezzi convenientissimi. Telefonare pomeriggio 884-788. A36475

TERRENO progetto approvato corso impresa per costruzione 100 camere circa. Telefonare 795-938. A36410

TERRENO Santa Rita progetto approvato 87 camere, 5 negozi, vende [illegible] vano, parziale cambio camere, Gabetti, Carducci 132. 218

TERRENO Sassi soleggiatissimo due lotti cintati [illegible] approvati tutti servizi. Telefonare 21-145. A37995

ULTIMI alloggi in casa signorile impresa vende 2-3 camere libello mutuo facilitazioni. Via [illegible] 47. Telef 761-490.

VENDESI capannone terreno 1600 di cui 1200 coperti zona Parella indicato autorimessa industrie leggere depositi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino». A36428

VENDESI Pisa d'Asti bellissima villa arredata, giardino, rustico, 56-765.

VENDO bella casa campagna, stalla, porcili, letaie, tre giornata intorno. Telefonare 985-608. A37033

VENDO casa rurale 6 camere, stalla, fienile, 4 giornate terreno con acqua, vicino Torino. Telefonare 778-987 ore 8-13

VENDO zona commercialissima quattro alloggi camere 14, due negozi, magazzino 80 mq. circa, anche in blocco. Recapi I mediatori. Telefonare 341-448.

VERA occasione vendesi L. 9000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato. Posizione splendida. Telefonare ore ufficio 521-071.

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi mansi 1-3 camere. Telefonare 528-895.

VILLA precollina Madonna Pilone 17 camere parco secolare forza telefono rustico [illegible] giornale vendesi 25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9444 — Torino». A36081

VILLAGGIO Alberoni prenotasi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-3 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 18.

VILLETTA dintorni Torino possibilmente recente costruzione acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

(Continua a pag. 8)

Siete soddisfatto

del VOSTRO ATTUALE GUADAGNO?

Siate l'amministratore di voi stesso

Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di Vendita Automatica di prodotti che ha riscosso tanto successo in tutto il mondo e cresce in proporzioni straordinarie.

La nostra Compagnia, di fama internazionale, richiede uomini e donne che partecipino a questa nuova attività, vendendo prodotti di largo consumo a mezzo di macchine automatiche.

Noi provvediamo ad assicurare i posti per le macchine ai candidati accettati in località ed esercizi quali: ristoranti, drogherie, stazioni ferroviarie, di autolinee ecc.... Questo tipo di attività non richiede esperienza o abilità particolari né limiti di età. Potrete svolgerla dedicandole parte del Vostro tempo senza che ciò Vi distolga dal Vostro attuale lavoro, con la possibilità di

guadagnare 150.000 lire al mese ed oltre!

accudendo alle macchine solo per poche ore alla settimana. Per coloro che dedichino una parte del loro tempo a questo affare esistono concrete possibilità di costruirsi una solida e sicura attività ed una indipendenza finanziaria. Se siete una persona incline agli affari e desiderosa di una vita agiata scriveteci oggi stesso per una intervista personale a domicilio, accludendo indirizzo, numero telefonico e referenze.

I candidati prescelti devono avere subito un minimo di Lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicarle al nostro piano di vendita.

Non lasciatevi sfuggire questa importante occasione e qualora aveste i requisiti scrivete oggi [illegible]

VENDOMATIC S.p.A. - VIALE BRUNO BUOZZI, n. 64 - ROMA

Tutte le domande saranno trattate in via strettamente confidenziale

AZIENDA agricola Lomellina, ettari 53, altra ettari 40, ottima per pioppi. Escludesi intermediari. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino». 34134

BORINGHIERI centro direzionale, Padiglioni 20, vende due ultimi 3 locali servizi anche uso professionale. Lussese. Arcivescovado 5. 167

BORINGHIERI, Padiglioni 20, vende mq. ultimo 5 camere cucina doppi servizi ingressi. Lussese, Arcivescovado 5.

CASA centralissima possibilità costruzione 20 camere cedesi urgentemente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 196 — Torino»

CASA civile dieci locali, rustico, ristesso, orto vigna campo (giornate 3 circa), zona Monferrato a 45 km. da Torino, da vendere. Prezzo modico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3060 — Torino». A37256

CASETTA 3 vani libera 800 metri terreno industriale 2.500.000. Strada Campagna 161. A36429

CORSO Montegrappa 75-77 vendo alloggi signorili mutui 2-3 camere affittati, 1.150.000 per camera. Lussese, Arcivescovado 5. 167

CORSO Stati Uniti 61 vendo alloggi padronali mq. 176-400 [illegible], [illegible]. Visite 15-17. Lussese, Arcivescovado 5.

CORSO Stati Uniti 61, vendo libero subito alloggio mq. 291 terrazzo 4° piano. Visite 15-17. Lussese, Arcivescovado 5.

CORSO Stati Uniti 61 vendo abbiocati piano terra mq. 400 + 300 giardino, uso residenziale, professionale. Lussese, Arcivescovado 5. 167

FABBRICATO industriale piccolissimo mq. 350 più terreno vendo. Tel. 82-216.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-029. [illegible]-990. 21476

GRATIS cedesi terreno mq. 6400 rilevando contratto infisita costruzione 60 [illegible]. Telefonare [illegible]-056. A38017

LE Chiuse 60-62 parallela Cibrario vendonsi alloggi signorili 2-4 camere ed servizi pronti subito. Telefonare 532-364.

LOTTI terreno Valsalice viale Seneca vendo perimetro camere. Telefon. 527-109.

MAGAZZINI spaziosi luminosissimi in prova rende Via Balme 47. Tel. 761-490

OCCASIONE, Modena 43, vendesi alloggio 5 camere servizi 3.300.000 fitto annuo 300.000. Tel. Chignone 895-182 ore 13-14

OCCASIONE vendesi quattro soffitte zona Crimea via Luciano Manara 6, rivolgersi portineria oppure telefonare ore pasti 767-088. A38561

PALAZZO angolare cento camere Re Umberto vicino Porta Nuova vendesi contanti 150 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9427 — Torino». A38028

PER uso ufficio vendesi Le Chiuse 62 parallela Cibrario locale pianterreno al primo piano scala interna ingresso indipendente strada. Telefonare 283-364.

PIAZZA Statuto 3 in palazzo signorile completamente rinnovato proprietario vende ultimi alloggi e uffici. [illegible] lusso, garages a richiesto. 23167

PRIVATO vende alloggi 2 camere, cucina, servizi; 3 camere, cucina, servizi; zona Francia. Telefonare 778-845.

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi libero settembre. Telef. 283-759.

PRIVATO vende antico centralissimo alloggio 8 vani. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3050 — Torino». A1427

PRIVATO vende nuovissimo villino semiinterrato adatto laboratorio. Telefonare 783-822. A36764

PRIVATO vende terreno industriale vicinanze Torino. Telefonare 959-468 ore pasti. A36582

SANREMO adiacenze campo sportivo, spiaggia, vendonsi nuovi eleganti soleggiatissimi, panoramici appartamenti, doppi servizi, garages. Scrivere Amministrazione, via Primavera 3 A, Sanremo.

SFAI finanzia operazioni immobiliari, A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefonare 521-613. 9627

TERRENI fronte autostrada quadrifoglio Torino Ivrea e Torino Milano [illegible] costruzioni civili industriali ottimi investimenti capitali vendonsi lotti mq. 10.000 20.000. Telefonare 650-070, 683-228.

TERRENI industriali zona [illegible] Moncalieri, strada Pianezza, Lussese, Arcivescovado 5. 167

TERRENI piccoli e grandi lotti pertinenza costruzione Carrera 86, Ponteverda, Tabacchi. Telef. 638-687. 97

TERRENO con permesso costruzioni Perrella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare 528-037. 97

TERRENO piccoli grandi lotti civile industriale. Possibilità costruzione 100 case [illegible] negozi [illegible] centrale in Settimo Torinese, vendesi prezzi convenientissimi. Telefonare pomeriggio 884-788. A36475

TERRENO progetto approvato corso impresa per costruzione 100 camere circa. Telefonare 795-938. A36410

TERRENO Santa Rita progetto approvato 87 camere, 5 negozi, vende [illegible] vano, parziale cambio camere, Gabetti, Carducci 132. 218

TERRENO Sassi soleggiatissimo due lotti cintati [illegible] approvati tutti servizi. Telefonare 21-145. A37995

ULTIMI alloggi in casa signorile impresa vende 2-3 camere libello mutuo facilitazioni. Via [illegible] 47. Telef 761-490.

VENDESI capannone terreno 1600 di cui 1200 coperti zona Parella indicato autorimessa industrie leggere depositi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7065 — Torino». A36428

VENDESI Pisa d'Asti bellissima villa arredata, giardino, rustico, 56-765.

VENDO bella casa campagna, stalla, porcili, letaie, tre giornata intorno. Telefonare 985-608. A37033

VENDO casa rurale 6 camere, stalla, fienile, 4 giornate terreno con acqua, vicino Torino. Telefonare 778-987 ore 8-13

VENDO zona commercialissima quattro alloggi camere 14, due negozi, magazzino 80 mq. circa, anche in blocco. Recapi I mediatori. Telefonare 341-448.

VERA occasione vendesi L. 9000 mq. terreno panoramico corso Alberto Picco, con progetto approvato. Posizione splendida. Telefonare ore ufficio 521-071.

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi mansi 1-3 camere. Telefonare 528-895.

VILLA precollina Madonna Pilone 17 camere parco secolare forza telefono rustico [illegible] giornale vendesi 25 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9444 — Torino». A36081

VILLAGGIO Alberoni prenotasi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine precollinari 4-3 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 18.

VILLETTA dintorni Torino possibilmente recente costruzione acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino».

Mirror Lipstick

l'elegante, magico astuccio per rossetto con specchietto girevole.
Un dono raffinato e pratico: un maquillage a portata di mano.

È un oggetto delizioso per la borsetta, un regalo sempre gradito per qualsiasi donna. Con il rossetto "Canary", ultimo colore di moda, è un accessorio particolarmente chic.

Elizabeth Arden

al negozio Nuovi **PRODOTTI RHODIA** via b. buozzi, 5

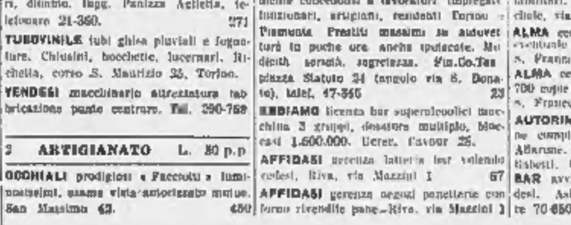
dall' 1 al 10 maggio

appuntamento
con la moda 1960:

eccezionale rassegna di

gonne pieghettate

Foto pubblicata



"SCALA D'ORO"

• MARCHI DEPOSITATI

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 C. Giuseppe Verdi 36 B, prossima esposizione commerciale svendono sottocosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, risparmierete. Rimettesi negozio alloggio licenza. 17199

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buoni, fallimenti, impiegati, operai, concedonsi prestiti rimborsabili 10 rate mensili. Prestiti massimi su autovetture. Serietà, segretezza. A.P.I., Pietro Micca 18, telef. 40-832. 23127

AFFIDASI ristorante gestione bar con biliardo a coniugi. Telefonare 863-384

ASSISOGNAMI gerenza caffè bar Torino e vicinanze ottime condizioni. Telefonare 555-382. 141

AFFARONE cedesi bar modernissimo Andezeno 1.400.000, 700.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 67

AFFITTASI ottima macelleria con salumi posto vicino Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9473 — Torino».

ALBERGO ristorante Genova avviamento cinquantennale tra stazioni ferroviaria e marittima vendesi muri ed esercizio, trenta vani confort moderni nuova costruzione. Scrivere carretta 1453 E, SIP, Genova. 24172

AVVIATO negozio calzature cedesi. Telefonare 20-220. A36432

ATTENZIONE, Porta Nuova albergo ristorante 22 camere immediatamente attrezzate cedesi cause familiari 20.000.000, facilitazioni pagamento, persone pratiche eventuale gestione. Balma, Saccai 34.

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cerca gerente panetteria con forno. 20234

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede caffè angolare centralissimo 40.000 giornaliere dilazione pagamento. 20234

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede torrefazione centralissima angolare, dilazione pagamento. 20234

BELLETTI, via Pietro Micca 10, cede panetteria forno elettrico alloggio lavorazione 3 ql. giornalieri dilazioni pagamento. 20234

ERRATA CORRIGE

Nell'annuncio pubblicato ieri a pagina 5 relativo alla vendita di appartamenti in Via Cibrario 72, per errore è stato indicato il numero civico 72 anziché 70.

Un tema nuovo al Congresso di criminologia

Furti nei grandi magazzini

Si tratta di una delle più preoccupanti piaghe sociali di oggi: fatto l'«habitus» ai furterelli, è facile e fatale sdrucciolare per la china che conduce a manifestazioni delittuose più gravi - Divisi gli studiosi nella interpretazione e nella classificazione dell'anomalia di cui sono portatori i cleptomani

(Nostro servizio particolare)

Roma, aprile.

Fra i temi che saranno posti in discussione al quarto Congresso internazionale di criminologia, fissato per l'estate prossima all'Aja, ve ne ha uno che non ha mai formato oggetto di trattazione nei precedenti convegni: i *furti nei grandi magazzini*. E' un tema nuovo, ancora inesplorato, ma che si intreccia, ovviamente, con un altro tema, già largamente dibattuto: la *cleptomania*. Per questo, gli organizzatori del congresso han designato a relatore generale uno psichiatra, il prof. Gibbens, incaricato del corso di «psichiatria legale» all'istituto di psichiatria di Londra.

Come è d'uso, i sodalizi e gli enti che saranno presenti coi loro delegati al congresso sono stati invitati a raccogliere dati ed elementi per approfondire o, come si dice oggi, per puntualizzare il problema. Ed è quello che van facendo in questi giorni le sezioni della società italiana di criminologia e della società italiana di medicina legale, nell'intento di delineare l'ampiezza e gli aspetti con cui si presenta, da noi, il fenomeno dei «piccoli furti nei grandi magazzini». Le statistiche ufficiali non offrono, purtroppo, alcun ausilio per la conoscenza del fenomeno: le rilevazioni dell'istituto centrale di statistica, al pari di quelle eseguite dagli uffici del ministero della giustizia, congiobano in un'unica voce i furterelli ed i grossi colpi ladreschi, senza alcuna differenziazione, senza alcun riferimento all'entità oggettiva dei reati ed alle modalità con cui sono stati commessi.

E' risaputo, del resto, che le direzioni dei grandi magazzini evitano, nella gran maggioranza dei casi, di ricorrere alla polizia, e, quindi, di mettere in moto la macchina giudiziaria, allorché il personale addetto alla sorveglianza sorprende un cliente con le mani nel sacco. Il «caso», che si ripete decine di volte in un giorno, viene risolto con una procedura spiccia e bonaria: il cliente è condotto in direzione dove gli si fa sborsare il prezzo degli oggetti rubati e, talora, in via aggiuntiva, gli si fa sottoscrivere una dichiarazione in cui riconosce di avere sottratto, ecc., ecc. E' ovvio che, in tal modo, lo stillicidio quotidiano dei furti o dei tentativi di furto cui sono esposti i grandi magazzini sfugge ad una completa rilevazione ed il fenomeno che taluno ha definito una «piaga sociale di oggidì», una delle piaghe sociali più preoccupanti, ché, fatto l'*habitus* al piccolo furto, è facile e quasi fatale sdrucciolare per la china che conduce a manifestazioni antisociali più gravi, non è suscettibile di un'esatta valutazione.

Senonché, procedendo per via analogica, si può tentare di delineare la vastità e la portata del fenomeno sulla base dei dati forniti da uno dei grandi magazzini di Parigi, il «Printemps», allorché, per tenere d'occhio la folla, decise di installare nei vari reparti delle piccole telecamere collegate ad un unico posto di ricezione. Ebbene, prima che fosse installato l'«occhio magico», le persone sorprese a rubare al «Printemps» erano 5-6000 all'anno, ma quelle che riuscivano a mettere le mani sulla merce e ad eclissarsi indisturbate erano certamente di più, e giudicare, almeno, dall'entità dei vuoti o degli ammanchi registrati nei settimanali inventari. Ora, è indubbio che i furti nei grandi magazzini — e questo spiega la frequenza spettacolare con cui si verificano — sono agevolati, in certa guisa, dall'ambiente, dalle caratteristiche dell'ambiente: il superaffollamento continuo, la merce esposta e a portata di mano, le scarse possibilità di essere sorpresi...

Si aggiunga che i grandi magazzini, con la profusione di merci che mettono in mostra, generano nei soggetti a costituzione nevrotica uno stato particolare di ossessiva e permanente tentazione a cui i più deboli non sanno opporsi o resistere. Questo potrebbe far pensare che i piccoli furti nei grandi magazzini siano compiuti quasi esclusivamente da cleptomani, vale a dire da quei malati di mente che trovano in sé, nella loro costituzione abnorme, la spinta più o meno irresistibile a rubare, così come il dipsomane è portato invincibilmente a bere ed il piromane ad appiccare incendi. Sarebbe, tuttavia, un grave errore — avverte un criminalista di grande esperienza, il Locard — confondere tutti gli autori delle sottrazioni che si compiono giornalmente nei grandi magazzini con i cleptomani.

Del resto, gli stessi psichiatri non sono concordi sulla interpretazione e la classificazione che han da darsi alla anomalia di cui sarebbero portatori i cleptomani. Se per alcuni, e sono, forse, i più, la cleptomania costituisce una manifestazione patologica, sia pure rara, per altri, invece, il concetto di malattia è inapplicabile alla cleptomania, la quale ha da considerarsi una comune estrinsecazione di criminalità. Non vi sono dei cleptomani, vi sono soltanto dei ladri, sostiene un gruppo di autori, con a capo Rogue de Fursac e Antheaume, insorgendo contro l'abuso della diagnosi di cleptomania nel campo medico-legale. Per questi studiosi, la cleptomania è una affezione mentale fittizia, inventata per evitare ai cleptomani di rendere conto dei propri atti alla giustizia.

Ora, prescindendo da tante altre teoriche (e le più recenti sono quelle avanzate dalle scuole psicoanalitiche) è chiaro che questa differenziazione, «mentre nel campo della medicina ha il valore di un'opinione, assume a livello medico-legale e criminologico l'aspetto di un importante problema, dalla cui soluzione deriva l'imputabilità di una limitata categoria di ladri e la spiegazione della dinamica del loro comportamento criminale». Lo han messo in risalto, in un pregevole contributo all'approfondimento del tema che sarà dibattuto al prossimo congresso, i dottori Ferraguti e Saporito dell'istituto di antropologia di questa università.

Ma c'è qualcos'altro da aggiungere a quanto finora si è detto: ed è che i furti nei grandi magazzini sono commessi nove volte su dieci da donne. Tutte cleptomani? No, stando a quanto riferisce il Locard, le vere cleptomani sono a prima vista riconoscibili: esse non rubano che nei grandi magazzini; per la maggior parte sono di famiglia agiata, talora anche ricca; gli oggetti che rubano non sono per lo di alcuna utilità o sono oggetti di cui han già piena la casa. Allorché vengono sorprese o fermate, è raro che non riconoscano subito la loro colpa e taluna le fanno con un senso di sollievo, come si liberassero di un peso. Spesso non si acquetano di ammettere di aver rubato quanto vien trovato loro nella borsa o fra le mani, ma si accusano di furti compiuti in precedenza. In circostanze analoghe e aggiungono che la refurtiva è nascosta in questo o in quell'altro angolo della loro casa: stipata nei cassetti, con l'etichetta, ancora, del magazzino dove è stata rubata.

Francesco Argenta

Stretta collaborazione sovietica per la ricerca dei dispersi italiani

L'accordo raggiunto a Mosca fra le Croci Rosse dei due paesi Un imponente lavoro per soddisfare le richieste dei familiari

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 aprile.

La delegazione della Croce Rossa Italiana, presieduta dal generale medico Guido Ferri, ha concluso oggi un accordo con la corrispondente organizzazione sovietica sulla procedura e i metodi di lavoro da seguire nella ricerca degli italiani dispersi nell'Urss durante l'ultima guerra. E' stato firmato e diramato un comunicato congiunto, nel quale si legge:

«Le conversazioni si sono svolte in uno spirito di stretta e sincera collaborazione, nella consapevolezza della necessità di assolvere uno dei principali compiti demandati alla Croce Rossa, in relazione ai suoi principi umanitari.

«Nel corso dei colloqui, i rappresentanti della CRI hanno ringraziato la Croce Rossa Sovietica per il notevole lavoro svolto e per le notizie fornite fino ad ora, relative agli italiani dispersi nel territorio sovietico. I rappresentanti delle due organizzazioni della Croce Rossa si sono dichiarati, inoltre, lieti che mediante questi loro diretti contatti si sia avuta la possibilità di dare un nuovo impulso per il miglioramento di questo lavoro. A tale scopo è stato di comune accordo approvata una speciale procedura per ottenere le necessarie informazioni, esclusivamente tramite la Croce Rossa Italiana e quella Sovietica, in risposta alle richieste.

«La Croce Rossa Sovietica, con spirito di sincera solidarietà, ha assicurato che esaminerà con grande attenzione tutte quelle richieste che verranno presentate. Da parte sua, la CRI ha dichiarato di essere disposta, nello stesso spirito di solidarietà, a continuare il lavoro, allo scopo di ottenere notizie di cittadini sovietici dispersi in Italia, a richiesta della Croce Rossa Sovietica».

La «speciale procedura», alle quale si accenna nel comunicato, consiste in uno scambio di schede bilingui, di cui è già stato concordato il formulario: in ogni scheda verranno annotati, caso per caso, i dati anagrafici del disperso e tutte le notizie sulla unità di cui faceva parte, sull'epoca in cui il comando perse il contatto con lui e sulle epoca e il luogo in cui i commilitoni lo videro per l'ultima volta; il formulario è estremamente analitico.

Il gen. Ferri ha integrato stasera il comunicato congiunto con le seguenti dichiarazioni: «La delegazione della Croce Rossa Italiana ha colto la occasione della sua visita a Mosca per procedere ad uno scambio di vedute con le competenti autorità sovietiche in merito alle pratiche in corso, concernenti la richiesta di alcuni cittadini italiani residenti nell'Urss di tornare temporaneamente o stabilmente in Italia con le loro famiglie.

«Nei colloqui che la delegazione della C.R.I. ha avuto con un rappresentante del ministero degli Esteri sovietico, non soltanto ci è stato assicurato che queste pratiche vengono e verranno esaminate con la più favorevole disposizione, ma ci è stato dato l'elenco di dieci famiglie di connazionali, per un complesso di trenta persone, alle quali le autorità sovietiche hanno già concesso l'autorizzazione a rientrare in Italia».

a. r.

QUADRIGETTI PAN AMERICAN

la maggior frequenza di voli per:

ISTAMBUL - BEIRUT ANKARA - HONG KONG TOKYO

I servizi Jet Clippers della Pan American vi portano inoltre a Teheran, Nuova Delhi, Caraci, Calcutta, Rangoon, Bangkok

La Compagnia aerea che vanta nel mondo i più numerosi voli Jet per il maggior numero di destinazioni, vi offre adesso da Roma il più intenso servizio di voli in quadrigetto per il Vicino, il Medio e l'Estremo Oriente; inoltre, dall'Asia la Pan American vi conduce sui giganteschi, rapidissimi Clippers attraverso il Pacifico: alle Hawaj e alla costa occidentale degli Stati Uniti.
Soste facoltative in qualsiasi scalo intermedio senza variazioni di tariffa. Volerete sul famoso Jet Clipper "707 Intercontinentale! E potrete scegliere tra il lusso del servizio "President Special" di 1 classe e i vantaggi economici del servizio "Rainbow" di classe turistica.

Per prenotazioni interpellate il vostro Agente di Viaggio o la

PAN AMERICAN

la più esperta Compagnia aerea del mondo

Trade Mark, Reg. U.S. Pat. Off.

Fermati con due amici su un'auto nei pressi di Livorno

L'irrequieta esistenza della ragazza casalese fuggita con l'innamorato per potersi sposare

Ora l'avventura è finita: sono tutti tornati alle loro case - Avevano girato l'Italia alla ricerca di un sacerdote che celebrasse le nozze

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 30 aprile.

La fuga dei tre ragazzi e della ragazza di Casale si è conclusa con il loro rientro nelle rispettive famiglie. Già lunedì Carla Corradi è stata riconsegnata alla madre, che era andata a riprendersela a Livorno. Pier Giorgio Neri, Costanzo Frescot ed Ernesto Braggion erano stati invece portati a Genova, perché sospettati d'aver commesso una rapina in danno di una mondana. Riconosciuti estranei al fatto, sono stati rimessi in libertà, e questa sera hanno fatto ritorno a Casale. Su di loro pende però la querela per sottrazione consensuale di minorenne presentata dalla madre di Carla Corradi.

Un paio d'anni fa Carla fece casualmente la conoscenza di Pier Giorgio Neri, un ragazzo che fra una settimana compirà diciotto anni, ma che sembra un bambino. Anche lui è figlio unico; la madre è vedova, e forse anche di lui si potrebbe dire altrettanto circa la severità dei suoi metodi educativi.

Carla Corradi e Pier Giorgio Neri sono poco più di due bambocci, ma affermano d'essere innamoratissimi e parlano di matrimonio. Naturalmente si scontrano con l'opposizione delle rispettive famiglie, più decisa quella di Carla. Cominciano allora le scappatelle di casici; marina la scuola e va a spasso con lui, dice d'andare a studiare presso una compagna e va con lui a ballare. Evasioni che beninteso provocano liti in famiglia. Lei deperisce, le viene diagnosticato un esaurimento nervoso. Dalla scuola statale, dove segue un corso d'avviamento professionale, i genitori la trasferiscono a un istituto di suore, anche per ottenere una più efficiente sorveglianza, ma le scappatelle non cessano.

Una più grossa delle altre è avvenuta l'otto marzo scorso. Carla vuole sposare Pier Giorgio a ogni costo, e così decide di fuggire. Si rifugia in casa dell'innamorato, e non si sa di chi sia maggiore la leggerezza, se dei due ragazzi o della madre di lui che li accoglie (sia pure, viene affermato, con tutte le cautele). Li due giorni dopo la signora Corradi ritrova la figlia, e ne segue una querela per sottrazione consensuale di minorenne presentata contro il Neri e sua madre. La querela viene poi ritirata, e la signora Corradi spedisce la figlia presso parenti che abitano a Voghera.

Carla però non si ne sta inerte. Il 19 corrente telefona a Pier Giorgio, gli chiede di andare a trovarla. Egli non se lo fa dire due volte. Si rivolge a due suoi amici, ed essi gli offrono il loro appoggio. Gli amici sono Costanzo Frescot, di 24 anni, la cui principale attività è consistita finora nell'occuparsi di oggetti che non gli appartenevano, e l'imbianchino Ernesto Braggion di 22. Costui noleggia una «nuova 500», e i tre amici corrono a Voghera. S'incontrano sul pinzocchero della stazione, poi Carla li invita in casa dei parenti. Coincidenza, arriva poco dopo la madre da Casale. Scenata. Pier Giorgio riesce a svignarsela. La scenata prosegue tra madre e figlia. Anche lei qualche minuto dopo riesce a svignarsela, e s'incontra col giovanotto. «Basta, sono stufa di questa vita, portami con te». Lui esita, gli amici lo incoraggiano: «Non fare il rammollito, non vedi che ti vuol bene?». Cede alle persuasive insistenze, Carla sale in macchina, e il quartetto si avvia.

Comincia la loro errabonda e spasmodica avventura. Vanno a Vercelli, poi a Genova. Non hanno quattrini, ma Braggion ha arraffato in casa un giradischi e lo vende per seimila lire. Dormono in macchina, la mattina dopo proseguono per Roma, dove pernottano (sempre in macchina). Scendono ancora, e a Velletri sono accolti in un convento di cappuccini che li rifocillano; i due colombi passano la notte nell'auto, gli amici trovano capitalità nel convento. Il giorno dopo Pier Giorgio e Carla impietosiscono il superiore: «Vogliamo sposarci, ci aiuti». Ottengono una lettera per il vescovo, il quale naturalmente li consiglia di tornare a Casale presso le rispettive famiglie.

Riprendono la via del ritorno. Domenica sera sono ammucchiati nella vetturetta presso Livorno. Alle tre di notte una pattuglia di polizia stradale li sveglia, chiede i documenti. Braggion esibisce una patente non bollata, gli altri non hanno documenti. Vengono portati in questura, e nella stessa giornata di lunedì la signora Corradi, prontamente avvertita, corre a Livorno a riprendersi la figlia, assicurandole il perdono ma una più severa disciplina.

Alla questura di Livorno risulta però che tre giovani, fra cui un casalese, hanno rapinato a Genova una mondana, e i tre giovanotti vengono trasferiti in quella città. I controlli compiuti ieri permettono di scagionarli dal sospetto, e vengono rilasciati.

g. f.

Costanzo Frescot, di 24 anni, Ernesto Braggion, di 22 e Pier Giorgio Neri, di 18 (da sinistra), i tre protagonisti dell'avventura con la diciottenne Carla Corradi

L'Italia battuta dalla Gran Bretagna nella prima giornata delle finali di bridge

Un prodigioso "grande slam" degli inglesi causa principale del nostro primo insuccesso nelle olimpiadi - La Francia vittoriosa su una delle squadre americane

Ieri alle Olimpiadi di Bridge hanno avuto inizio le partite del girone finale. Per le squadre migliori, finita la comoda passeggiata eliminatoria, sono cominciati i tempi duri. Siamo ormai entrati nella rarefatta atmosfera del bridge d'alto livello, là dove il gioco è così raffinato da assomigliare piuttosto a una scienza (già entrando nei saloni della Promotrice si percepisce il cambiamento: finito il tono festaiolo e mondano dei giorni scorsi, il pubblico raccolto intorno ai tavoli si è fatto silenzioso e compunto. E' in gioco il campionato mondiale, e lo sforzo dei giocatori è materialmente percepibile sui loro nervi tesi).

La partita più importante della giornata è anche la più drammatica è stata quella tra le due squadre che nelle eliminatorie erano risultate le migliori: Italia e Gran Bretagna (che non avevano mai perduto una partita). Gli incontri di finale si svolgono su tre round di venti smazzate l'uno: due round al pomeriggio e uno alla sera. Il primo round si era concluso con uno svantaggio degli italiani: 37-30. Nel secondo il distacco cresceva ancora e si concludeva col punteggio di 44 a 52, e ciò a causa di due sfortunate smazzate di cui almeno una non è assolutamente imputabile a un errore degli italiani, ma piuttosto ad un'audace e straordinariamente fortunata «avventura» dei giocatori inglesi (i quali hanno realizzato un grande slam con un minimo di probabilità).

Se non fosse stato per questi incidenti, l'Italia si sarebbe aggiudicata la vittoria nei due primi rounds, premessa importante e forse decisiva per la vittoria finale.

L'ultimo round dell'incontro, trasmesso in bridgerama nella sala straripante di spettatori in ansia, ha confermato il risultato dei primi due: abbiamo perduto onorevolmente, per 58 a 86.

Ma non angustiamoci. Siamo appena alle prime battute del girone finale ed è assai improbabile che prima della conclusione vi sia anche una sola squadra invitta.

L'andamento delle altre partite della giornata sta a dimostrare un grande equilibrio di forze tra i sei grandi che si disputano la vittoria olimpica. La Francia ha battuto l'USA S1 per 100-71 e l'USA S2 ha vinto l'USA V1 per 99-65. La classifica al termine della prima giornata delle finali è la seguente: Francia e Gran Bretagna punti 4; USA S2 punti 3; USA V1 punti 1; Italia e USA S1 punti 0.

Continua intanto il girone femminile. Anche qui gli astri ci hanno giocato un brutto tiro. Le italiane, dopo aver vinto con lieve distacco la sudafricana (54-61), si sono viste costrette a rigiocare fuori partita una smazzata a causa di un fortuito errore nel passaggio delle carte dalla sala aperta alla sala chiusa. L'hanno persa e la vittoria è passata alle rivali. Le italiane sono così scese al 6° posto nella classifica generale, dopo la Gran Bretagna, la Danimarca, la Rau, la Francia e l'Usa.

Continuano anche le gare delle di consolazione per gli esclusi dalle finali. Nella prima sezione, che punta al piazzamento del 7° posto in classifica generale in giù, è in testa il Brasile, seguito dal Venezuela e dal Canada.

Oggi al bridgerama, sia al pomeriggio sia alla sera, sarà trasmessa la partita Gran Bretagna-USA V1.

l. b.

Lady Virginia Clarke vista in un locale notturno di Roma

Roma, 30 aprile.

Dopo la decisione di sir Ashley Clarke, ambasciatore d'Inghilterra a Roma, di separarsi dalla moglie — decisione annunciata sabato scorso, come si ricorderà, da un portavoce dell'Ambasciata — non pare che lady Virginia si sia mai allontanata da Roma. Alcuni cronisti mondani l'hanno infatti notata, l'altra sera, in uno dei più eleganti locali notturni della capitale.

Lady Virginia Clarke sedeva con altre cinque persone ad un tavolo vicino all'orchestra. Non ballò. Dopo una cena leggera a una coppa di champagne, si trattenne nel locale fino all'1 dopo la mezzanotte in conversazione con le persone che erano con lei.

Per un caso, fotoreporter, di quelli che pattugliavano via Veneto e dintorni, si trovava nei pressi del locale, sicché la presenza di lady Clarke passò inosservata. Ma a coloro che l'hanno notata fu possibile seguirla quando si allontanò in macchina a notevole velocità. Da quella sera nessuno ha più veduto lady Clarke per quante ricerche siano state fatte in città.

Il principe Filippo Orsini privato della patria potestà

La decisione è stata presa dal Tribunale dei minorenni - La relazione con Belinda Lee all'origine del provvedimento

Roma, 30 aprile.

Il Tribunale dei minorenni, dopo il parere favorevole del giudice tutelare, su richiesta della principessa Frances Bonaccorsi, ha privato il principe Filippo Orsini della patria potestà sui figli Domenico Napoleone di 12 anni, e Giuliano di 3 anni. Il provvedimento non è stato ancora notificato alle parti.

Il provvedimento sarebbe così motivato: «La condotta di Filippo Orsini — la sua relazione sebbene attualmente troncata con l'attrice Belinda Lee è ormai di dominio pubblico — può pregiudicare la probabilità che Domenico Napoleone possa ricoprire, raggiunta la maggiore età, l'ambita carica di assistente al Soglio pontificio».

E' noto però che secondo il diritto canonico le prerogative dei primogeniti delle famiglie Orsini o Colonna sono inalienabili, quindi il compimento del ventunesimo anno Domenico Napoleone Orsini potrà ricoprire la carica nonostante il fatto che il padre ne sia stato privato.

Si ha ragione di credere che nei motivi di appello si farà presente che i giudici del Tribunale dei minorenni hanno preso una decisione indubbiamente grave nei riguardi del principe Orsini soltanto per riservare una carica futura di uno Stato estero, quale per il vigente diritto è lo Stato del Vaticano, al figlio che, come abbiamo detto, per il diritto canonico, gli sarà certamente riservata, salvo decisione contraria del Santo Padre.

Intanto questa mattina l'avvocato Giulio Monelli si è costituito dinanzi al giudice istruttore che sta celebrando la causa di separazione legale fra il principe Filippo Orsini e sua moglie donna Franca Bonaccorsi. Giulio Monelli sostituisce l'avvocato Gino Sotis, recentemente scomparso. Dopo questa formalità, il giudice Virgilio, al quale è stato affidato il delicato compito di risolvere la vicenda matrimoniale del patrizio romano, ha rinviato la causa al 26 maggio.

PIPINO & FINO
INDUSTRIA GRISSINI - BISCOTTI - ALIMENTI DIETETICI
CERCA
per potenziamento organizzazione vendita Torino e Piemonte, venditori introdotti in panetterie, latterie, drogherie, pastifici, pasticcerie, bar. Requisiti - Età 23-35 anni - esperienza vendita, automezzo. — Indirizzare le risposte a: PIPINO & FINO - VIA CHAMBERY n. 90 - TORINO

Materiali Refrattari S.p.A.
Sede in MILANO - Via Lombardini 13
Capitale Sociale L. 500.000.000

Pagamento dividendo esercizio 1959

Il dividendo per l'Esercizio 1959 in lire 240 (duecentoquaranta) per azione da nominali L. 2000 è pagabile dal 2 maggio 1960, contro ritiro della cedola n. 13 presso la Cassa Sociale in Milano, via Lombardini 13.

P.C.E. - Società Piemonte Centrale di Elettricità
per Azioni - con Sede in TORINO - Via S. Dalmazzo 15
Capitale Sociale L. 7.956.668.200
versato L. 7.346.124.380

Si informano i Signori Azionisti che dal 4 maggio 1960 è esigibile il saldo dividendo dell'esercizio 1959, in ragione di:

L. 35 (trentacinque) per ogni azione con godimento intero;

L. 14 (quattordici) per ogni azione con godimento pro-rata.

mediante presentazione della cedola n. 25 dei titoli definitivi e stampigliatura dei certificati provvisori, presso la Sede Sociale in via San Dalmazzo n. 15 e presso le consuete Casse incaricate.

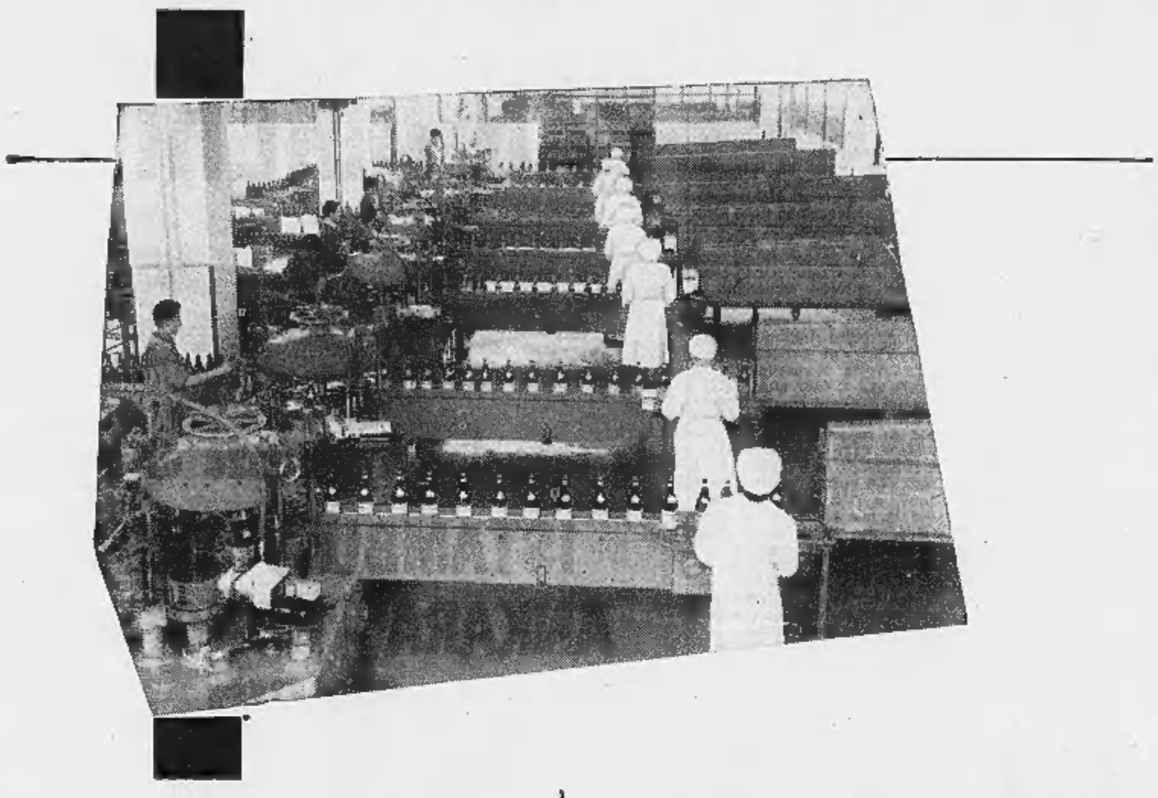
Industria metalmeccanica ricerca esporto settore commerciale
30/35enne cultura superiore. Richiedesi provata esperienza vendita, contatti clientela, personalità et spirito iniziativa, per mansioni organizzative et ispettive. Si esaminano soltanto domande corredate ogni elemento valutazione et richieste economiche. — Assoluta riservatezza.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 191 - TORINO

un giovane laureato in chimica o biologia

è richiesto da Industria Farmaceutica per una attività aperta a compiti direttivi nel Laboratorio di Produzione.
La mansione richiede interessi e capacità organizzative, attitudini e qualità umane di capo.
Si prega di inviare un dettagliato «curriculum vitae» specificando i risultati conseguiti negli studi, le eventuali esperienze di lavoro e ogni altro elemento atto a valutare le qualità professionali del candidato. Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 3051 - TORINO

IDRIZ IDRIZ IDRIZ

ACQUA MINERALE • ARANCIATA • ARANCIATA AMARA • CHINOTTO • LIMONATA • RABARBARO • QUININE • SODA WATER



L'**Acqua S. PELLEGRINO**, batteriologicamente pura sgorga perenne dalla viva roccia, e sin dall'antico i medici ne prescrivevano la cura idropinica alla Fonte.
Squisita Acqua da tavola è salutare rimedio contro l'uricemia, i disturbi del fegato, dei reni e del ricambio.
In bottiglia, l'**Acqua S. PELLEGRINO**, conserva inalterate le proprietà salutari che l'hanno resa celebre, ed i modernissimi impianti di imbottigliamento, vanto dell'industria termale italiana, ne garantiscono l'assoluta purezza.

ENIDA PUBBLICITÀ

ACQUA MINERALE S. PELLEGRINO

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

APPARTAMENTO cercasi casa signorile zone Crocetta. Telef. ore ufficio 44-457

CERCASI negozio o magazzini adatti mobiliere zona commerciale in sviluppo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 187 — Torino ». 24175

CERCO [illegible] periferia Torino [illegible] garage, [illegible] Telefonare [illegible]-303.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AD uso uffici magazzini locali vendita affittasi tratto corso Giulio Cesare unico salone anche divisibile completo servizi mq. 750. Telefonare 280-400. 355

A prezzo modico affittasi stupendo alloggio due camere cucina cucinino termosifone ascensore via Borsi 128. Tel. 730-445

ABBIAMO da affittare saloni 200, 500, 750 mq. completi servizi all'inizio di corso Giulio Cesare. Telefonare 280-400.

AFFITTASI centralissimi locali mobiliati uso ufficio. Telefonare 45-437.

AFFITTASI centralissimi saloni mq. 520 piano secondo terzo. Sabazzo 20.

AFFITTASI costruzione moderna centrale, alloggi signorili 3 camere cucina, doppi servizi, tutti comforts. Tel. 773-512

AFFITTASI locali centralissimi, in nuovo palazzo signorile mq 350 divisibili. Telefonare 521-685, 98-251

AFFITTASI alloggio 2 camere ingresso, cucinino, zona Apollo. Telef 292-421

AFFITTASI corso Sebastopoli bellissimo 4 camere, cucina, signorile adatto anche ufficio studio. Telef. 562-860.

AFFITTASI persona referenziata, camera, cucinino ingresso, soleggiata, risciallamento. Valentino 10.000 mensili. Piano rialzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ». A37309

AFFITTASI negozio centralissimo angolo via Garibaldi. Tel. 753-900 ore 13-14.

AFFITTASI terreno uso laboratorio. Telefonare 396-258. A37543

AFFITTO locali luminosi ex-mansarda adatti archivio studio artistico, pianterreno altri locali uso uffici magazzini Corso Vittorio presso Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6243 — Torino ». A36584

AFFITTO vendo negozi retro uso deposito magazzino corsi Montegrappa 78. Lippo 66. Lucento, Arcivescovado 5.

ANGOLARE negozio camera cucina mq 40 eventualmente ufficio magazzino affittasi subito. Telefon. ore ufficio 98-287.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, per mobile specializzato, risparmiercte. fate telefono 21-098. 125

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 372-732 Cigolari. T4451

LOCALE industriale luminoso adatto industria, magazzino, silenziosi, mq. 250 con uffici affittasi. Telefonare 70-563.

CASCINA fertile 20 giornate semicinta, nuovo tutte comodità [illegible] affittasi con raccolti libera subito. Telefonare 854-341, 82-068. A37890

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-5 locali uso ufficio ed ampio locale seminterrato, ingresso indipendente. Rivolgersi custode via S. Francesco d'Assisi 22 bis. 15463

LOCALE mieto 200 uso laboratorio, magazzino, via Cuneo. Telef. 694-105.

LOCALI pianterreno amministrato uso negozi uffici magazzini affittasi vicinanze corso Marconi. Telefonare 630-158.

MARTINETTO luglio affittasi alloggio 2 camere cucina servizi comodità. Telefonare 764-866 ore pasti A37[illegible]

NEGOZIO con retro, magazzino, affittasi via Cropello 14. Telefonare 551-480 ore pasti. A36577

SIGNORILE sei camere doppio ingresso doppi servizi in nuova casa centrale affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7065 — Torino ». A36433

14.000 Mario Leoni 15 camera tinello cucinino bagno [illegible]. Tel. 555-207.

[illegible] Martinetto affittasi ufficio con ampio locale [illegible] 70. Telefonare [illegible] ore ufficio. A36320

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AL mare, vicino Alassio piccolo residenze estivo-invernali da L. 1.950.000 con giardinetto, sopraelevabili. Informatevi presso trentennale Organizzazione Selva, Alassio. A1304

DIANO Marina [illegible] villetta 3 camere cucina servizi maggio-giugno-luglio. Telefonare 683-185. A36026

FAMIGLIA due adulti cerca luglio agosto alloggetto indipendente alla collina torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9427 — Torino », A36029

SPOTORNO (vicedomizio S. Anna) vendiamo appartamenti signorili, dalli. Biel, via Lavagna, Savona, telef. 26-884.

VARAZZE stagione estiva affitto ammobiliati, vicinissimo mare, appartamenti, camere. Prezzi miti giugno - settembre. Vallino - Novani. 20509

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BELLARIA. Pensione Giovanna, giugno 1000, luglio 1400, agosto 1500 tutto compreso. [illegible]

BELLARIA. Pensione Miliaiuci, cucina bolognese, prezzi modici, autoparco, gestione propria. 24198

DIANO Marina Pensione Afrone ristorante via Milano accogliente gite primaverili, soggiorni balneari, vacanze sposi.

FINALMARINA, Castelfranco Dalberti, soggiorno tranquillo, trattamento familiare, modicità. Telefonare 62-18.

LAIGUEGLIA. Pensione Ginevra, spiaggia propria, parcheggio, tutti comforts, specialità marinare. 24070

LAVAGNA. vicino Rapallo, villa Rosa soggiorno tranquillo, sconto agli sposi.

MARISTELLA. Giardino panoramico sul mare. Condizioni trattamento ottimi. Scrivere, telefonare 570-073, Pieve Ligure.

MIRAMARE Rimini Pensione Villa Maria, posizione centrale, vicino mare, stagione, interpellateci. 32760

RICCIONE Pensione Gallia vicinissima mare, ogni comforts, prezzi modici. Interpellateci. 23884

RIMINI Bellariva. Pensione Berna, sul mare, bassa stagione 1100, alla stagione 1500-1700. tutto compreso. 23896

RIMINI mare Pensione Silvana maggio giugno 1000 tutto compreso. Prenotatevi.

RIMINI Pensione Arcade, via Lagomaggio. Dal 15 luglio 1200 complessive.

RIMINI. Pensione Belsoggiorno. Maggio giugno 1200 tutto compreso. Vicinissima mare. 23635

RIMINI Pensione Giusi, via Varga. Bassa stagione 1000, alla 1500. 23851

RIMINI. Pensione Miami, moderna, tranquilla, gestione propria, facilitazioni bassa stagione. A1342

RIMINI. Pensione Sabrina. Maggio giugno 1100 tutto compreso. Vicino mare.

RIMINI Rivazzurra Albergo Nord Est, sul mare, nuova costruzione, camere con servizi. Interpellateci. 23860

RIMINI Rivazzurra, Pensione Enea, vicinissima mare confortevole, giugno 1150, luglio 1400, agosto 1700 complessive.

RIMINI, Sabgiuliano Mare. Pensione Arlasiano, prima linea. Ogni comforts. Ottima cucina. Bassa stagione 1100 complessive. 23207

RIMINI, Sangiuliano Mare. Pensione Settembre, prima linea. Prezzi modici. Prenotatevi. 23597

RIMINI. Soggiorno Sereno, viale Pola, centrale. Ottimo trattamento. Prezzi modici. 23834

RIVABELLA Rimini Pensione Rosalia, sul mare, confortevole, stagione aprile-settembre. 24080

SANREMO prenotatevi nuovissima villa « Pensione George », Solaro 21-83-184, giardino, solarium, parking. 24069

TORREPEDRERA, Villa Verdi, prima linea, giugno settembre 1100 tutto compreso. Modernissima gestione. 23207

VARAZZE Pensione Lucciola giardino vista mare. Ogni comfort. Facilitazioni maggio giugno. Interpellateci. A1283

VARAZZE. Pensione Pancili. Sul mare. Giugno-settembre 1400; luglio-agosto 1600 tutto compreso. 24090

VARAZZE. Pensione Ristorante ideale. Tel. 77-191. Sul mare. Ottimo trattamento. 23838

VARAZZE. Pensione Villa Gloria, San Domenico. Camere con-senza servizi. Tranquilla. Giardino. Vicinissima mare. Interpellateci. 23839

VARAZZE Pensione Villa Maria. Telefono 77-162. Grande parco 50 metri mare. Riduzioni famiglie numerose. Interpellateci. 23395

VARAZZE. Soggiorno Familiare Ida, via Piave. Acqua corrente. Televisione. Cabina. 23698

VARAZZE. soggiorno familiare ottimo trattamento. Telef. Fortino 255 283.

VARAZZE soggiorno villa Regazzoni, via Coda. Tel. 77-830, vicino mare.

VENTIMIGLIA rinomata Pensione al mare: giugno 1600, luglio 1800, agosto 2200 compresa adiacente spiaggia riservata.

VISERBA. Pensione Cosmopolita sulla spiaggia, modernissima, bassa stagione 1200, alta 1800 complessive. 23745

VISERBA. Villa Grandi, vicinissima mare. Giugno-settembre 1000, luglio 1300, agosto 1400 complessive. 23207

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI, parrucchieri, con l'insegnamento Picrolette diventerete bravissimi, corsi individuali economici. Interpellateci, via Saluzzo 11 bis, Tel. 524-215.

ALL'ISTITUTO Uruglia Cernaia 22, corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complementaria pratica, contributi contabilità meccanizzata. 146

ESTETISTE: professione elegante redditizia. Visitate la più vecchia rinomata scuola d'Italia per estetiste Ariem. Facilità impiego. [illegible] 31, telefono 518-688. [illegible]

MANOVALI aprile maggiori possibilità di lavoro frequentando corsi qualifica saldatori cementisti elettrici. Istituto Vaguone, via Vagnone 7. 23620

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BALLO lezioni individuali impartisce signora nasconta moralità, serietà. Telefonare 518-288. A36574

11 CAS. MOB. PENS. L. 70 p.p.

AD ottimi prezzi ammobiliato zona Unione Sovietica, comforts. Telefon. 361-903.

AFFITTANSI camere ammobiliate uso o con cucina. Via Mille 40. A37767

AFFITTASI bella camera centrale volendo pensione. Telefonare 511-742. A36072

AFFITTASI centro S. Paolo bella mansardata 1-2 letti. Telefonare 374-903.

AFFITTO camera ammobiliata unico inquilino presso via Garibaldi. Tel. 53-852.

BELLISSIMA ammobiliata affitto a distinto stabile, Crocetta. Telef. 584-467.

CASA signorile affittasi a distinto bella camera ammobiliata, comforts. Telefonare 587-752. A37222

DISTINTA famiglia Politecnico ospiterebbe giovane serio. Telefonare 585-501.

CONIUGI con bimba cercano ammobiliata comodo cucina, zona tranquilla. Telefonare Municipio interno 312. A38110

GRAN Madre camera matrimoniale uso cucina indipendente. Telefonare 779-908.

INDIPENDENTE soleggiata bella panoramica ammobiliata, matrimoniale, uso cucina. Telefonare 884-851. A38071

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

CAPITANO carabinieri congedo calibro trentacinquenne cerca impiego mansioni responsabilità fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7024 — Torino ».

COMMESSA abbigliamento, 23enne, pazientc, cortese, convincente, occuperebbesi ditta seria. Garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7062 — Torino ».

CONTABILE perfetto, libri paga, bilanci, inventari, disponendo automezzo offresi anche ore libere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7057 — Torino ». A37484

DIDIOTTENNE referenziata pratica lotti lavori ufficio impiegherebbesi posto fisso presso seria ditta. Tel. 361-544.

DIRIGENTE tecnico trentottenne, ing. D. E. brevetti meccanici ed oleodinamici progettista macchine utensili automatiche, lunga esperienza officina, energico, offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2202 — Torino ». A38985

DISEGNATRICE lucidatrice pannelli decorativi pratica diapositive bianco nero offresi. Telef. 54-191. A38970

ESPERTISSIMA paghe, stipendi, contributi, pratica pluriennale tutti lavori ufficio offresi referenze impiegherebbesi seria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6255 — Torino ». A38424

GEOMETRA pratico paghe, partita doppia, magazzino, munito automezzo offresi anche mezza giornata, oppure qualsiasi lavoro. Telef. 636-626, mattino.

IMPIEGATA segretaria pratica intelligente presenza offresi seria occupazione, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A38423

SEGRETARIA, dattilografa, pratica, offresi presso studio legale, notarile. Telefonare 720-654. A36926

(Continua a pag. 10)

Yardley è un nome ogni giorno presente nella vita dell'uomo che tiene al suo aspetto come alle sue buone maniere. Ed i prodotti Yardley sono ogni giorno apprezzati per la sicurezza, il benessere che danno a chi li usa. La nuova "Men's Line" Yardley viene contrassegnata dalla grande Y che rivela un prodotto di classe impeccabile.

scelta sicura dell'uomo elegante

AL TOCCO MAGICO DELLA PRIMAVERA!

La GEMMA del grano può restare in letargo per uno o più anni, come la Bella Addormentata del Bosco, fino al momento del risveglio che avviene al tocco magico della Primavera. Allora il ricco patrimonio di sostanze stimolatrici che essa racchiude prorompe dando vita alla pianta.

GEMMA.... FORZA VIVA!

CONTIENE I TESORI DEL GRANO GERMOGLIANTE LA

È UN PRODOTTO

AGNESI

CRONACHE DELLO SPORT

Anticipi del campionato di serie A

L'Inter col Vicenza torna al successo: 4-0

Non vinceva dal 21 febbraio - La notizia che Herrera è stato licenziato dal Barcellona rende certo il passaggio del tecnico al club milanese

Milano, 30 aprile.

Dopo cinque sconfitte e tre pareggi, i nerazzurri, che non vincevano dal 21 febbraio sono tornati al successo prevalendo nettamente sulla squadra vicentina, che ha risentito dello stato un po' vistoso del terreno di S. Siro ed è rimasta per di più con soli dieci uomini verso la metà della ripresa per l'uscita di Menti, infortunatosi alla caviglia destra.

Nel primo tempo il giuoco ha fornito qualche sprazzo brillante ed al 12' Lindskog ha aperto la segnatura in una mischia accesa da un calcio d'angolo. Dopo un goal di Rancati annullato per fuori giuoco ed una fortunosa parata di Matteucci, che ha deviato un tiro di Brognoli con l'aiuto della traversa, l'Inter ha raddoppiato al 27' con Bicicli, artefice di una lunga fuga.

Nella ripresa, hanno ancora segnato Angelillo al 34' e Rancati a tre minuti dal termine.

Al termine dell'incontro è giunta la notizia della sospensione inflitta dal Barcellona all'allenatore Herrera, dopo la recente sconfitta subita dalla squadra ad opera del Real Madrid nella semifinale di Coppa Europa. Aumentano così le probabilità di un trasferimento del tecnico argentino all'Internazionale, trasferimento che molti ritengono ormai perfezionato.

Internazionale: Matteucci; Masiero, Fongaro; Invernizzi, Tagliavini, Venturi; Bicicli, Rancati, Angelillo, Lindskog, Corso.

Lanerossi Vicenza: Battara; Burelli, Capucci; Zoppellotto, Panzanato, De Marchi; Conti, Menti, Brognoli, Leopardi, Savoini.

Lazio - Spal 3-1

Roma, 30 aprile.

Una Lazio sorretta da una grande volontà di vittoria è riuscita ad imporsi sulla Spal che per trovandosi in buona posizione di classifica si è presentata sul terreno del «Flaminio» con Ganzer battitore libero, adottando così una tattica chiusa che avrebbe potuto trovare giustificazione soltanto con l'imminente pericolo della retrocessione.

La squadra romana, sia per il sistema di gioco degli avversari, sia per bisogno di punti, si è riversata subito in area spallina dando vita ad una partita vivace e a tratti di buona fattura tecnica.

Già al 19' del primo tempo gli sforzi della Lazio si concretizzavano con un ottimo goi di Rozzoni, il centravanti biancoazzurro riceveva un passaggio di Porzan, superava un avversario e veniva a trovarsi solo davanti a Maietti, per batterlo con un tocco preciso.

La Spal non aveva il tempo di riaversi che la squadra romana aumentava il vantaggio. Al 24' Franzini lanciava lungo verso Visentin, l'ala laziale operava uno scatto e superava Ganzer, alzava quindi il pallone di quel tanto da scavalcare Maietti in uscita.

Nel secondo tempo la Lazio segnava ancora con Rozzoni (6') ma lo spallino Massei, al 19', accorciava le distanze.

La Juventus per confermare il primato affronta oggi allo Stadio l'Udinese

I friulani hanno assistito all'anticipo di San Siro - L'ex juventino Manente mezz'ala - Nella Coppa De Martino i giovani bianconeri battono il Milan per 1 a 0

Tutti hanno detto che domenica scorsa a Milano si è praticamente concluso il campionato, beninteso per quanto riguarda la questione dello scudetto, ma questo non è certamente il pensiero della Juventus la quale non crede che il suo cammino sia ormai sgombro da insidie e ritiene anzi che le converrà tenere più che mai gli occhi aperti. Prova ne sia che oggi essa scenda in campo contro l'Udinese a ranghi completi, né più né meno che se dovesse incontrare, mettiamo, la Fiorentina. Non si è mai abbastanza prudenti e, del resto, è risaputo che sa la Juventus dormisse penserebbe l'avversario a risvegliarla.

I friulani, che ieri a Milano hanno assistito all'incontro Inter-Lanerossi giungono oggi a Torino. E' confermata la formazione con Manente mezz'ala.

Juventus: Vavassori; Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Nicolè, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

Udinese: Romano; Del Bene, Valenti; Sassi, Pinardi, Giacomini; Pentrelli, Milan, Battini, Manente, Canella.

L'inizio, come è noto, è stato fissato alle ore 17.

In attesa del confronto dei titolari i juniores bianconeri hanno battuto ieri sera 1 a 0 quelli del Milan, per il girone finale del torneo «Coppa De Martino». Si è trattato di un ottimo incontro, ricco di gioco rapido e avvincente. Ha segnato al 40' Rossano.

Juventus: Cassani; Benedetto, Panio; Mazzia, Barcellino, Leoncini; Ninni, Riolfo, Cavallito, Rossano, Sartore. Milan: Bello; Noletti, Trebbi; Pelegalli, Salvadore, Ippolito; Cei, Fogar, Ferrario, Bettini, Beretti. Arbitro: Ascari di Carpi.

Gerbaudo centromediano del Torino a Valdagno

Valdagno, 30 aprile.

Il Torino giocherà contro il Marzotto senza Lancioni e Ferrario. Il centromediano titolare infortunatosi mercoledì sera durante la partita di Coppa Italia contro il Venezia, ha provato ieri con esito negativo ed è pertanto rimasto in sede. Senkey ed Ellena hanno quindi convocato Gerbaudo, che sarà incluso in formazione con la maglia n. 5.

E' questa l'unica novità di rilievo nello schieramento dei granata

Lo studente americano Thomas ha tolto ieri a Filadelfia il primato mondiale del salto in alto al sovietico Stepanov, superando m. 2,17. Record precedente m. 2,16

Decisivo per l'Alessandria il difficile incontro con il Genoa

I grigi devono affermarsi per rimediare alla sconfitta subita dalla Spal - Nuove rivelazioni circa gli illeciti interventi che hanno influito sulla partita vinta dai ferraresi

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 30 aprile.

I calciatori dell'Alessandria sono da due giorni in ritiro ad Acqui. In sede troviamo soltanto il presidente dott. Ruggiero. Parla, con calma dell'incontro di domani con il Genoa, pur conoscendo il valore decisivo che il risultato potrà avere sulla sorte della sua squadra. «Se battiamo i liguri — dice — conserviamo qualche speranza di evitare la retrocessione in serie B, se perdiamo va in fumo tutto il lavoro di un anno e mezzo. La nostra società compie sforzi che rasentano il limite delle sue possibilità, anche se è sostenuta da un pubblico tanto esigente quanto appassionato. Una città di novantamila abitanti assicura oltre tremila abbonati e incassi stagionali per più di cento milioni. Non è poco. Per conservare il ritmo e l'entusiasmo bisogna però restare in A».

Lo scorso anno l'Alessandria aveva trecento milioni di debiti, di cui 150 verso i propri tecnici ed atleti. I calciatori furono presto sistemati, affinchè giocassero con tranquillità; un'altra parte dei deficit venne pure coperta. Ora mancano cento milioni a poco più al pareggio. Questo può essere raggiunto, ecco richeggiare l noto motivo: è indispensabile non retrocedere.

Chiediamo al presidente come veda la situazione. «Difficile, ma non compromessa. Sul loro campo gli alessandrini devono ancora ricevere Genoa, Palermo e Lazio. I grigi potranno strappare ai diretti antagonisti i punti della salvezza»

E' quanto ci ripeteranno di fuori ad incominciare da domani, anche se il compito si presenta arduo sotto l'aspetto tecnico e sotto il profilo psicologico. Il Genoa, ultimo e staccato di tre lunghezze, potrà muoversi con la melanconica serenità di chi non ha più nulla da perdere. Anche vincendo non vedrebbe aumentare di molto le sue chanches.

L'Alessandria è invece costretta ad attaccare con l'ansia di chi non deve concedersi la minima pausa. Pedroni fa affidamento sulla buona volontà di tutti e sulle buone prove fornite nelle ultime gare. A Roma gli alessandrini sono stati battuti di misura soprattutto per uno sbaglio del portiere; a Napoli hanno ottenuto un prezioso pareggio, entusiasmando gli stessi sportivi partenopei. Il goal di Rivera ha suscitato applausi e scoppi di mortaretti, come se a segnare fosse stato Vinicio o del Vecchio

Dati i precedenti, è logico che il capitano-allenatore dell'Alessandria confermi la formazione, ivi incluso se stesso. Pedroni sente la responsabilità di dirigere e giocare nello stesso tempo, ma la sua presenza è utile per dare ordine alla difesa. Si è visto lo sbandamento del reparto arretrato contro la Spal, quando il tecnico si è limitato a rimanere in panchina. Pedroni non vuol correre altri rischi. L'incontro con i ferraresi è sempre presente in tutti e non solo per l'inattesa sconfitta incassata dai grigi.

A proposito di questa partita e del suo clamoroso retroscena nessun dirigente ha fatto ieri dichiarazioni ufficiali. Sono stati confermati però da sportivi assai vicini alla società particolari piccanti. I giocatori della Spal avrebbero avuto una «promessa» di due milioni in caso di vittoria. Macacaro, protestando con il terzino Bozzao per l'impeto dei ferraresi, si è sentito appunto rispondere: «ma lo sai che sono in ballo circa duecento milioni fra super-premio per stasera e di noi?». Secondo certe indagini la cifra giunta a destinazione è stata però minore (poco 700.000 lire). Ora ad Alessandria ci si domanda chi abbia avuto interesse ad incitare gli spallini in modo proibito dal regolamento. Corrono molti nomi di squadre retrocedende: si ripete pure la famosa voce di una «anonima partite truccate», con sede a Bologna, che lavorerebbe o almeno avrebbe lavorato con una certa intensità.

La società grigia segue con attenzione tutta questa storia poco sportiva, ma non ha assunto alcun atteggiamento ufficiale. Nessun ricorso ad esposto alla Lega.

Paolo Bertoldi

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Snidero, Pedroni, Girardo; Didani, Migliavacca, Maccacaro, Rivera, Tacchi.

GENOA: Buffon; Corradi, Becattini; Rivara I, Beraldo, Fiaqué; Frignani, Robotti, Del Monte, Pantaleoni, Letari.

All'ultimo minuto il Cenisia riesce a battere l'Aosta: 2-1

Il Cenisia ha ieri battuto l'Aosta di misura, per 2 a 1, dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio di 0-1. I viola erano in formazione rimaneggiata per le forzate assenze del mediocentro Balzardi e del mediano Di Gregorio. Inoltre anche l'unica segnatura in passivo è stata frutto d'una sfortunata autorete del centromediano sostituto Paggi, al 44' del primo tempo. Nella ripresa i padroni di casa hanno tentato ripetutamente di risalire lo svantaggio, riuscendovi con Pedrinoli I al 26'.

Proprio quando sembrava che l'incontro dovesse risolversi in parità, pochi secondi avanti che l'arbitro fischiasse il termine, l'ala destra Drandi raccoglieva un centro del terzino Gandiglio e realizzava il punto della vittoria calciando con forza un pallone raso terra.

Arbitro: Ferrari.

Moser secondo a La Coruña nel Giro ciclistico di Spagna

La Coruña, 30 aprile.

Il giovane Alberdi, degli allievi della rappresentativa spagnola Majestad, che ieri si è classificato con Iza e Rodriguez al primo posto della prova a cronometro per squadre, ha ottenuto oggi una bella affermazione, imponendosi con un netto vantaggio ad Aldo Moser nella tappa Lucca-La Coruña di 236 Km. Moser è stato l'unico che abbia saputo tenergli validamente testa durante la appassionante fuga.

L'italiano, che ha cercato invano di colmare il distacco che lo divideva dal fuggitivo, ha tagliato il traguardo con 58" di ritardo sul vincitore e con un vantaggio, a sua volta, di 47" sul plotone compatto guidato da Gomez e Del Moral e da Campillo.

Ordine d'arrivo: 1. Alberdi (Spagna), Km. 236, in ore 6.10' e 10"; 2. Aldo Moser (Italia) a 55"; 3. Gomez Del Moral (Spagna) a 1'40"; 4. Campillo a 1'42".

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Torino	7,4	13,1	Pescara	6	17
Bolzano	— 1	16	L'Aquila	4	10
Verona	5	10	Roma	6	16
Trieste	7	11	Campob.	4	11
Venezia	6	10	Bari	8	17
Milano	4	13	Napoli	5	16
Bologna	5	7	Potenza	1	11
Firenze	6	11	Reggio C.	10	17
Pisa	6	12	Palermo	10	15
Ancona	6	12	Catania	12	20
Perugia	3	9	Cagliari	6	17

Moss primo ad Aintree

Il motociclista Surtees esordisce su una auto da corsa e si piazza al quarto posto

Aintree, 30 aprile.

Stirling Moss è tornato oggi al successo nel Gran Premio internazionale di Aintree disputato su un percorso di 240 chilometri e riservato alle vetture di «formula 2». Il campione britannico ha dominato con la sua Porsche il campo dei partecipanti. Alle sue spalle si sono classificati i compagni di squadra Bonnier ed Hill, al quarto posto il motociclista Surtees su Cooper il quale esordiendo su auto da corsa ha anche segnato il miglior tempo sul giro.

Gran Premio Aintree: 1. Stirling Moss (Porsche), Km. 240 in 1 ora 41'47"6/10, alla media di Km. 142,285; 2. J. Bonnier (Porsche); 3. Graham Hill (Porsche); 4. Surtees.

La «12 ore» di Monza

Monza, 30 aprile

Alle 7,30 di domattina prenderanno il via per la «12 ore» di Monza, Trofeo Alberto Ascari, i 70 equipaggi delle vetturette da turismo e gran turismo qualificati nelle prove di oggi. Eccezionali sono apparsi i tempi sul giro (1 10 chilometri del circuito completo dell'autodromo) dalle più veloci macchine delle varie classi.

La coppia Poltronieri-Davis, sulla Fiat-Abarth 700 Gran Turismo, ha girato a 159,710 km./ora (tempo 3'45"4); Stuck-Greger su B.M.W. 700 turismo a 131,723; Dalla Torre e Salvetta su Fiat 600 a 130,860; Prinoth-Nicosia su NSU 600 a 119,244; Lombardi-Albe su Steyr-Puch 500 a 119,363.

Oggi al Motovelodromo torinese, verso le 13,30, si avrà l'epilogo della classica corsa ciclistica per dilettanti «XV Trofeo Camurati».

Una gara di automodelli valida come prima prova del campionato italiano 1960 si svolgerà oggi sulla pista del Gruppo Sportivo Lancia, con inizio alle ore 9 e 14,30. Saranno impegnati i concorrenti delle classi 1,5, 2,5, 5 e 10 cc.

La settimana in Borsa

Mentre nel mondo intero l'attività borsistica è rallentata sia per le misure antinflazionistiche sia per l'attesa dell'imminente incontro alla vetta, nella Borsa italiana si è svolta una notevole attività che denota un fondo sano e di grande ottimismo.

A New York, acamo: piuttosto avogliati e con prezzi cedenti sui valori industriali tanto che il numero indice a fine settimana, vicino ai minimi assoluti dell'anno. I risparmiatori si rivolgono prudenzialmente verso i titoli delle pubbliche utilità abbastanza richieste. A Londra, sono state finalmente annunciate le nuove misure protettive della moneta. I mercati finanziari le hanno considerate assai più tenui di quanto temuto e così i corsi azionari hanno ricuperato una parte delle notevoli perdite dei giorni precedenti. A Parigi e Francoforte, scambi limitati su prezzi invariati. In pratica, poca voglia di prendere nuove iniziative.

In Italia, invece, sin da martedì ampi scambi a prezzi crescenti che trovano il loro apice mercoledì. Nei giorni successivi qualche modesta reazione, con finale calmo venerdì e soprattutto sabato, nelle poche transazioni avvenute fuori Borsa. Le vedette sono state i titoli siderurgici e quelli elettrici. I primi per le favorevoli prospettive emerse dalle relazioni di bilancio, i secondi per una più equilibrata visione del problema delle nazionalizzazioni. In primo piano i titoli dell'Iri ed i grossi valori quali Fiat, Edison, Montecatini.

Nella settimana trascorsa hanno avuto luogo numerose assemblee societarie e fra queste quelle di diversi grandi complessi come Fiat, Montecatini, Italcementi, Riva, Cornigliano. Fin troppo per un diligente cronista che non sapeva quali scegliere. Da quasi tutte è emerso un notevole ottimismo ed importanti progetti di sviluppo. La Borsa ha prontamente sottolineato questi dati di fatto e con il suo fermo comportamento ha confortato i promotori delle iniziative più avanzate. Sola per alcune o per contingenti motivi settoriali come la Caffaro o la Nai, vi sono state relazioni negative

Il mercato dei denaro ci è dimostrato ancora assai facile, tanto che le diverse emissioni obbligazionarie sono bruciate già prima del giorno fissato per le sottoscrizioni. Importante è pure la constatazione che la Borsa meglio assai favorevolmente i nuovi titoli quotati ufficialmente e si appresta a fare grandi feste alla nuova recluta Olivetti che scambiata a prezzi crescenti nel mercato ristretto.

Ora ci si domanda quali prospettive possono avere i nostri mercati in un immediato futuro. Praticamente le assemblee delle più importanti società si sono esaurite nei giorni scorsi. Il panorama produttivo è confortante e favorevole. Sono però annunciate diverse operazioni finanziarie e saranno richieste importanti quantità di denaro fresco. Questo servirà a riequilibrare il mercato dei capitali, piuttosto sbilanciato nei mesi passati. Così la spinta rialzista dovrà divenire più selettiva come ha già dimostrato di essere in questi ultimi tempi. Il risparmiatore ricomincerà a dare importanza al fattore reddito ed è da prevedersi uno spostamento di denaro da un settore all'altro. Dall'estero continua l'interessamento anche se meno indiscriminato. Il nostro paese è fautore di moda e la nostra situazione monetaria ne è il miglior incentivo.

Poco da dire sul mercato del reddito fisso. Le nuove emissioni attirano praticamente tutta l'attenzione dei sottoscrittori e degli operatori. Le vecchie sono scambiate per piccole quantità sui corsi massimi.

e. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 30 aprile.

Nell'attuale congiuntura piuttosto incerta del mercato azionario le contrattazioni private a Borsa chiusa sono risultate praticamente nulle mancando ogni iniziativa sia dei compratori che dei venditori in attesa di una tendenza meglio definita. In conseguenza i pochi affari, limitati ai valori a largo flottante, hanno avuto una intonazione molto calma con ulteriore assestamento dei prezzi. Ecco alcune quotazioni rilevate: Montecatini 3460-3470; Fiat 2755-2765; Edison 4410-4420; Viscosa 6130-6130; Sade 2310-2315; Finsider 1168-1170.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 30 aprile.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 620,50; dollaro canadese 641,75; franco svizzero 143,125; corona danese 89,75; corona norvegese 86,40; corona svedese 120,10; fiorino olandese 164,70; franco belga 12,40; franco francese 126,15; lira sterlina 1745,125; marco tedesco 148,90; scell. austriaco 23,825; peseta spagnola 10,34; scudo portoghese 21,60; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,15; rublo (Urss) 12; sterlina egiziana 1234; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,50; lira turca 42,76; sterlina australiana 1379.

FALLIMENTI — TORINO: Soc. a Resp. Lim. S.A.M. (Società appalti manovalanza) via Pomba 8, in persona amministratore unico Palma Pasquale. Sent. 30 aprile; giudice Pregno; curat. Gurlino rag. Gianfranco; verif. 14 giugno.

L'assemblea della Stipel

Ha avuto luogo ieri l'assemblea annuale della Stipel. Ha letto la relazione il presidente dott. Zanatta. Durante il '59, sono stati allacciati 81.875 nuovi abbonati e installati 101.838 apparecchi. Il numero degli utenti è salito al 31 dicembre scorso a un milione 39.812 quello degli apparecchi a 1.321.058. Il traffico interurbano è aumentato del 15% passando a 140 milioni di unità; il 67% svolto in teleselezione.

Durante l'anno i nuovi impianti hanno richiesto l'investimento di 16 miliardi. Annunciando investimenti di altri 20 miliardi per il prossimo anno, e l'allacciamento di altri 76 mila abbonati, il presidente della società ha rilevato che gli aumenti tariffari entrati in vigore il 1° ottobre scorso hanno rappresentato una «soluzione parziale e tardiva» riaffermando che «soltanto un sistema tariffario adeguato ai costi industriali del servizio potrà consentire l'indispensabile economicità della gestione».

L'assemblea ha poi approvato il bilancio dell'esercizio che chiude con un utile di 4 miliardi 725 milioni, dopo aver destinato 3 miliardi all'ammortamento. Il dividendo, pari a quello del '58, è fissato in 140 lire per azioni nominali da 2 mila lire. Sarà in pagamento da domani.

pozzi

MANIFATTURA CERAMICA POZZI

SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE L. 3.000.000.000

SEDE DI MILANO - VIA VISCONTI DI MODRONE, 15

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1959

ATTIVO

CAPITALE FISSO			
Immobili	L.	[illegible]	
Impianti e Macchinari	»	3.580.643.947	
Mobili	»	185.311.168	
Automezzi	»	87.135.349	
Marchi e brevetti - Studi e sperimant. - Perdite di fusione	»	202.129.186	L. 6.303.949.736
Cave e Miniere di proprietà e in concessione	»	[illegible]	
MAGAZZINI			
Materie prime, scorte varie, combustibili, prodotti semilavorati e finiti	»		2.383.190.051
CASSE E BANCHE	»		83.122.767
TITOLI DI PROPRIETA'			
Titoli dello Stato e garantiti	L.	8.800	
Azioni diverse	»	2.108.339	
Partecipazioni	»	1.069.586.550	» 1.071.704.749
DEBITORI DIVERSI			
Clienti	L.	2.111.215.245	
Obbligazionisti c/ sott.	»	97.755.000	
Depositi cauzionali	»	25.068.773	
Debitori vari	»	374.043.826	» 2.608.035.843
			L. [illegible]
CONTI D'ORDINE			
Portafoglio comm. allo sconto	L.	792.086.056	
Cauzioni Amministratori	»	1.800.000	
Fidejussioni	»	4.500.000	
Valori di terzi a garanzia	»	150.000	
Terzi per effetti a garanz.	»	50.000.000	
I.N.A. c/ polizze ind. licenz. Impiegati	»	970.626	» 849.506.682
			L. 13.900.043.627

PASSIVO

CAPITALE SOCIALE (n. 12.000.000 az. da L. 250 cad.)			L. 3.000.000.000
RISERVE			
Legale	L.	90.273.631	
Straordinaria	»	8.801.411	» 99.075.042
FONDO AMMORTAMENTI			
Ammortamenti Ordinari	L.	2.474.254.390	
Ammortam. Anticipati	»	650.899.029	» 3.125.153.419
FONDO PER INCREMENTI PATRIMONIALI TASSATI			» 327.847.769
FONDO INDENNITA' LICENZIAMENTO PERSONALE			» [illegible]
MUTUI			
Istituto Mobil. Italiano (I.M.I.) 1954	L.	397.203.982	
Istituto Mobil. Italiano (I.M.I.) 1958	»	[illegible]	
Ist. Svil. Ec. Italia Mer. (Isveimer) 1955	»	188.927.197	» 869.258.171
PRESTITO OBBLIGAZ. 5,75% 1961			» 2.000.000.000
CREDITORI			
Fornitori	L.	1.181.559.107	
Banche	»	1.041.548.865	
Creditori vari	»	717.076.463	» 2.940.184.465
RIMANENZA UTILI ESERCIZI PRECEDENTI			» 2.783.910
			L. 12.674.805.667
UTILE NETTO			» 375.731.278
			L. 13.050.536.945
CONTI D'ORDINE			
Banche per portaf. comm. allo sconto	L.	792.086.056	
Amministrat. e cauzioni	»	1.800.000	
Fidejussioni	»	4.500.000	
Terzi per valori a garanz.	»	150.000	
Effetti dati in garanzia	»	50.000.000	
Polizze indennità licenz. Impiegati	»	970.626	» 849.506.682
			L. 13.900.043.627

CONTO PERDITE E PROFITTI AL 31 DICEMBRE 1959

SPESE

Imposte e Tasse	L.	[illegible]
Spese generali di Amministrazione	»	634.796.694
Interessi passivi	»	295.750.250
Sconto effetti	»	86.620.394
Ammortamenti ordinari	»	425.835.990
Ammortamenti anticipati	»	135.476.131
Indennità licenziamento personale	»	82.337.525
	L.	1.935.709.889
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	»	375.731.278
	L.	2.334.441.117

RENDITE

Utili lordi dell'Esercizio	L.	2.328.437.506
Proventi diversi	»	9.003.611
	L.	2.334.441.117

Il dividendo per l'Esercizio 1959 in lire 28 (trentotto) per azione da lire 250 nominali è pagabile dal 2 maggio 1960, contro ritiro della cedola n. 58, presso la Cassa Sociale e le Sedi di Milano dei seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Credito Italiano; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Sicilia; Banco di Napoli; Banca Popolare di Novara; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Banca d'America e d'Italia; Istituto San Paolo di Torino; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Credito Lombardo; Monte dei Paschi di Siena; Banca Popolare di Milano; Banco Ambrosiano; Credito Commerciale; Credito Varesino; Banca Privata Finanziaria; Banca G. Coppola; Banco di Credito di Milano; Banca Provinciale Lombarda; Banca Piccolo Credito Bergamasco; Banca Lombarda Depositi e Conti Correnti.

Istituto Bancario San Paolo di Torino

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO

Fondato nell'anno 1563

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE dell'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, nell'adunanza del 28 aprile 1960, presieduta dal Prof. Dott. Luciano JONA e con l'intervento del Delegato della Vigilanza Comm. Wladimiro Liguori, Direttore della Sede di Torino della Banca d'Italia, e del Direttore Generale dell'Istituto Dr. Francesco ROTA, ha approvato i bilanci dell'Azienda Bancaria e della Sezione Credito Fondiario dell'Esercizio 1959

Fra le principali risultanze del Bilancio Generale emerge che:

— l'utile netto complessivo, dopo cospicui accantonamenti prudenziali, ammonta a L. 341 577.677;

— i depositi fruttiferi ed i conti correnti di corrispondenza creditori ammontano a L. 246.469.664.552; aggiungendovi le cartelle fondiarie in circolazione in L. 79.942.720.000, i mezzi amministrati dall'Istituto salgono complessivamente a L. 326.412.384.582 e segnano un incremento del 25,81% nei confronti della situazione al 31-12-1958;

— i fondi patrimoniali, dopo la ripartizione dell'utile netto, sono saliti a L. 5.655.833.268 (da notare che il complesso immobiliare e le attrezzature di proprietà figurano in bilancio per L. 1 e che esistono accantonamenti per L. 1.800.000.000 per la costruzione della nuova sede di Piazza San Carlo e della Sede di Roma);

— in osservanza alle tradizioni benefiche ed alle prescrizioni statutarie è stato deliberato uno stanziamento di L. 234.000.000 per opere di beneficenza e per erogazioni a scopi di pubblico interesse.

Concorso BIC

ESTRAZIONE SETTIMANALE DELLA FIAT 600

La Fiat 600 sorteggiata martedì 26 aprile 1960 è stata vinta dalla Sig.

DURANDO ELSA

Via Marcellino, 21

CAMBUSANO - BIELLESE (Vercelli)

Continua il grande Concorso Bic "una Fiat 600 ogni lunedì"

Per partecipare basta spedire a Concorso Bic - Milano un cappuccio Bic o un refil Bic esaurito o una penna Bic usata. Ogni busta deve contenere solo uno di questi tre pezzi e riportare sul retro il nome e l'indirizzo del mittente.

MOBILI GIOVANONE

Corso Francia 9

NUOVO TAPPETIFICIO

D'IMPORTANZA NAZIONALE

CERCA

RAPPRESENTANTI REGIONALI

MASSIMA DISCREZIONE - Casella 318 M - S.I.P. - MILANO

Importante Industria Elettromeccanica

CERCA OPERAI ELETTRICISTI PRATICI INSTALLAZIONI BASSA TENSIONE disposti lavorare in trasferta Nord e Centro Italia - buon trattamento oltre indennità trasferta.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3048 - TORINO

Industria Importatrice Torrefattrice

CAFFE'

IMPORTANZA NAZIONALE

cerca esperti RAPPRESENTANTI introdottissimi BAR - DROGHERIE, zone TORINO - GENOVA. Ottimo stipendio e provvigione. Possibilità carriera.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 6257 - TORINO

SVENDO COMPLETA ATTREZZATURA USATA GRANDE BAR

- BANCO RICOPERTO CON STAGNO
- MACCHINA e CONSERVATORE GELATI, ecc. ecc.

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 194 - TORINO o telefonare 782-782 - TORINO

il bucato che sognavate
oggi è vostro con

PIÙ profumato!
PIÙ delicato!
tutto dura PIÙ a lungo!
lava ancora PIÙ bianco!

ed ecco una straordinaria occasione
per provarlo subito

ECCEZIONALE OFFERTA D'INVITO
L. 90
ANZICHÉ 130
OMO PIÙ vi dà di più!

ANNUNCI ECONOMICI

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

LADY interpreter italian english or viceversa seeks position. Graduate, age 30, first job. Answers « Pubblicità Stampa 2290 — Torino ». A36966

SIGNORINA bella presenza scuole commerciali offresi commessa cassiera. Telef. 295-433. A38294

SIGNORINA pratica età o dintorni offresi a seria ditta come stenodattilografa. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7082 — Torino » A37472

SIGNORINA 21enne referenziata praticissima falegnameria intarsiatrice, disegnatrice, occuperebbe qualsiasi posizione. Telef. 670 268

STENODATTILOGRAFA 16enne, primo impiego offresi seria ditta. Tel. 224-804.

TECNICO macchine utensili decennale esperienza progetto, buon conoscitore officina, preventivi e costi, ragioni famiglia trasferirebbesi Torino, analogo lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9458 — Torino ». A37738

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO apprendiste impiegate contabilità paghe, altre bella grafia ed altre per enumerazioni. Telef. 553-405.

AD elementi maschili volonterosi pratici trattazione affari anche parzialmente liberi offriamo possibilità guadagno garantito per lavoro organizzato. Presentarsi via Garibaldi 39, secondo piano, 24

ASSISTENTE assume impresa costruzioni edili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ». A1410

ASSUMIAMO impiegato analisi tempi consuntivi costruttivi per lavorazione media meccanica carpenteria. Scrivere dettagliando pratiche posti occupati capacità ecc. Necessita elemento attivo energico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6231 — Torino ». A36712

AZIENDA commerciale assume impiegata conoscenza lingua per ufficio esportazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7102 — Torino ». A37632

CERCA società commerciale immobiliare-grafia massimo 25enne non primo impiego. Manoscrivere età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 198 — Torino ». 20571

CERCASI elemento volonteroso media cultura, militesente; residente Torino, da indirizzare carriera contatto clientela. Richiedonsi presenza, iniziativa, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 177 — Torino ». 99

CERCASI signorina volonterosa mansioni carriera pubblico esercizio. Precisare data nascita, posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6253 — Torino ». A38268

COLORIFICIO cerca commesso praticissimo vendite. Telefonare 715-792.

COMMESSO abilissimo abbigliamento, possibilità carriera, cerca importante organizzazione. Età 25-40 anni. Scrivere indicando posti occupati, eventuale grande auto, referenze: « Pubblicità stampa 3045 — Torino ». A37250

DATTILOGRAFA 18enne automunita per filiale Torino grande società elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9466 — Torino ». A36116

DISEGNATORE meccanico 2° o 3° categoria, pratico rustimani, resistenza materiali cercasi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2311 — Torino ».

DISEGNATORE progettista esperienza macchine utensili assume importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3046 — Torino ». A37252

IMPORTANTE Casa farmaceutica unitaliana cerca collaboratori laureati farmacia o veterinaria propaganda presso medici, farmacie Torino. Inviare curriculum casella 306 M, SIP, Milano. 34172

ELEMENTO tecnico cerasi da media azienda torinese per attività relazione esterne in sede trattative acquisto e per programmazione fornitori in articoli stampaggio lamiere e pressofusione materie plastiche. Si assicura trattamento primo ordine rispetto levatura e capacità della persona. Referenziare moralità e attività svolte, massima riservatezza. Scrivere a: Studio Organizzazione aziendale, c. Finzaglio 12, Torino, citando il n. 54.

ESATTORE produttore diramico referenziato cerca importante industria. Telefonare 675-578 ore 10-11. A37523

FARMACIA centro cerca laureato, pratica servizio notturno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3314 — Torino ».

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca ingegnere esperto manutenzione e impianti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9448 — Torino ». A36094

IMPORTANTE società cerca apprendiste stenodattilografe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7100 — Torino ». A37528

IMPORTANTE società metallurgica cerca perito industriale 23-28 anni per stabilimento Torino, richiedonsi: buona presenza, presenza, energia. Specificando età, studi compiuti, precedenti occupazioni, occupazione attuale, attuale retribuzione, referenze, pretese, situazione militare. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6268 — Torino ». A38470

MAGLIFICIO assumerebbe 19-25enne paziente atto, desiderosa avviarsi carriera piazzista. Presentarsi via Piossasco 22

PER sviluppo programma educativo culturale collegato campagna risparmio ente previdenziale primo ordine esamina domande 10 posti corrispondente intervista[illegible] ed assicura lusinghiera ambientale scuola materna ed primarie. Ottimo trattamento economico, assunzione stabile ed previdenza legge dopo periodo prova. Richiedesi cultura media, preferibilmente diplomato magistero età 21-40 anni dotate spirito iniziativa e riferenze incensurabili. Inviare domanda a: « Pubblicità Stampa 195 — Torino ». 113

STABILIMENTO metalmeccanico, sito sul corso Orbassano frazione Fornaci di Beinasco, cerca persona ottima pratica commerciale, referenziata, corrispondente francese ed inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6282 — Torino ». A38233

STENODATTILO praticissima lavori ufficio cercasi. Telefon. 790-452, 790-745

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assume subito industria. Telefonare 70-027. A37030

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILISSIMO carrozziere meccanico Riverm offresi subito. Sperando presso Novellino, via Carlo Alberto 34, Torino.

CONIUGI bambino 8 anni, marito occupato cercano portineria, custodia stabile piazza Nizza. Telef. 691-838. A36121

CONIUGI piemontesi trentacinquenni senza prole domestici giardiniere, patente, referenziati, offronsi custodi villa, o simile portineria. Scrivere Revello, via Re Mille 18. A37065

CONIUGI piemontesi 36enni cercano portineria casa nuova referenziatissimi. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 6260 — Torino ». A38283

CUOCA provetta referenziata cerca lavoro presso grande casa disposta trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7113 — Torino ». A37874

SIGNORA offresi lavori pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3026 — Torino ».

TRENTADUEQUINNE conoscenza francese, inglese, svedese offresi cameriere o portiere albergo fisso o stagione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ». A38144

TUTTOFARE media età, pratica cucina, preferibilmente in collina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino»

VENETA 29enne, referenziata, praticissima andamento casa offresi padre e figlio, preferibilmente persona sola. Telefonare 81-267 ore 9-12. A37352

VERNICIATORE stoppino, pratico negozio offresi. Telefonare 270-784. A38304

A stiratrice veramente abile offresi posto fisso e paga massima. Via Tirreno 26. — Torino ». A38035

ABBISOGNASI fabbro serramentista ferro provetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7073 — Torino ». A37515

ABILE operaio fabbro cercasi e giovane apprendista. Tel. 512-310 ore lavoro.

ABILE operaio idraulico lattoniere cercasi. Corso Regina Margherita 263.

ABILE infissore ferro referenziato cercasi urgentemente disposto recarsi mezzo mare, montagna, stipendio massimo. Telefonare 35-816. A37564

ABILI aiutanti aiutantino sarta cercansi. Telef. 559-976. A39061

APPRENDISTE per manifattura camicie uomo cercasi. Telefonare 539-043.

APPRENDISTI 14-18enni assume **FAP**, via Giacomo Dorè 5. A36963

ASSUMIAMO autista pratico falegnameria pitturazione insegna. Presentarsi lunedì ore 10. Publipi, Quintino Sella 129.

ASSUMIAMO operai pratici lavorazione lamiera conoscenza disegno. Presentarsi età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3033 — Torino ».

ASSUMONSI aggiustatori specializzati e qualificati per montaggi in officina meccanismi carrippanie ed argani. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7078 — Torino ». A37457

ASSUMONSI sabbatori arco elettrico. Forte guadagno, lavoro a contratto. Orario a turno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7117 — Torino ». A38076

AUTORADIO TV cerca apprendista volonteroso 15-18enne. Telefonare 768-931.

BAMBINAIA esperta referenziata assume famiglia due bambini, buon trattamento. Scrivere: « [illegible] Stampa 9419 — Torino ». A37972

BARISTA [illegible], Scrivere età, referenze: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A38102

BARISTA medio età cercasi per bar barriera Milano. Telef. 766-445.

CALZATURIFICIO cerca orlatrici provette. Rivolgersi via Bosana 4. A36715

CAMICERIA assume subito provetta macchinista, apprendista. Lavatelli, Gropello 34. Telef. 47-140. A38076

CAMICERIA cerca ragazze già iniziate macchina due aghi. Telefonare 389-295.

CERCA Società commerciale commessa praticissima vendita radio televisori elettrodomestici con almeno tre anni esperienza offresi stipendio superiore categoria più interessenza, dettagliare posti occupati. Fattorino conducente motocarro. Indicare età, posti occupati, durata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 197 — Torino ». 30671

CERCANSI apprendisti 16-18enni. Presentarsi Briccarello 8, ore 18-19.

CERCANSI fabbri. Telefonare 260-551.

CERCANSI macchinisti, apprendiste sellaio anche. Via Orvieto 8. A38468

CERCASI abile magliersita per macchine rettilinee (5-12-14). Telef. 772-237.

CERCASI affilatore provetto affilatura utensili. Telefonare 200-760. A1361

CERCASI aiuto commessa veramente abile abbigliamento, presenza. Tel. 45-826.

CERCASI brava manicure anche abile pettinatrice. Tel. 683-412. A38338

CERCASI domestica tuttofare fissa. Trattamento familiare. Telef. 697-760.

CERCASI giovane aiutante sarta. Michela, via Carlo Alberto 55. A37771

CERCASI gruista pratico per autogru Ormig. Indicare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7096 — Torino ».

CERCASI lavorante aiutante sarta. Cantamessa. Telef. 620-974. A37832

CERCASI macchinista sarto ed apprendista. Telefonare 520-809. A37564

CERCASI meccanico autoriparazioni, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2443 — Torino ». A36090

CERCASI operaio e apprendista impiantista riscaldamento veramente capaci, giovanissimi giovani. Tel. 393-279.

CERCASI operaio fabbro ed un apprendista urgentemente. Telefonare 600-466.

CERCASI operaio modellatore in legno di prima categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7094 — Torino ». A38563

CERCASI ragazzo sedicenne per lavori drogheria. Via della Rocca 17. A38467

CERCASI subito apprendista 15-18 anni stiratura camicie. Telefonare 527-325.

CERCASI tappezziere e verniciatore. Telefonare 81-517. A1389

CERCO abile lavorante e aiutante sarta uomo. Sartoria Faraglie, via S. Agostino 32. A37481

CERCO domestica fissa, abile, referenze controllabili. Via Po 61. A37383

(Continua a pag. 14)

TURINFLEX

PREMIATA FABBRICA MATERASSI A MOLLE

NUOVA SEDE E STABILIMENTO: Via Latinia, 54 - Telefono 781.026 - Frazione Regina Margherita (Torino)
NEGOZIO DI VENDITA: TORINO - Corso Regina Margherita, 160 - Telefono 278.846

VISITATE *i grandiosi Saloni Esposizione dello Stabilimento, ove troverete un vastissimo assortimento di:*

Materassi a molle, di lana, lanetta e crine vegetale di nostra fabbricazione

Inoltre troverete a **prezzi imbattibili** *quanto segue:*

Lane, cotone, crine vegetale, stoffe per materassi, saten per trapunte, stoffe per coperte e copriletto, lettini, cuscini di lana e in piume, mobili letto, reti metalliche, trapunte, coperte, tappeti, poltrone e sofà letto, salotti, divani, carrozzine, passeggini, seggioloni per bambini, girelli, culle in vimini, panchette letto, entrate.

PER OGNI ARTICOLO
TROVERETE UNA VASTISSIMA GAMMA
DI ASSORTIMENTI A PREZZI IMBATTIBILI

NON DIMENTICATE
TURINFLEX
un nome - una marca - una garanzia

Pratichiamo sconti speciali acquistando nel periodo della Fiera

In Piazza Vittorio Veneto, alla V MOSTRA PRIMAVERA COMMERCIALE TORINESE (30 aprile - 15 maggio)
la **TURINFLEX** *ha allestito, IN 11 STANDS, la più ampia esposizione di tutti i suoi articoli. Visitateci.*
TELEFONO PROVVISORIO FIERA n. 888.926

IMPORTANTE ditta commercio tessuti Torino cerca ambosesso capace dattilografia con provata esperienza lavori ufficio. Specificare età, titolo studio, posti occupati. Eseguesi ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7053 — Torino ». A36402

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca giovani periti industriali o istituti tecnici per ufficio analisi tempi preferibilmente se pratici cronometraggio cicli lavorazione, nostri dipendenti avvertiti, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6346 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento chimico farmaceutico cerca chimico neo-laureato residente provincia Alessandria. Indispensabili referenze, età, el sotto laurea. Casella 1491 E. Sip Genova. 34118

IMPRESA costruzioni cerca geometra, capi cantiere, assistenti, capi squadra. Massime referenze. Dettagliare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6277 — Torino ». A38306

INDUSTRIA elettrodomestici cerca tecnico controllo collaudi produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6245 — Torino ». A36599

INOSSO tessuti assumerebbe [illegible] ta diplomata praticissima lavori ufficio. Manoscritture referenziando e indicando età posti occupati titolo di studio a: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ».

RAGAZZO o ragazza 15-18anne cercasi per aiuto commesso negozio confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7071 — Torino ». A37518

NOTISSIMA carrozzeria cerca disegnatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2263 — Torino ». A36909

PRIMARIA organizzazione commerciale torinese assume aiuti direttori propri agenzie. Millesenti 25-36anni. Esclusivamente piemontesi. Patente auto. Discreta conoscenza campo immobiliare. Esigonsi attitudini mediatoriali, residenza Torino. Presentarsi ore 11-12, 16-17 Gabetti, Carducci 122. 216

SERIA ditta tedesca assumerebbe stenodattilografa buona conoscenza tedesco per proprio ufficio in Torino previo periodo pratica presso sede centrale in Germania scopo perfezionamento lingua e conoscenza sistema lavoro ditta. Inviare offerte dettagliando a: « Pubblicità Stampa 7106 — Torino ». A37548

AUTISTA bolognese 2° 3° grado completo 30chine, esperto robusto educato, ottima cultura, referenze, offresi subito, preferibilmente per trasferte. Telefonare 529-713 mattino. A38097

BAMBINAIA offresi per mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6261 — Torino ».

DESOLATORE lamiera esperto anche cambio coltelli offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6271 — Torino ». A36390

COMMESSA 35enne pratica abbigliamento offresi. Telefonare 870-706.

CON referenze cuoca offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ». A37742

DONNUOI artigiani molto referenziati marito mezza giornata libera cercano portineria. Telefonare 660-447 ore 16.

FATTORINO pratico Apa aiutante autista offresi subito. Tel. 671-170.

FUOCHISTA il generale pratico manutenzione ed impianti elettrici occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9471 — Torino ». A36139

MEZZADRI offronsi ovunque anche estero. Stella Luigi, S. Michele, Cherasco.

OFFRESI cuoca albergo stagione montagna. Cecchini, via XX Settembre 74, Torino A38571

PASTICCIERE specialità varia offresi ore pomeridiani. Telef. 885-778.

RETTIFICATORE tornitore, emilitesente offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6272 — Torino ». A38291

SERGENTE aiutante sarta cerca lavoro con libretti. Telef. 731-371.

VENTISETTENNE autista magazziniere qualsiasi lavoro fiducia pratico città, patente D, referenziato offresi. Telefonare 54-532. A38415

VENTUNENNE abile commessa, presenza, referenziata, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9468 — Torino ». A38119

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ottima famiglia referenziata, marito muratore, offresi portineria, 4 scale, stipendio adeguato. Scrivere dettagliando: Monga, corso Lecce 22. A36378

ABILE giardiniere custode per villa collina torinese cercasi Sanmartino. Richiesta ottima pratica ortovitifrutticoltura e ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9483 — Torino ». A37810

I posti sono cinquecento ma scarseggiano le domande

Giovedì iniziano gli esami per duecento donne poliziotto

Gruppi di [illegible] hanno frequentato la scuola di Firenze, unica in Italia Hanno imparato a sparare, a difendersi [illegible] lo judo, a conoscere le norme del diritto - Devono avere una laurea o almeno un diploma di scuola superiore

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 30 aprile.

Giovani, graziose, fragili, quasi tutte snelle, qualcuna ha la lunga falcata e la tagliadella indossatrice di classe. Aspiranti poliziotto queste belle ragazze? Guastati dal cinematografo, che nei film le presentano sempre ben diverse, le immaginavamo disadorne e insignificanti, tipi ruvidi e mascolini. Sono [illegible] femminili e piacevoli a vedersi, [illegible] hanno già assimilato, nella ritrosia [illegible] nella severità dei modi, la parte che le aspetta: appena [illegible] ti avvicini [illegible] ritraggono, si sforzano [illegible] apparire meno donne, induriscono i lineamenti e si mettono sulla difensiva.

Esiste a Firenze l'unica scuola di orientamento e di formazione per allieve poliziotto, in vista degli esami che esse dovranno sostenere fra giorni a Roma, dai quali usciranno con il grado di «ispettore» le laureate in Giurisprudenza, e di «assistenti di polizia» le diplomate (cariche che equivalgono press'a poco, nello stipendio e nelle responsabilità, a quelle di commissario e di sergente di pubblica sicurezza). Una ventina [illegible] candidate frequentano le lezioni in un'aula del Tribunale dei minorenni, in via della Scala, dove alcuni alti magistrati che credono nell'efficacia sociale [illegible] nuovo Corpo, insegnano le materie d'esame: Diritto, Legislazione, Medicina Legale, Procedura. Privatamente parecchie allieve alternano lo studio dei codici ad un [illegible] in palestra dello «judo», la lotta gentile giapponese.

L'uomo italiano guarda ancora [illegible] estrema diffidenza alla donna che studia [illegible] che lavora. La diffidenza si moltiplica e [illegible] unisce ai sarcasmi, nei confronti delle guardie in gonnella. E la maggior parte delle barzellette che circolano contro [illegible] future poliziotte [illegible] di carattere antifemminista, all'antica, ricordano i tempi dell'ostilità per [illegible] voto alle donne. Non c'è nulla che irriti queste ragazze quanto le facezie secondo cui vedremo presto [illegible] «ispettrici» inseguire con la pistola in pugno i rapinatori di banche, o affrontare, dopo [illegible] passate sulla labbra un'ombra di rossetto, i più pericolosi malfattori. [illegible] resto i compiti della polizia femminile, così [illegible] il stabilisce [illegible] legge, sono limitati nell'ambito dei reati contro la moralee, contro la famiglia, alle indagini su delitti commessi da donne [illegible] da minori o ai loro danni, o interventi negli interrogatori, alla vigilanza delle «fermate», all'assistenza delle «perdute», precoci o no, che [illegible] vuol redimere.

Una della «apostole» [illegible] donna-agente in Italia è la professoressa Clelia Broch. [illegible] anni si batteva per convincere l'opinione pubblica e le autorità che anche da noi era ora di arruolare poliziotte e di utilizzarle. Alla fine ha avuto ragione. Una sua tesi di laurea è servita al legislatore per formulare i regolamenti; ed è sua l'idea della scuola fiorentina per le aspiranti alla carriera.

Parla [illegible] dovettero parlare i primi missionari nelle terre [illegible] inesplorate; con un entusiasmo che non ammette dubbi. «La donna — dice — ha particolari attributi di intuizione, tatto, comprensione, può più facilmente aprire alla confidenza un fanciullo o una colpevole. Vorrei chiedere agli increduli: se vostra figlia si[illegible] vittima di un'aggressione, preferireste che fosse interrogata da un poliziotto maschio o da una poliziotta? [illegible] lo choc doloroso del primo contatto con la polizia, per un adolescente, chi meglio [illegible] donna può attutirlo? E' un contatto delicato, che può determinare tutto il futuro atteggiamento del giovane di fronte all'autorità e alla società. In quel momento sarà di capitale importanza la figura femminile, dolce, aperta, ma non debole».

Come la signora Broch, con uguali toni di maturità e [illegible] consapevole energia, ragionano e [illegible] esprimono le candidate alla divisa. Perché hanno scelto questa professione, che cosa ve le ha spinte? Tutte hanno meno di trent'anni, hanno già un lavoro: [illegible] quindi le ragioni economiche, lo stipendio non è allettante, oscilla fra le cinquanta e le sessantamila lire. «Mi ha affascinato il pensiero [illegible] essere una pioniera, di servire concretamente a qualche cosa, ma senza fanatismi né bigotterie» risponde una ragazza in soprabito blu, [illegible] stendosi il collatto civettuolo all'ultima moda.

Su [illegible] posti [illegible] «ispettrice» e 406 di «assistente di polizia» [illegible] di 200 sono le domande presentate a Roma. [illegible] vero che a terrorizzare le aspiranti vi è un articolo di legge che impone lo stato di nubile o di vedova e che condanna perciò [illegible] poliziotta a un eterno zitellaggio? «Falso! Dopo gli esami e dopo il corso di perfezionamento ci potremo sposare, previa autorizzazione del Ministero». «E un marito non sarà d'impaccio? — «Per chi ci prende? Non dobbiamo mica fare i voti. I poliziotti si sposano, no?»

Le candidate toscane, si è detto, sono una ventina: le città che ne offre di più è Roma (33 «ispettrici» e 136 «assistenti»), seguita da Palermo (18 e 30), Bari (7 e 24), Trieste, dove già esiste il corpo di polizia femminile, (7 e 12), Genova [illegible] e 11), Torino (3 e 6), Verona (2 e 6), Venezia (2 e 4). Milano è fra le ultime, con sole 4 domande. Finiti i difficili esami, che per le ispettrici si svolgeranno il 5, 6, 7 maggio e per le assistenti il 27 e il 28 maggio, inizierà un periodo di addestramento che durerà quattro mesi; tra le materie [illegible] previste anche lezioni di lotta libera e [illegible] corso di tiro con la pistola, anche se [illegible] poliziotte andranno poi in giro disarmate.

La prima comparsa ufficiale dei nuovo corpo è prevista per ottobre, in occasione della festa della polizia: il reparto femminile chiuderà la sfilata. Ma vi sono ancora da risolvere diverse questioni non trascurabili, come quella della divisa. Come vestiranno le poliziotte? L'uniforme dalla inglesi non piace alla nostre, è troppo austera, troppo militare. Noti sarti come Schuberth, Capucci e altri hanno proposto creazioni personali; si ritiene che ci [illegible] orienterà verso un *tailleur* nero e fumo di Londra» o sahurro, camicia bianca, cravatta blu o nera, cintura alla vita, copricapo [illegible] rotondo [illegible] visiera a berretto a bustina.

«Noi faremmo volentieri a meno della divisa ma, visto che è necessaria, le vorremmo austera ma non conventuale, che conservasse almeno un poco della nostra femminilità» dicono le aspiranti, [illegible] affettata noncuranza: strano donna davvero, che [illegible] dominarsi [illegible] tradiscono emozione neppure quando parlano dell'abito che dovranno portare per sempre, sino all'età della pensione, dell'addio alle armi».

Gino Nebiolo

Generale chiede 274 milioni per invenzioni usate in guerra

Secondo [illegible] periti il valore dei brevetti aeronautici è di 270 mila lire, per un terzo è [illegible] 35 milioni - Deciderà il Tribunale

Roma, 30 aprile.

Il generale del genio aeronautico in pensione Luigi Scelzo, che aveva chiesto allo Stato un compenso di 274 milioni per una serie di invenzioni da lui realizzate e sfruttate dall'aeronautica durante l'ultima guerra mondiale, rischia di ottenere [illegible] Stato una cifra notevolmente inferiore a quella richiesta. Nella perizia collegiale depositata questa mattina, infatti, i periti, generale Bruno e prof Cremona hanno concluso che il valore da attribuire alla utilizzazione dei brevetti [illegible] deve superare le 271 mila 891 lire, valutate [illegible] 1943; di parere contrario è stato l'altro perito, prof Santangelo, il quale ha concluso valutando in oltre 35 m'lioni (sempre del 1943) il valore da attribuire alle scoperte [illegible] agli studi del generale Scelzo.

Toccherà ora ai giudici del Tribunale stabilire quale delle due conclusioni) è esatta o, quantomeno, disporre una [illegible] va perizia.

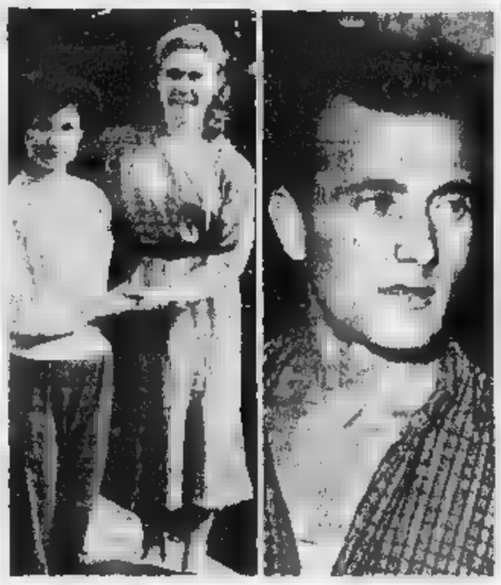
La vertenza giudiziaria di cui è protagonista Luigi Scelzo [illegible] è delle più semplici. Le prime invenzioni del generale risalgono al 1924 [illegible] Luigi Scelzo [illegible] oggi di non aver [illegible] percepito il minimo guadagno [illegible] le sue invenzioni, perché [illegible] man mano che venivano realizzate, furono vincolate dal Ministero in vari modi, sorprattutto con il [illegible] greto militare. I tentativi per ottenere dal Ministero il riconoscimento del proprio favore svolto per tanti anni, ebbero inizio nel 1941 ed a varie riprese [illegible] prolungarono fino al 1946. Fu infatti l'11 marzo di quel mese che il generale Luigi Scelzo, assistito dall'avv. Giovanni Ozzo, citò in giudizio il Ministero della Difesa del tempo reclamando un compenso globale di 274 milioni.

Ebbe inizio così davanti al tribunale una causa complessa [illegible] irta di difficoltà procedurali, durante [illegible] quale l'avvocatura dello Stato, cercò di contrabbatere la iniziative di Luigi Scelzo. Vi fu una prima eccezione la quale respinta dal tribunale provocò un ricorso alle sezioni unite civili; ma anche i supremi giudici diedero torto all'avvocatura [illegible] Stato. La vertenza continuò così per alcuni anni ancora, in cui [illegible] s'inserì [illegible] un certo momento un procedimento penale contro Luigi Scelzo per falso ideologico; ma la Procura della Repubblica archiviò il procedimento.

L'oscuro e pietoso [illegible] all'esame della Corte [illegible] Assise [illegible] Pavia

Nega il giovane autista imputato di aver spinto l'innamorata in un pozzo

Afferma che la ragazza era rimasta sconvolta per il loro incontro notturno e [illegible] [illegible] rientrare in [illegible] Si sarebbe uccisa per la vergogna e la disperazione - Rinviata l'udienza per ascoltare un [illegible] teste



La vittima, Delia Zuffada (prima a sinistra), **con la sorella maggiore Nina, [illegible] il [illegible] fidanzato, Luigi Borgassoli, di [illegible] anno, che è accusato di averla uccisa**

(Nostro servizio particolare)

Pavia, 30 aprile

La prima udienza del processo in Corte [illegible] Assise contro Luigi Borgassoli non ha portato alcun elemento che serva a chiarire la sua posizione penale. L'accusa è di aver ucciso, annegandola in un pozzo, la sua giovane amica Delia Zuffada di 21 anno, dopo averla costretta con minacce a trattenersi con lui in mezzo ai campi il fatto accadde la notte tra la domenica e il lunedì 23 e 24 agosto 1955, a Santa Maria della Versa, non lontano da Stradella. I numerosi testimoni poco hanno ricordato, a distanza di 5 anni, e quel poco aveva scarso valore.

Il molto pubblico, presente in aula, cercava in Luigi Borgassoli il bel giovanotto che, secondo la gente del posto, passava per un fortunato donnaiolo: invece ha visto un uomo più maturo della sua età. Quando conobbe Delia Zuffada aveva 28 anni: ora ha il volto stanco, gli [illegible] rimasti pochi capelli, [illegible] assai rassegnato.

Egli faceva il camionista: Delia, dopo [illegible] stata a servizio per 9 anni, aveva dovuto aiutare il fratello portalettere, ma non le piaceva farsi vedere in giro a tirare il carrettino della posta. Amava il ballo. La domenica [illegible] agosto era la terza o la quarta che usciva [illegible] il Borgassoli. Erano andati al «prato gaio», dove si ballava all'aperto. Con loro c'era la cugina Maria Scalisi con la [illegible] bambina: abitava vicino alla balera e quella notte Delia doveva rimanere a dormire a casa sua.

Tutti quattro lasciarono il «prato gaio» a mezzanotte; la cugina e [illegible] forse andarono subito a letto, i due innamorati si trattennero a parlare dinanzi all'uscio. Era una notte calda, soltanto le rane continuavano a stordire con l'incessante gracidio.

«Che cosa avete fatto allora?» ha chiesto il presidente della Corte dott. Odarisio.

«A braccetto ci siamo inoltrati per i campi. Ci siamo fermati presso un cascinale dov'erano delle balle di paglia».

«E poi?».

Luigi Borgassoli [illegible] rimasto incerto. Poi ha narrato [illegible] poche parole, sottovoce, quel che era successo, precisando che per Delia era la prima volta. Le conseguenze furono subito turbanti per una forte emorragia. Erano impauriti tutte due.

«Io non sapevo che cosa fare. Lei non mi diceva nulla».

Delia rinunciò ad andare a dormire dalla cugina perché si era fatto troppo tardi. Insieme percorsero i 7 chilometri che separavano [illegible] luogo dell'incontro dalla frazione Versiggia dove abitava la giovane con [illegible] madre e il fratello. Vi giunsero alle 4.30.

«La lasciai perché mi [illegible] mi via. Non voleva che mi vedessero con [illegible] in quello stato. E io dovevo andare a lavorare. Lei voleva attendere, ma sola, che fossero le 5,30 per poi presentarsi a casa sua, come se già tornasse dall'aver dormito presso la cugina».

«E [illegible] lasciar sola quella donna, in tali condizioni?».

«Ma mi mandò via lei».

I testimoni avrebbero dovuto permettere di ricostruire la scena che seguì. Fu Delia a gettarsi nel pozzo? Fu Luigi, che, vedendola priva di sensi per una crisi e, ritenendola morta, l'annegò, o addirittura ve la spinse a forza perché temeva le sue minacce di donna offesa nel suo pudore?

Per la prima ipotesi c'è una spiegazione plausibile. La giovane quella notte era rimasta sconvolta non soltanto dall'atto, ma anche dall'emorragia; i sette chilometri di strada l'avevano sfinita; i suoi abiti erano poco presentabili. L'alba, che sorgeva, annichì darle nuova vita, per reazione le provocava rimorso, turbamento, angoscia. In un momento di sconforto [illegible] uccise. Più difficile invece è indicare e provare i motivi che indussero il giovane ad ucciderla.

Dario Zuffada, il fratello, ha dichiarato che Delia aveva un carattere gioviale, era sempre allegra. Quando in casa si preoccuparono della sua assenza [illegible] pensarono minimamente che si fosse uccisa.

Maria Scalisi, la cugina, ha riferito che la sera della domenica Delia si era divertita e che sulla via del ritorno rideva e scherzava con il giovane. Virginia Zambianchi, una amica, ha dichiarato che Delia sulle prime [illegible] aveva avuto gran che simpatia per Luigi. «Non le piaceva tanto. Lei era una delle ragazze». E [illegible] gli altri testimoni.

Mandava una testa perché ammalata, Cesarina Borgassoli, anziana cugina dell'imputato. Costei in istruttoria aveva detto che una notte, che poteva anche essere quella della tragedia, aveva udito un'auto e poi una voce che la chiamava per [illegible] «Cesira! Cesira!». Al ritorno dal ballo i due innamorati non avevano nulla; è stato accertato. Però i patroni di parte civile, avv. Degli Occhi e Ferri, hanno insistito perché fosse sentito. La Corte andrà a Montecalvo di Versiggia ad interrogarlo martedì prossimo. L'udienza [illegible] riprenderà mercoledì 4 maggio e verranno chiesti chiarimenti ai periti di ufficio prof. Laceri e Gazzaniga.

Giovanni Trovati

NOTE DI AGRICOLTURA

Risicoltura in difficoltà

Nelle zone risicole le semine sono già arrivate a buon punto, poiché nonostante la lunga stagione invernale si iniziarono presto le lavorazioni del terreno ed in questi giorni risultano già seminati circa due terzi della superficie.

L'Ente Nazionale Risi ha imposto una riduzione di circa il 7 cento della superficie per cui si coltiveranno circa 126.000 ettari contro i 136.000 dello scorso anno. Inoltre l'Ente Risi ha stabilito la riduzione della coltivazione delle varietà fini e semifini e l'estensione [illegible] riso comune, perché di quest'ultimo [illegible] ritiene più facile la vendita all'estero. I risicultori che [illegible] atterranno alle disposizioni dell'Ente dovranno pagare multe assai elevate e coloro che hanno terreni ubicati in zone particolari (esempio zone umide o soggette a turni vincolati di coltura) vanno incontro a difficoltà non sempre ben vagliate dagli organi direttivi.

La semine proseguono [illegible] ritmo accelerato e le concimazioni chimiche [illegible] effettuano [illegible] normalità e con l'impiego del perfosfato minerale e della calciocianamide e con l'uso [illegible] dei «complessi».

Le aziende, specie quelle [illegible] media e vasta superficie, [illegible] vivamente preoccupate perché dovendo iniziare il trapianto [illegible] riso sul terreno del quale sarà tratto il fieno maggengo, non riescono a trovare il personale nella quantità [illegible] ria. Si sono iscritte a [illegible] circa metà delle persone dello s[illegible] anno e pure l'immigrazione dalle regioni [illegible] tro-meridionali [illegible] è facile per ragioni varie e per diversi metodi [illegible] vita e [illegible] lavoro.

La situazione della deficienza di mano d'opera è ciò che preoccupa maggiormente i produttori poiché lo sviluppo delle male erbe può compromettere gravemente la produzione e lasciare il terreno infestato per [illegible] annate future.

Per le operazioni di aginatura dei «quadri» di risaia, artigiani e tecnici conduttori hanno costruito apparecchiature semplici e molto utili ai fini del risparmio di mano d'opera.

Il mercato del riso è sempre basso ed i prezzi [illegible] diminuiti del 10-20% nei confronti dello scorso anno, mentre al minuto non si è notato alcun vantaggio per il consumatore.

Gli agricoltori hanno venduto, in media, solo il 60-65 per cento del prodotto raccolto lo scorso ottobre, mentre il 35-40% si trova tuttora nei magazzini e, purtroppo, altre scorte preoccupanti in attesa di acquirenti [illegible] ammassate dai locali dell'Ente Risi.

La depressione in cui si trova l'agricoltura in generale è maggiormente sentita nel settore risicolo e tale situazione contrasta con l'effervescente espansione industriale con i suoi redditi di capitale e di lavoro nei confronti del capitale e del lavoro agricolo.

Carlo Rava

La produzione di riso nelle varie zone d'Italia

Nel 1959 la produzione del riso è stata di q.li 7.121.000 su ettari 136.036, pari a circa 52,4 q.li per ettaro. Per l'entità della produzione è in testa Vercelli [illegible] 2.733.000 q.li; Pavia con 1.938.000; Novara [illegible] 1.057.000; Milano [illegible] 422.000; Ferrara con 297.000; Alessandria con 199.000; Bologna con [illegible]; Rovigo 68.000; Mantova 64.000; Verona 60.000; Modena 38.700; Reggio Emilia 28.000; Cremona 28.000; Ravenna 7700; Cosenza e Roma 7000; Siena 4300; Vicenza 2900; Catanzaro [illegible]; Cagliari 55. La produzione unitaria più elevata si è ottenuta a Cosenza [illegible] 100 ettari con 70 q.li per ettaro.

MERCATI

Bestiame — Per la razza [illegible] vina piedmontese [illegible] macelli, [illegible] cibo, peso vivo, franco mercato: buoi 250-350; vitelloni 300-355; vitelli comuni 390-470; vitelli della coscia 500-570; vitelli sunati di allevamento 900-1100; vacche di 1ª cat. 345-385; vacche da produzione 160-210 000 al capo; suini grassi 265-270. Polli nostrani 900-900; polli d'allevamento 400-460.

Cereali — Frumento qualità buono-mercantile 6800-6900; fino 6950; granoturco ibrido [illegible]-3800; risoni, a Vercelli: Pierrot 5500-5700; Marsiglia [illegible]00; R. B. 5900-6000; Arborio 6000-6500.

Vini — Asti: barbera 12-12,5 gr. 5500-6600; id. sup. 12,5-13,5 gr. 7200-8350; grignolino extra 10.[illegible]; freisa dolce 7400-8000; freisa secca sup. 6650-7200; nebbiolo 11-12 500; barolo classico produz. 1958 di 14 gr. 31.500-33.850; dolcetto 7150-8000; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4150-4700; cortese bianco secco 10-11 gr 5600-6900; moscato 7200-10.000; Asti spumante 360-400 la bottiglia.

c. r.

Mercato dei vini ad Alba

Nebbiolo d'Alba L. 5500-11 000 all'hl.; barbera L. 4000-10 000 all'hl.; dolcetto L. 5000-10.000 all'hl.; barolo L. 30.000-37.500 all'hl.; barbaresco L. 35.000-36.000 all'hl.; nebbiolo [illegible] barolo o barbaresco L. 18.000-19.000 all'hl.; freisa L. 8000-10.000 all'hl.; moscato L. 9000-11.000 all'hl.

Bimbo ucciso da una macchina mentre attraversa la strada

Era appena [illegible] dall'auto del [illegible] - Autista torinese schianciato contro un muro dal suo camion a Morisengo

Casale, 30 aprile.

Due gravi incidenti sono accaduti sulle strade [illegible] Casalese, in territorio di Morisengo, a distanza di un'ora circa l'uno dall'altro. L'agricoltore cinquantacinquenne Angelo Ferrando, aveva portato con sé, [illegible] «giardiniera» il nipotino Giorgio Bertana di [illegible] anni. Egli si era poi fermato sullo stradale Chivasso-Casale dinanzi al mulino della frazione San Candido di Morisengo. Il bambino, sceso egli pure dall'auto, si è accinto ad attraversare la strada mentre sopraggiungeva la vettura dell'ingegnere torinese Giorgio Busca: il piccolo colpito in pieno è rimasto ucciso sul colpo.

Il secondo incidente è avvenuto nel paese di Morisengo. L'autista Giuseppe Matta di 53 anni, di Torino, era giunto con un autocarro della ditta dal geom. Tabacchi ed aveva fermato il veicolo nella via centrale del paese. In pendenza, dimenticando di bloccare il freno. Appena sceso s'è accorto che il camion si muoveva e lo ha rincorso, ma mentre vi saltava sopra per fermarlo, veniva schiacciato contro un alto muraglione.

Si è spenta a Roma la vedova del gen. Douhet

Roma, 30 aprile.

E' deceduta oggi a Roma [illegible] signora Teresa Casalis, vedova del generale Douhet, pioniere dell'aeronautica, noto in tutto il mondo come precursore delle moderne teorie sulla guerra aerea. Recentemente al generale Douhet fu murata una lapide all'Altare della Patria.

Donna Teresa Douhet subì le persecuzioni delle brigate nere. Nella sua tenuta di Monte Cerignano, nelle Marche, fu messa davanti al plotone d'esecuzione.

ANIC

SOCIETA' PER AZIONI

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Presieduta [illegible] Cav. del Lavoro On.le Ing. Enrico Mattei, [illegible]to del Notaio Dott. Alessandro Guasti, [illegible] è tenuta in Metanopoli [illegible] San Donato Milanese alle ore [illegible] del 29 Aprile 1960, in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti dell'ANIC - Società per Azioni.

Sono risultati presenti n. 151 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega n. 12.586.265 azioni, pari al 76,88 % dei voti.

Alle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale [illegible] seguiti gli interventi degli Azionisti, Signori Bellini, Scocchera, Gatti, Accetti, Berdondini, Arduin e Marini, circa l'andamento [illegible] i programmi aziendali [illegible] in particolare per quanto riguarda [illegible] raffineria e l'impianto petrolchimico di Gela.

A tutti ha risposto il Presidente [illegible] esposizione ampia e dettagliata.

L'Assemblea, quindi, espresso il suo plauso per l'opera svolta, per i risultati ottenuti e per le prospettive future, ha deliberato, ad unanimità, contrario l'Azionista Gatti con 126 voti:

— di approvare il bilancio dell'esercizio [illegible] 31 dicembre [illegible] nonché [illegible] relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;

— di distribuire al capitale di L. 7.200.000.000 [illegible] dividendo nella misura di L. [illegible] per ogni azione da nominali L. 1000, [illegible] assegnare alla riserva straordinaria L. 152.142.104 e di riportare a nuovo la rimanenza di L. 41.408.044.

L'Assemblea infine ha provveduto [illegible] integrare il Collegio Sindacale nominando Sindaco effettivo il Signor Gigliano Dott. Mariano e Sindaco supplente il Signor Causenti Dott. Giuseppe, ai [illegible] dell'art. 2401 del C.C.

PAGAMENTO DIVIDENDO

A partire dal [illegible] maggio 1960 sul capitale di L. 7.200.000.000, sarà esigibile il dividendo per l'esercizio 1959 in ragione di L. 90 per azione da nominali L. 1000, contro presentazione della cedola n. 8, come di seguito indicato:

— per quanto riguarda i certificati di categoria A a taglio fisso, presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano - Via Mozart 1 e presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; BANCO AMBROSIANO; BANCO DI NAPOLI; BANCA POPOLARE DI MILANO; CREDITO COMMERCIALE; MONTE DEI PASCHI DI SIENA; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; CREDITO VARESINO; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; BANCO DI SICILIA; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA; BANCA POPOLARE DI NOVARA; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA; BANCA ROMANA; BANCA MANUSARDI; BANCO DI SANTO SPIRITO; ISTITUTO DI CREDITO DELLE [illegible] DI RISPARMIO ITALIANE; BANCA DEL MONTE DI MILANO; SOCIETA' ITALIANA [illegible] LE STRADE FERRATE MERIDIONALI; BANCA CESARE PONTI; ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI;

— per quanto riguarda i certificati [illegible] categoria A a taglio variabile [illegible] i certificati di categoria B, esclusivamente presso l'Ufficio Titoli della Società in Milano - Via Mozart 1.

una technicienne di LANCÔME Paris

esame gratuito della pelle consigli su maquillage individuale trattamenti

presso la PROFUMERIA

RUBEO VITTORIO

Via Garibaldi 35 - TORINO - Tel 50.205

fino al 7 maggio

VILLEGGIATURA per famiglie

AI MONTI:

PIANCAVALLO sopra Premeno

mt. 1250

LOCALITA' INCANTEVOLE TRATTAMENTO OTTIMO - OGNI CONFORT

Rivolgersi:

CHARITAS AMBROSIANA - MILANO

[illegible] ARIOSTO 13 - TELEF. 46.12.41 (4 linee)

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio ortopedico Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini.

IL MODELLO PROTETTIVO [illegible] A SOLE L. 6000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a

Ist. [illegible] Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - [illegible] SALUZZO 1 Telefono 652-365 - PORTA NUOVA

Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-12

BIELLA: il [illegible] Angelo GUNEO: il martedì, Albergo Genova [illegible] il mercoledì, Alb. Moderno

ASTI: il merc., Studio [illegible] Alfieri 131

NOVARA: il giovedì, [illegible]

[illegible]: il venerdì, Albergo Nazionale

VERCELLI: il venerdì, c.so Libertà 71

SALUZZO: il sabato, Alb. Corona [illegible]

ORARIO: dalle [illegible] alle 12

(AC18 27-1-53-344)

SOLO LA HOOVERMATIC HA IL PULSATORE LATERALE!

FA IN MEZZ'ORA IL BUCATO DI UNA SETTIMANA!

Solo la Hoovermatic lava dolcemente, delicatamente... E lava veramente a fondo! Solo la Hoovermatic ha [illegible] lo speciale pulsatore laterale brevettato che fa muotare l'acqua, [illegible] sbiorare la biancheria. Così, nella Hoovermatic, è l'acqua che lava! Lava nel modo più naturale e completo, lava dolcemente, delicatamente... Sempre [illegible]cinto e perfetto, la Hoovermatic lavora per voi per anni ed anni.

In quattro minuti la Hoovermatic leva nella vasca 3 kg. di biancheria e, contemporaneamente, nella centrifuga ne scioglie e asciuga altri 3. La Hoovermatic recupera l'acqua saponata.

[illegible] HOOVER [illegible] felice

SEGUE DOCILMENTE I VOSTRI COMANDI

Lo speciale "regolatore" automatico vi permette [illegible] regolare ogni operazione di lavaggio, a seconda delle [illegible] abitudini e del tipo di biancheria.

CHIEDETE SUBITO UNA DIMOSTRAZIONE GRATUITA AL VOSTRO RIVENDITORE [illegible] HOOVER.

XVII OLIMPIADE - In tutto il mondo è stato prescritto lo Hoover come esclusivo fornitore di lavatrici, aspirapolvere, lucidapavimenti, lucidatrici e fari da stiro [illegible] ai Villaggio Olimpico.

Spedite questa bollacchina alla Hoover Italiana, Via Tucidide 56 Sedrano 20, Milano. Riceverete il materiale illustrativo della Lavatrice Hoovermatic.

[illegible] o Cognome .....

.....

[illegible] .....

Città .....

RIVENDITORI AUTORIZZATI

[illegible] Facilitazioni di pagamento
Corso Francia 179/185 - Tel. 760-090
Via Cibrario 8 - Tel. 45-206

DE [illegible] Elettrodomestici
[illegible] Nizza 43 - Tel. 651-742
A richiesta dimostrazioni gratuite a domicilio

[illegible]
Piazza Chironi 6 - Tel. [illegible]
Corso Francia 4 - Telefono 41-014

[illegible]
Elettrodomestici - Radio T.V.
Corso Vercelli 94 - Telefoni 273-612 - 287-021

[illegible] Elettrodomestici - Radio T.V.
Corso Belgio 146 - Tel. 890-556
Particolari facilitazioni.

V.A.L.L.E. Via [illegible] Donato 2 - Tel. 520-475, 40-649
Via Botero [illegible] (piazza Solferino) - Telefono 47-328
Dimostrazioni gratuite anche a domicilio

VARTO Elettrodomestici - Via Cibrario 47 - Tel. 70-504
Facilitazioni - Rateazioni

Rinfresco a dimostrazione HOOVER ogni giovedì

ULTIME NOTIZIE

Nell'imminenza del convegno [illegible] sommità

Adenauer non esclude "concessioni,, alla Russia

«Siamo pronti a discutere garanzie per la sicurezza sovietica» - Chiesta in cambio l'autodecisione per la Germania Est - Bonn contraria a una dichiarazione dei «Quattro Grandi» sul confine Oder-Neisse

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, [illegible] aprile

«Se l'Unione Sovietica desidera garanzie per la propria sicurezza, [illegible] siamo pronti a discutere, nei limiti imposti [illegible] sicurezza nostra. Il governo federale potrebbe fare alla Russia anche altre concessioni che adesso però non starò ad elencare nei particolari. Ma ha poco senso il parlarne sinfanto [illegible] l'Unione Sovietica manterrà [illegible] la forza la divisione della Germania, privando così diciassette milioni [illegible] tedeschi del loro diritto all'autodecisione».

Queste espressioni concilianti, seppure vaghe, [illegible] contenute [illegible] [illegible] articolo [illegible] cancelliere Adenauer apparso oggi sul «Bollettino» del governo. Esse servono a ricordare che, nonostante le affermazioni di intransigenza — ripetute nell'odierno articolo — anche Adenauer non disdegna il colloquio con Mosca; a patto però che i [illegible] recedano da quelle posizioni considerate ormai come definitive, quale [illegible] possesso di metà della Germania.

Molti mesi fa, in occasione di un suo discorso, lo stesso Adenauer pose [illegible] quesito del «prezzo» della riunificazione. Gli fu risposto poi, da parte sovietica, che non esiste prezzo per comperare le conquiste del socialismo nella Germania dell'Est. Nonostante tutto, Adenauer mostra di sperare ancora.

L'unità del Paese, scrive altresì nel suo articolo, [illegible] è sfumata, checchè se ne dica. E verrà il giorno in cui Mosca sarà costretta a cedere: non appena cioè avrà capito che non potrà più guadagnare un solo metro di terreno in Europa e che i popoli del mondo non sognano affatto il comunismo. Quindi il cancelliere si rifiuta ancora di credere nell'utilità [illegible] negoziati che non [illegible] da posizioni di supremazia. Adenauer, del resto, appare molto sicuro di sé per quanto riguarda l'interno del Paese. Anche se, come egli stesso ha dovuto ammettere, parte dell'elettorato democristiano sembra attraversare un momento d'incer[illegible]. Il partito si è schierato compatto dalla [illegible] parte. Anche al congresso di Karlsruhe l'autorità del vecchio [illegible]liera ha trionfato su tutta [illegible] linea: forse perché gli avversari confidano nel tempo che, invece, non sta dalla parte di Adenauer.

Il successo del cancelliere viene riconosciuto anche dai socialdemocratici che hanno dedicato ai risultati del congresso democristiano una analisi articolata nei seguenti punti: 1) La posizione personale di Adenauer risulta rafforzata nonostante i quattro voti contrari e le dieci astensioni registrate alla sua rielezione a segretario del partito. 2) La democrazia cristiana, nonostante i suoi sforzi, non è ancora riuscita a diventare partito di massa. 3) Il tentativo [illegible] rivolta di Blank (il ministro del Lavoro) e della sinistra del partito che insiste per una politica «più sociale», è andato fallito. 4) Adenauer appare risoluto a seguire una politica estera dura, aliena dai compromessi. Egli spera nella ripresa della guerra fredda. 5) Nel campo dell'economia e della cultura, si è rivelata una certa affinità di vedute tra i socialisti da una parte, Erhard e Gerstenmayer — il presidente del Bundestag — dall'altra; questa constatazione, si può osservare, ha la sua importanza per il candidato alla Cancelleria di Bonn.

Funzionari del governo di Bonn hanno definito stasera «non bene accolta» la proposta lanciata al Consiglio d'Europa dall'inglese Arthur Henderson per una dichiarazione di garanzia sugli attuali confini dell'Oder-Neisse da parte dei quattro «Grandi» alla prossima conferenza al vertice. La Russia considera definitiva la frontiera orientale della Germania; il presidente francese De Gaulle si è espresso più volte contro qualsiasi modifica degli attuali confini tedeschi, tesi che è sostanzialmente condivisa negli altri Paesi dell'Occidente.

m. [illegible]

Dimostrazione in Germania contro i razzisti del Sudafrica

Bonn [illegible] aprile

Nel pomeriggio di oggi parecchie centinaia di studenti di colonia, tra i quali molti di colore, hanno inscenato una dimostrazione contro la politica razziale del governo del Sudafrica davanti alla sede dell'ambasciata sudafricana. Il bianco Kenneth Spencer ha cantato la canzone americana della libertà: «Glory, glory, hallelujah» e la canzone popolare tedesca «I pensieri sono liberi» che la folla ha ripetuta insieme.

I dimostranti portavano con loro [illegible] [illegible] da morta nera e uno striscione con la scritta «Libertà per i popoli dell'Africa» che la polizia tedesca di guardia all'ambasciata ha sequestrato; alcuni portavoce africani hanno spiegato [illegible] voler solo la eguaglianza di diritti per gli uomini di colore e in nessun caso una partenza dei coloni bianchi dall'Africa.

Violento attacco di Nasser contro il presidente Eisenhower

I portuali [illegible] New York rifiutano di scaricare una nave egiziana; è una ritorsione al divieto ad Israele nel Canale di Suez - Boicottati dagli arabi i piroscafi ame[illegible]

Il Cairo, 30 aprile.

Inaugurando la II Conferenza economica afro-asiatica, il presidente della Rau (Egitto e Siria), Nasser, ha tenuto un violento discorso contro il presidente americano Eisenhower, accusandolo di favorire Israele nei contrasti fra Gerusalemme e il Cairo. Il dittatore egiziano ha detto che Eisenhower dimentica «i diritti del popolo palestinese a tornare nel territorio dove è sorto lo Stato d'Israele» e si preoccupa troppo di chiedere che venga tolto il divieto egiziano alle navi d'Israele di transitare nel Canale di Suez.

Nasser si è esplicitamente riferito alle dichiarazioni di Eisenhower nella conferenza-stampa di mercoledì scorso a Washington in cui ribadì il principio della libertà di navigazione nel Canale [illegible] Suez.

La questione è aggravata dal 19 aprile in seguito al rifiuto dei portuali di New York di scaricare la nave egiziana *Cienpatre*: la decisione presa dai dirigenti sindacali è un gesto di ritorsione all'atteggiamento egiziano nel Canale di Suez. A loro volta numerosi porti di Paesi arabi hanno deciso di boicottare i piroscafi americani.

Le navi americane continuano per ora a transitare nel Canale, fatte eccezione però [illegible] dimostrazioni ostili.

Nel suo discorso odierno, Nasser ha naturalmente attaccato con violenza anche Israele, accusandolo di [illegible] «la punta murdente del nuovo imperialismo». Egli ha detto [illegible] Israele «vuole stabilire una nuova forma di imperialismo economico nel Medio Oriente». «Lo Stato d'Israele — ha aggiunto il Presidente egiziano — sopravvive grazie alle elemosine e al tempo stesso si dichiara disposto a concedere prestiti ed assistenza tecnica ai Paesi afro-asiatici. Come può un mendicante fare donazioni? Questa non è che una grande truffa».

Il Presidente egiziano, nel suo [illegible] di livore contro i progressi economici e lo sviluppo d'Israele, ha ripetuto che non verrà tolto il divieto egiziano alle [illegible] di navi israeliane nel Canale di Suez; ha concluso affermando che gli arabi boicotteranno i piroscafi americani fin quando non sarà scaricata la nave *Cleopatra*.

Tremila studenti nel Libano [illegible] amico gli U. S.

Beirut, 30 aprile.

Tremila studenti, al grido di slogans antiamericani, hanno svolto un corteo oggi per le vie di Beirut protestando contro l'immobilizzazione della nave egiziana «Cleopatra» nel porto di New York.

Nel porto i lavoratori dei molli boicottano le navi americane dalla mezzanotte scorsa a seguito di una decisione della Confederazione internazionale dei sindacati arabi, adottata come rappresaglia al boicottaggio dei «Cleopatra» nel porto di New York.

I dimostranti, seguiti attentamente dalla polizia, hanno effettuato la loro marcia verso il porto senza provocare disordini. Agitando bandiere libanesi molti gridavano: il Canale di Suez è arabo e non dovranno passarci gli israeliani.

[illegible] altri cartelli si leggevano le scritte: «Gli studenti arabi denunciano gli Stati Uniti perché si piegano all'influenza sionista» e «La Palestina è araba e non vogliamo gli israeliani».

Il piccino trovato nel fieno affidato a un brefotrofio

Castellino Tanaro, 30 aprile.

Questa mattina il parroco e l'ostetrica condotta si sono recati nell'abitazione di Rita Beltrutti-Uienati, per prendere in consegna il bimbo [illegible] essa aveva dato alla luce in una casupola disabitata, abbandonandolo poi sotto uno strato di fieno. Nonostante la lunga permanenza al freddo, malamente ricoperta da un fazzoletto, [illegible] creaturina appare in buone condizioni.

Per decisione dell'autorità, il neonato è stato affidato al brefotrofio di Cuneo. La donna e il marito vivono in condizioni di estrema indigenza, e il piccino non avrebbe potuto contare su cure adeguate.

Rita Beltrutti ha assistito indifferente, quasi abulica, alla partenza del suo bimbo. Nel cacciare esso sarebbe stato più un peso che un motivo di gioia.

Dà [illegible] luce un bimbo morto e lo seppellisce in un campo

Mortara, [illegible] aprile

Il cordicino di un neonato, ormai cadavere, è stato trovato ieri pomeriggio dai carabinieri nelle campagne tra Albonese e Cilavegna, in località Prazzuolo. Il cadavere, in stato avanzato di putrefazione era sepolto completamente nudo. La madre è l'operaia Rosa [illegible]elli, nubile, di 26 anni.

Domenica scorsa la giovane, senza l'aiuto di alcuno, dava alla luce il bambino, nato morto, poi confessava ogni cosa alla madre. Costei informava il marito che poi aiutava la figlia a seppellire il cadavere.

La maternità della Guariaschelli, non era però sfuggita alle compagne di lavoro e le voci erano giunte ai carabinieri che hanno ottenuto facilmente la confessione della donna. Le indagini hanno svelato una squallida vicenda: padre del bimbo è il fratello della giovane, Pietro di 32 anni i due, che hanno confessato ogni cosa, sono [illegible] denunciati a piede libero con il padre accusato di occultamento di cadavere. Questa mattina è stata effettuata l'autopsia ed il risultato che il piccino era nato morto.

Ha prolificato la prima scimmia spaziale

«Mike», la scimmia che nel 1952 fu lanciata [illegible] un razzo nello spazio, ha prolificato nello [illegible] di Washington. Con l'animale, sono nella gabbia [illegible] madre «Cirilla» (a destra) [illegible] lo scimmiotto, che appare incuriosito [illegible] fotografo (Telefoto)

Interesse a Mosca per [illegible] «rapporto Krusciov» in versi

La Pravda dedica [illegible] pagina ad un poema [illegible] contro Stalin

"Così fu,, s'intitola l'opera [illegible] Tvardovski - "Sembrava normale [illegible] egli, attraverso il fumo della pipa, vedesse tutto [illegible] mondo e ogni [illegible] dirigesse [illegible] un dio,, - "Si faccia pure vivo chi non lo elogiò,,

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 aprile.

Alla vigilia del 1° maggio, la Pravda *ha riproposto ai sovietici il problema, ancora bruciante, del giudizio che si deve dare su Stalin e sullo stalinismo, pubblicando una intera pagina di confessioni del poeta Alessandro Tvardovski. Questa pagina è stata definita «un rapporto Krusciov in versi» e ha suscitato emozioni profonde.*

[illegible] tratta di un poema ancora incompiuto e intitolato: Così fu. In esso il poeta fa un uomo della generazione di mezzo, nato nel 1910, procede anche a un esame di coscienza, ad una analisi delle responsabilità e conclude che la responsabilità fu di tutto e di tutti.

Traduciamo per il lettore italiano, alla buona, alcuni [illegible] questi versi sensazionali, che probabilmente faranno epoca.

«Quel nome — egli scrive — diventava la stessa proporzioni e stava già acquistando gli stessi diritti del nome di lontano», e la spinta economica fondamentale rivolta verso Est, cui si deve se «fu potente il boato dell'acciaio nell'ora del combattimento», cozzerà con si può «persuadere il mondo che il nome di Stalin non sia in parentela con quell'acciaio...».

Le «stanze» ancora pubblicate del clamoroso poema [illegible] concludono con la rassicurante affermazione che nell'Urss «ormai non sono più divinità, ma uomini coloro che guardano avanti».

«Ho notato — dice pure il poeta negli ultimi versi — che il popolo è divenuto più affabile, più tenero [illegible] stesso, comunque ho notato con sollievo che i sorrisi [illegible] più frequenti e che scema la tensione amara delle lunghe code».

Sui metrò, sugli autobus, e per le vie [illegible] Mosca, il foglio della Pravda che reca il «rapporto in versi» di Tvardovski, è fra le mani di tutti.

Alberto Ronchey

Tito afferma: Mosca non ha il monopolio del socialismo

Belgrado, 30 aprile

In una lunga intervista pubblicata dall'organo dei sindacati jugoslavi, Tito lamenta oggi che i paesi del blocco sovietico abbiano deliberatamente ignorato i lavori [illegible] 5° Congresso dell'Alleanza socialista jugoslava, svoltosi recentemente a Belgrado. Al congresso hanno partecipato delegazioni di molti paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'Europa, ma non rappresentanti dell'Unione Sovietica e di alcuni paesi comunisti dell'Europa Orientale. Il maresciallo afferma che Mosca non può pretendere di avere «il monopolio del [illegible]smo».

«A quest'ora — dice Tito nell'intervista — dovrebbe essere chiaro a costoro che l'asserzione che noi spezziamo la solidarietà internazionale farà fiasco completo e che colpa che dicono così non hanno fatto altro che aggravare la loro stessa situazione, poiché [illegible] potranno turare le orecchie a tutto il mondo. Ignorandoci, come hanno fatto in occasione del quinto congresso, costoro faranno più male a se stessi che non a noi. Nessuno ha il diritto di pretendere di essere il solo ad attuare il socialismo e [illegible] avere in mano le soluzioni migliori».

Scosse di terremoto nei dintorni di Faenza

Faenza, 30 aprile.

Ripetute [illegible] di terremoto sono state registrate stanotte e nella mattinata a Faenza. L'osservatorio Bandandi ne ha indicato l'epicentro a 50 chilometri dalla nostra città, oasi nella zona dell'Appennino tosco-romagnola.

Le [illegible] sono state classificate del 6° grado della scala Mercalli. La prima, avvertita anche a Faenza è avvenuta alle 1,53, le altre sono seguite alle 1,57, alle 2,31, alle 2,49, alle 3,57 e infine alle 5,33. In alcuni paesi tra cui Brisighella, Marradi e Rocca San Casciano, numerose persone sono state svegliate dalle scosse.

Tre morti in una sciagura d'auto al ritorno da una festa nuziale

La vettura si è schiantata contro [illegible] pullman - Uccisi il padre della sposa e due coniugi

Varese, 30 aprile.

Una sciagura stradale che ha provocato tre morti ed alcuni feriti leggeri, è accaduta [illegible] sulla provinciale [illegible] Val Cucia, tra Brenta e Cuvegliо. Un pullman di linea della SVIT che procedeva verso Luino, si è scontrato frontalmente in curva con una «600» targata Varese 51739, sulla quale viaggiavano quattro persone reduci da una festa di nozze. Dopo l'urto con [illegible] pullman, l'utilitaria veniva tamponata [illegible] una «1100», avente a bordo cinque persone anche essa reduci dalla stessa festa di nozze.

In seguito al tremendo urto, tre [illegible] quattro passeggeri della «600» sono morti. Si tratta di Mario Velati di 58 anni, padre della [illegible], da Cuveglio, di Felice Pisoni d'anni 57 residente a Milano e della [illegible] moglie di questi Giovanna, il figlio del Velati, Franco di 22 anni, che viaggiava a fianco del padre, è rimasto ferito leggermente. Le cinque persone che si trovavano sulla «1100» hanno riportato soltanto contusioni e lievi ferite medicate all'ospedale.

La polizia della strada si è recata sul posto per gli accertamenti. Sembra che la «600» non procedesse ad elevata velocità ma fosse spostata verso il centro della strada; alla guida era Mario Velati.

Ragazza uccisa in un incidente dopo una serata [illegible] amici

Cuneo, 30 aprile.

Una giovane di 21 anni, Rina Graco, da Ponte Chiasso, è rimasta uccisa stamani in una grave sciagura stradale avvenuta all'alba a Camerlenta. Altre quattro persone, tra le quali la guardia [illegible] Finanza Vincenzo D'Errico di 24 anni, hanno riportato ferite.

L'auto, sulla quale avevano preso posto la Greco insieme alla quarantenne Carolina Carnazzola e Giovanni Carnazzola di 19 anni, pure da Ponte Chiasso, e Stefano Carnazzola d'anni 62 da Cairolo di Sondrio, era guidata dalla guardia di Finanza. Ad un tratto, per l'improvviso scoppio di una gomma, il conducente ha perduto il controllo della guida. La macchina è andata a schiantarsi contro un albero.

La comitiva tornava da Cantù dove si era svolta una festicciola [illegible] nozze [illegible] fidanzato di Carolina Carnazzola.

Una suora morta e [illegible] ferite nell'auto contro un [illegible]

Bologna, 30 aprile.

Cinque suore dell'istituto Figlie di San Paolo che viaggiavano su una «600 multipla» guidata da una delle religiose, si sono scontrate nel pomeriggio sulla via Emilia ponente con un autotreno con rimorchio carico di botti proveniente da Brindisi e diretto [illegible] Torino. La suora che era al volante è rimasta gravemente ferita ed è morta durante il trasporto all'ospedale: si tratta di suor Tecla Cutrini di 32 anni.

Altre tre suore, Anna Taibacelli di 18 anni, Renata Vannacci, di 26 anni, e Savina Sorrentini, di 53 anni, hanno riportato contusioni [illegible] escoriazioni di non grave entità. Unica illesa la quinta religiosa, Alberta Giaconi, di 40 anni. L'autotreno investitore, targato 40781, era pilotato dall'autista Franco Chiavarino di 28 anni, residente [illegible] Serravalle Langhe. Al momento del tragico scontro le religiose stavano rientrando alla loro casa, in via dello Scalo 14, reduci da un giro [illegible] città per vendita [illegible] domicilio [illegible] stampa cattolica.

Parata con i missili a Mosca per la festa del Primo maggio

Dal novembre '57 i razzi non erano stati esibiti in pubblico Dimostrazione di forza in vista della conferenza al vertice

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 30 aprile.

Missili di breve, media e forse anche lunga gittata e artiglieria *self-propelled* sfileranno domani sulla Piazza Rossa, nella tradizionale parata del 1° maggio. I missili, comparsi per la prima volta nella sfilata del 7 novembre 1957, non erano stati più esibiti nelle successive manifestazioni: per l'ultimo anniversario della Rivoluzione, avevano partecipato a una breve sfilata [illegible] tredici minuti soltanto truppe dotate di armi convenzionali.

La nuova esibizione tende a confermare oggi che l'Urss è in grado [illegible] sostenere la [illegible] politica estera con armi straordinarie e che la riduzione degli effettivi militari del Paese, decisa nel gennaio [illegible] dal Soviet Supremo, è compensata dall'accrescimento della «potenza di fuoco» delle forze armate.

Krusciov, nel discorso al Soviet, rassicurò i suoi concittadini dichiarando che l'Urss possiede già mezzi di combattimento perfino «incredibili» capaci di garantire da [illegible] la sicurezza del Paese, e che perciò mantenere milioni di uomini [illegible] le armi non ha più [illegible] e disarmo assoluto, concordato [illegible] gli occidentali parallelamente a un'intesa sulla controversia di Berlino, oppure *new-look* strategico [illegible] in fondo.

La esibizione di domani può dunque ragionevolmente significare anche [illegible] ammonimento agli occidentali, sotto forma di campione del *new-look* che i sovietici perseguiranno definitivamente se verrà [illegible] l'intesa fra i quattro Grandi.

Il maresciallo Malinovski, a quanto [illegible] rivolgerà alle truppe un ordine del giorno perfettamente armonizzato con gli ultimi sviluppi del dialogo fra Oriente e Occidente: esalteranno alla sfilata tutti i membri del «Presidium» ed i capi delle [illegible] armate.

a. f.

Il fiume Secchia invade nuovamente le campagne

Modena, 30 aprile.

Il fiume Secchia ha [illegible]mente invaso le campagne, questa sera, per l'improvviso cedimento della coronella costruita nei giorni scorsi nella località S. Martino. Nelle ultime ore, per le piogge ininterrotte, il livello del fiume è ora alzato di tre metri e mezzo rispetto all'alba di stamane, e la coronella sotto questa pressione stasera ha ceduto, pochi minuti prima delle [illegible] 19, allagando di nuovo i campi e interrompendo la statale n. 12 che era stata riaperta al traffico soltanto poche [illegible] prima.

L'acqua ha di [illegible] raggiunto l'abitato di Cavezzo.

Un pensionato di [illegible] anni si sposa per la terza volta

Napoli, 30 aprile.

Tutta Pisciniola, un piccolo centro agricolo presso Napoli, è intervenuta stamane al matrimonio del pe[illegible] Beniamino Montesano i 65 anni, che ha sposato la cinquantaquattrenne Elvira Brizzi. Il Montesano è alle sue terze nozze: dalle precedenti unioni non ha mai avuto figli. Al termine della funzione gli anziani sposi sono stati fatti segno ad [illegible] entusiastica manifestazione da parte dei compaesani.

ULTIME DI CRONACA

In fondo alla Pellerina moto bi[illegible] e fucili

Ieri pomeriggio, durante lavori di pulitura nel canale della Pellerina, sul fondo melmoso sono state [illegible] numerose biciclette e motorette. Si trattava, evidentemente, di veicoli rubati i ladri, dopo essersene serviti e incontrando difficoltà nello sbarazzarsene, di notte li avevano gettati nell'acqua, lungo il corso Appio Claudio. In fondo al canale sono stati trovati anche due moschetti '91 e una targa d'auto.

Le operazioni di recupero sono durate un'ora; tra le motorette c'erano una «Vespa» targata TO 152 771, una «Lambretta» TO 178 490, una «Motom 65», una «Item 48».

— Verso le 23 dell'altra sera, in Borgata Gerbido, alcuni giovani che uscivano da un caffè notarono due individui sulla «1100» di un loro amico che si era trattenuto nel locale: l'agricoltore Luigi Quaglino, abitante nella nostra città in via Lamarmora 56. Gli sconosciuti stavano per avviare il motore dopo aver accostato i fili del contatto. Visti scoperti [illegible] fuggiti altrove [illegible] i campi non solo uno è riuscito a far perdere le sue tracce. L'altro è stato preso e consegnato poco dopo ai carabinieri di Collegno, [illegible] lo ha dichiarato in arresto. Si chiama Lorenzo Grasso, ha 35 anni e risiede a Monticello d'Alba.

— Un altro ladro d'auto è stato sorpreso ieri sera alle 17 in via Campana all'altezza del n. 30, mentre tentava di impadronirsi della macchina del dott. Augusto Garola, abitante [illegible] via al n. [illegible]. E' Orazio Ricciardello, di 46 anni, residente a Catania, già noto alle autorità di polizia. Il Ricciardello è stato arrestato.

— Ieri pomeriggio, in via Nizza, [illegible] [illegible] [illegible]

avviso a tutti gli AUTOMOBILISTI

La **FAUSTO CARELLO & C. S.p.A. TORINO,** licenziataria per l'Italia della FRAM Corporation U.S.A., proseguendo la campagna di assistenza all'automobilista iniziata con l'OPERAZIONE FARI

RICORDA l'importanza di una periodica ed accurata manutenzione dei filtri olio ed aria per una migliore protezione e durata del motore.

CONSIGLIA di controllare l'efficienza del filtro e di effettuare la manutenzione in questo periodo, prima dell'inizio dei viaggi estivi.

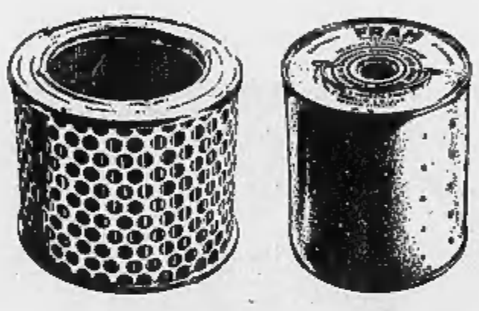
METTE IN GUARDIA l'automobilista sul pericolo dell'adozione di ricambi non di marca: è infatti accertato che sono state montate in sostituzione ed allo stesso prezzo della cartuccia originale FRAM, cartucce senza marca, non rispondenti alle più elementari esigenze del filtraggio.

DIFFIDA chiunque a montare, all'insaputa dell'automobilista che abbia richiesto la cartuccia originale FRAM, cartucce di qualsiasi altra marca e tipo.

AFFERMA che la cartuccia originale FRAM garantisce un filtraggio veramente efficiente e completo sotto ogni aspetto, perché i materiali costituenti la massa filtrante sono selezionati attraverso trenta anni di studi ed esperienze, perché ogni tipo di cartuccia è particolarmente studiato e provato per il motore a cui è destinato, perché tutta la produzione FRAM è costantemente collaudata e tenuta sotto osservazione onde assicurare una tassativa costanza di qualità e di rendimento.

La **FAUSTO CARELLO & C. S.p.A. TORINO** chiede la collaborazione dei meccanici, riparatori di tutta Italia, affinché si affianchino a questa azione di assistenza all'automobilista, consigliandolo sulla perfetta e tempestiva manutenzione dei filtri olio e aria, ed invita l'automobilista a richiedere, esigere ed accertarsi che sul suo motore vengano montate **solo e sempre CARTUCCE ORIGINALI**

FRAM



Soltanto un grande complesso industriale è in grado di garantire un prodotto di sicura efficienza e funzionalità. La cartuccia FRAM è costruita in Italia dalla **FAUSTO CARELLO & C. S.p.A.** nei moderni stabilimenti di **TORINO** dalle cui catene di montaggio escono annualmente oltre 500.000 filtri e 2.000.000 di cartucce olio, aria, carburante; laboratori di ricerche e controlli fra i più attrezzati d'Europa collaborano con la FRAM Corporation U.S.A. per il progresso del filtraggio sui motori, mettendo a disposizione del mercato italiano un'organizzazione industriale di valore internazionale.

Il 90% degli autoveicoli prodotti nel mondo è equipaggiato all'origine di filtro **FRAM:** fra le 362 Case costruttrici di motori che montano in serie i filtri olio, aria, carburante **FRAM,** ricordiamo le più conosciute in Italia

ALFA ROMEO - AUSTIN - BERLIET
BMW - BORGWARD
CHRYSLER - CONTINENTAL - DE SOTO
DODGE - EDSEL - **FERRARI** - **FIAT**
FORD - G.M.C. - **GUZZI**
HARLEY-DAVIDSON - HOTCHKISS
HUMBER - IMPERIAL - **INNOCENTI**
INTERNATIONAL - **LANCIA** - **LANDINI**
LANDIS - LINCOLN - MAN - MERCURY
MORETTI - MORRIS - **MOTOM**
NUFFIELD - **O.M.** - PANHARD
PLYMOUTH - PORSCHE - RAMBLER
RENAULT - SAURER - SEAT
SIMCA (Vedette) - **SPA** - STANDARD
STEYR - STUDEBAKER - VOLVO - WHITE
WILLIS-OVERLAND.

Queste Case hanno sperimentato e riconosciuto le qualità superiori e l'efficienza della produzione **FRAM** adottandola: questa è la referenza più ambita e più probante sull'indiscussa superiorità tecnica della produzione mondiale **FRAM.**

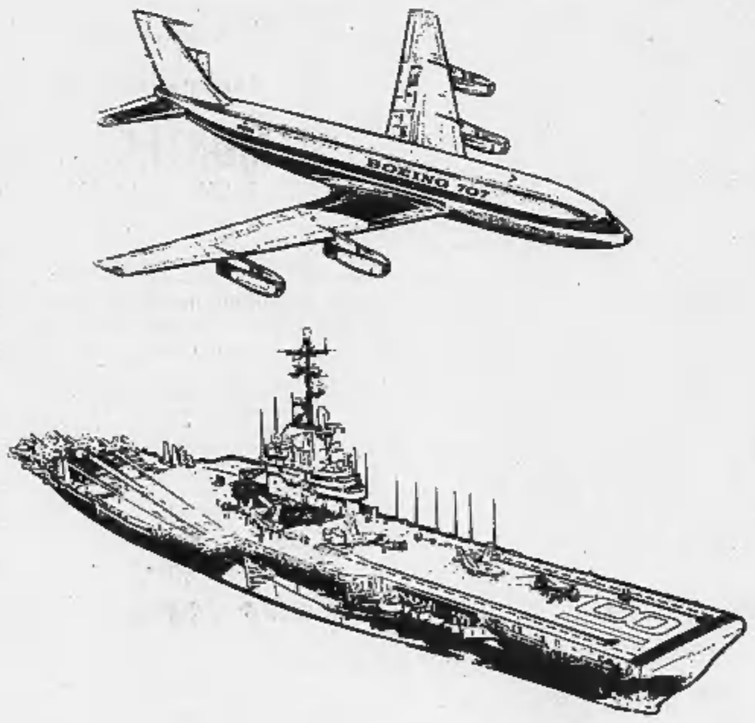
La FRAM è un'organizzazione mondiale: negli Stati Uniti la Casa-Madre produce ogni anno nei suoi 15 stabilimenti, oltre 35 milioni di cartucce: nei suoi laboratori tecnici e scienziati sono costantemente in contatto con l'industria automobilistica per collaborare alla soluzione dei problemi del filtraggio sui nuovi motori, problemi ormai universalmente riconosciuti di determinante importanza per il rendimento e la durata di ogni organo meccanico. La FRAM da trent'anni ha imposto la sua produzione non solo nel campo automobilistico ma detiene indiscussa priorità nel filtraggio per

INDUSTRIA con apparecchiature di filtraggio per macchine utensili e particolarmente per l'industria petrolifera

AERONAUTICA con equipaggiamenti di filtraggio per aerei ad elica ed a reazione

MARINA mercantile e militare, con impianti di filtraggio per gruppi meccanici e per servizi vari

MISSILISTICA il più attuale settore ove apparecchiature speciali FRAM partecipano nell'ambito che loro compete, alla minuziosa delicatissima fase di messa a punto delle operazioni di lancio.



IL QUADRIGETTO "BOEING 707" È EQUIPAGGIATO
LA NAVE PORTAEREI "FORRESTAL" È EQUIPAGGIATA **FRAM**

FRAM ha creato il primo filtro a cartuccia intercambiabile: FRAM da trent'anni è al servizio del progresso motoristico

FRIGORIFERI TELEFUNKEN ANCHE IN ITALIA!

serie **DELUXE**

serie **TROPICAL**

modelli da 125 - 160 - 170 - 210 - 215 litri

da lire 64.900 in più

Doppia Garanzia

la marca mondiale TELEFUNKEN
e il marchio ufficiale di qualità

Il marchio di Qualità di cui sono muniti tutti i frigoriferi TELEFUNKEN garantisce:

- che la capacità dichiarata è effettiva
- che sono rispettate tutte le norme di sicurezza
- che efficienza e rendimento sono conformi alle più severe norme internazionali

Sistema "Konvektor" **Consumo ridotto**

TELEFUNKEN *la marca mondiale*

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCO 14enne apprendista pettinatrice. Via S. Francesco d'Assisi 18, piano 1°. Presentarsi lunedì. A37967

SOLATORI per specialista cereanai. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7027 — Torino ». A36378

CONIUGI con bambina cercano ragazza tuttofare mezzo servizio o fissa. Telefonare 585-564. A37449

CONIUGI cercano tuttofare frontenane. Presentarsi via Lessona 13, Vercelli.

CONIUGI liberi subito pratici referenziati: marito domestico giardiniere meglio tutto fare per villa cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3049 — Torino ».

CUOCA sola oppure col marito cameriere referenziati cercansi. Scrivere a Pubblicità Stampa 9460 — Torino ». A37703

CUOCO domestico 35-55anno scapolo, pulitissimo, disposto lunga villeggiatura cerca piccola famiglia signorile. Esigesi referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3282 — Torino ».

DONNA tuttofare fissa o giornata cerca piccola famiglia. Rivolgersi Lamat, via C. Balbo 19. Telef. 553-354, lunedì ore 9-11; 15-18. A36253

DISTINTA famiglia cerca abile tuttofare venticiquequenne quarantenne, referenziata ottimo stipendio. Telefonare 588-915.

EBANISTI capaci lavoro serio, possibilità miglioramento, retribuzione, apprendisti, verniciatori, lavoro sicuro cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8256 — Torino ». A36477

ELETTRAUTO finito cercasi per grande officina riparazione automezzi .Scrivere: « Pubblicità Stampa 7032 — Torino ».

DUE persone cercano tuttofare referenziata fissa o giornata. Telef. 772-643.

FABBRI specializzati ed apprendisti cercansi. Telefonare 731-605. A35953

FATTORINO 16-17 anni proveniente civili gradita Moleom, cercasi seria ditta commerciale, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2291 — Torino ».

GIOVANE capace aiuto cuoco cerca ristorante. Via Arsenale 34. A38303

GRANDE industria dolciaria cerca operaio specializzato lavorazione crema wafers. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A36356

GROSSISTA casalinghi cerca ragazza 18enne aiuto magazzino ed magazziniere pratico listinaio specialeni energico, referenze precise. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2283 — Torino ». A37394

IMPORTANTE industria confezioni in serie cerca provette lavoranti sarte possibilmente già lavoratu sartoria anche, età 18-30enni. Presentarsi S. Rocchetto 20.

IMPORTANTE manifatture casi reggiseni affini assume lavoranti finite e apprendiste. Telefonare 772-735. A37676

IMPORTANTE società assume meccanici specializzati macchine cucire industriali. Indicare capacità, posti occupati. Scrivere a Pubblicità Stampa 2301 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento torinese macchine utensili cerca fresatori, aggiustatori, montatori, alliatori, tornitori, trapanisti ,radialisti, alesatori, rettificatori, cilindratori, pialiatori, tracciatori, di 1ª e 2ª categoria. Scrivere dettagliando esperienze ottenu e varie. « Pubblicità Stampa 7070 — Torino ». A37507

IMPRESA assume aiutista patente terzo pratico ribaltabili. Tel. 661-282, lunedì.

IMPRESA edile assume fabbro saldatore e aiutista terzo mano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2276 — Torino ».

INDUSTRIA cerca finchista patente 2° grado B. Indicare posti occupati ed referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7035 — Torino ». A38570

INDUSTRIA mobili cerca abilissimo fabbro, conoscenza disegno. Indicare referenze o posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7093 — Torino ».

LEGATORIA cerca: operaio, apprendisti. Specificare età studi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7103 — Torino ». A37833

LAVORANTE aiutante sarta cercasi. Telefonare 882-205. A38402

LAVORANTI e aiutantino confezione fantasia cerca sartoria per signora. Baudino, Ciotilli 10. A37269

MANOVALE cercasi massimo 30anni. Presentarsi via Aosta 75. A36437

MECCANICO generico cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7026 — Torino ».

MECCANICO per manutenzione macchinario edile attitudini comando cercasi. Telefonare 70-563. A37429

MODELLATORI legno e apprendisti cercasi, buona retribuzione. Presentarsi corso S. Maurizio 71. A38235

PELLICCERIA cerca [illegible] macchinista lavoro rasicurato, Telef. 852-484.

RAMMENDATRICI ed pinzatrici abili cercansi anche mezza giornata. Murialdo 11. A38070

REVISIONISTI a stagno oliosatori aggiustatori di prima categoria. Carrozzeria Ghia cerca Moncalieri 5. A36908

SALDATORI calderai cerca officina carpenteria metallica. [illegible] S. Pietro, telefono 660-320. A37765

SARTORIA donna cerca [illegible] lavorante. Telef. 534-997. Corso Vittorio Emanuele 78.

STAMPISTI cercansi da stabilimento metalmeccanico, buona retribuzione. Scrivere. « Pubblicità Stampa 6282 — Torino ».

TORNITORI paralleli revolver rettificatori seconda categoria. Presentarsi via Sant'Ambrogio 21. A35993

TUTTOFARE abile referenziata ore 8-18 cerca famiglia quattro persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ».

TUTTOFARE fissa coniugi senza prole cercasi anche primo servizio. Telefonare [illegible] A37425

TUTTOFARE 25-50enne abile cucina, cucito, referenziata, cercasi per persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2253 — Torino ». A36965

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A elementi introdotti in bar, caffè, drogherie, la Casa « Americana Marenco » produttrice del famoso vermut «Vetturino» affiderebbe rappresentanza per zone libere in Italia ed estero. Scrivere dettagliando case rappresentate e zone d'influenza, indirizzando a « Valtoria », Servizio Sviluppo, Cuneo. 24094

AD elemento disposto viaggiare Italia centro-settentrionale offresi redditizia sistemazione. Stipendio, provvigione. Esigonsi dettagli attività precedente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6273 — Torino ». A38232

AD introdotti carrozzerie, officine meccaniche, invidiabile sistemazione. Preziose case rappresentate, conferimento esclusivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6274 — Torino ». A38292

CERCANSI propagandiste. Presentarsi Pensione Nova, via Carlo Alberto 29.

CERCASI produttore con automezzo ottimo trattamento. Telefonare oggi dalle 8 - 12: 250-196. A37764

CONCEDESI rappresentanza articoli consumo cauzionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6477 — Torino ». A36143

DISPONENDO vasti locali per depositi si consegna Napoli interpellasi per eventuali offerte indirizzando Magazzini Spedizioni, Napoli, via Carlo Di Tocco 5 A

ELETTRODI accessori arcosaldatura primaria fabbrica cerca agenti per zona Piemonte circostanziare. Casella 302 M. Sip, Milano.

GROSSISTA importante mercerie affini Torino, cerca agente introdotto determinate Piemonte. Automezzo, referenze. Altro elemento richiedesi Riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ». A37803

TUBISTA saldatore giovane, possibilmente già iniziato alla manutenzione di macchinario di tintoria e finissaggio, conoscitore saldatura acciai inossidabili, cercasi da importante stabilimento tessile Torino. Precisare età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3035 — Torino ». A1396

DITTA inglese cerca subito rappresentante, conoscenza tedesco. Presentarsi lunedì ore 10-13 Sanitec, Hotel Majestic.

FABBRICA artigiana bottoni cerca rappresentante per Piemonte unicamente introduttore mercerie. Provvigione 20 %. Scrivere: Publibiman casella 458, Parma.

FARMACEUTICI industria torinese cerca introduttiva organizzazione propagandisti per Torino. Curriculum dettagliatissimo manoscritto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2305 — Torino ».

LUBRIFICANTI industria importanza nazionale, produttrice grassi oli e distributrice noto Motoroil originale Pennsylvania, cerca, entro condizioni di possibilità carriera, seri efficienti agenti, veramente introdotti clientela, residenti provincia Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Scrivere: Movolina, Genova San Desiderio. 24070

MODERNA tipografia cerca rappresentante per sviluppo lavoro. Presentarsi via Vittorio 20, Torino. A38482

RADIO televisori frigo industria importanza nazionale cerca per filiale Torino viaggiatore giovane distinto, conoscenza clientela Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7076 — Torino ». A37455

TORREFAZIONE cerca rappresentante Torino provincia introduttivo drogherie, commestibili, ottimo trattamento, referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2287 — Torino ». A36941

VAN Den Berghi (Gradina) assume viaggiatore per Torino 25-30enne. Stipendio, auto, rimborso spese. Si richiede titolo studio superiore, patente auto tipo C, esperienza vendite. Presentarsi solamente con requisiti richiesti martedì 3 dalle 9 alle 12. Corso Regina Margherita 19.

VIAGGIATORI giovani con macchina cerca importante casa tessuti, referenze. Inio, Casella 306 M, Sip, Milano.

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGRICOLTORE anziano, capitale, sposerebbe contadina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7090 — Torino ». A37493

BELLA presenza media età, casa, ufficio, capitali conoscerebbe scopo matrimonio signorina presenza, massimo 35 anni, artigiana, impiegata, anche contadina, purchè molto buona e sensibile. Svizzera richiesta aprile, agosto, settembre, novembre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ». A37406

CANAVESANO 47enne aspetto giovanile ottima famiglia cusa propria arredata con impiego sicuro conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova di ottima famiglia canavesana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2313 — Torino ». A38077

CINQUANTENNE vedovo solo senza figli sposerebbe signora seria, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4263 — Torino ». A37847

DIPLOMATO solo, posizione, casa, conoscerebbe scopo matrimonio sola indipendente anche vedova 28-38anne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7107 — Torino ». A37549

DIPLOMATO 25anne sposerebbe ragazza seria, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ». A37477

DISTINTISSIMA alloggi propri risposerebbe distinto, alto, benestante, sulo 60-70enne, Scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ». A36141

DISTINTISSIMO presenza culto affettuoso risposerebbe signorina vedova sola 50anne circa, affettuosa comprensiva, moralità agiata possidente, finanziami, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3054 — Torino ». A1437

EX industriale situazione sposerebbe adeguatamente oltre cinquantenne preferenza campagna, possibili ovunque. Raggiungi prego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9411 — Torino ». A36076

GIOVANE operaio 22enne piemontese, buona posizione sposerebbe ragazza di campagna o città 18-22enne pratica lavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9472 — Torino ». 936181

(Continua a pag. 15)

Almeno una volta l'anno *Per vivere meglio Per vivere di più*

MONTECATINI TERME

"IL GIARDINO DELLA SALUTE"

Culla del riposo
nel cuore della Toscana
Soggiorno ideale in 500 alberghi

IPPODROMO, PISCINA, TENNIS, TIRO A VOLO, PARCHI, TEATRI, CINEMA, MANIFESTAZIONI MONDANE

STAGIONE: 1° Aprile - 30 Novembre

FEGATO, STOMACO, INTESTINO, RICAMBIO, CURE IDROPINICHE, BAGNI, FANGHI, INALAZIONI

Informazioni: AZIENDA AUTONOMA CURA E SOGGIORNO

MONTECATINI TERME

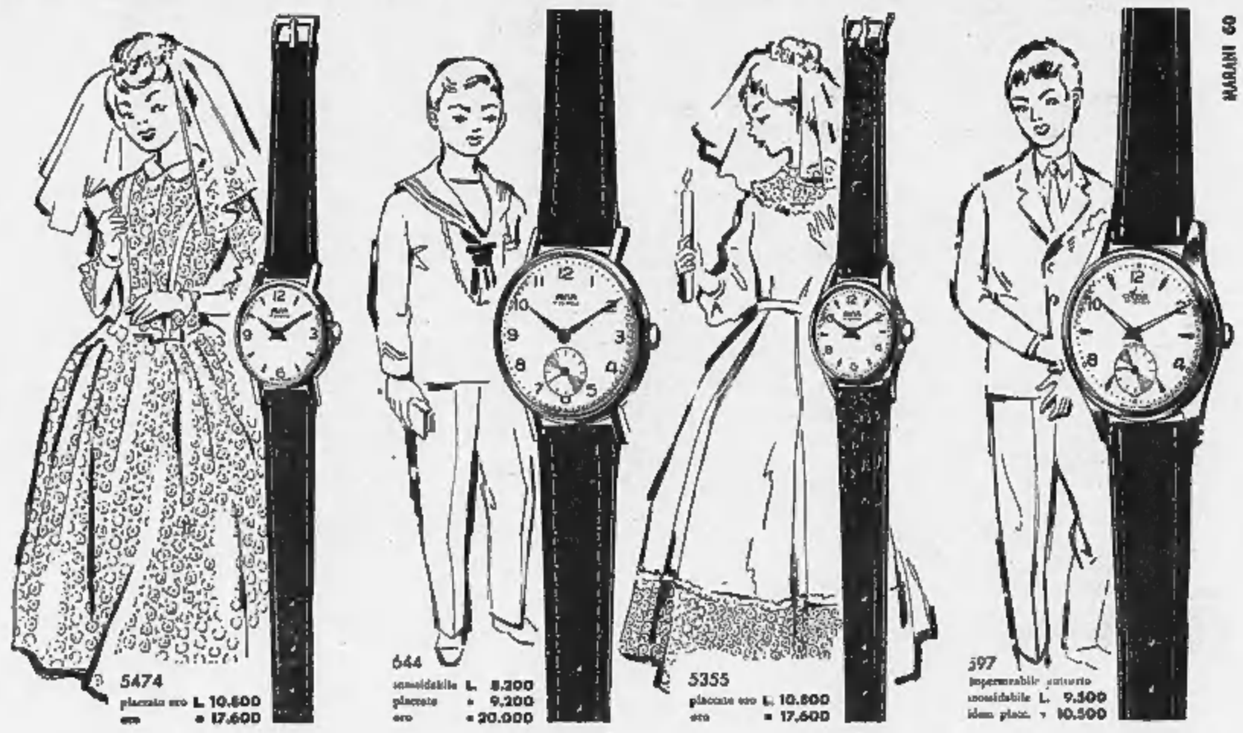
Nel giorno più bello della loro fanciullezza

offrite loro un regalo importante:
un orologio **AVIA**

Manterrà vivo nel tempo il loro ricordo
e la loro gratitudine per voi.
AVIA l'orologio prodotto da una
delle migliori Fabbriche Svizzere,
ha tutti i pregi
per essere prescelto a tale scopo.
Fornito di un meccanismo
preciso ed accurato con 17 rubini
e molla infrangibile,
presenta una vastissima gamma di modelli
eleganti, classici, moderni
nella dimensione e forma adatta
a ragazzi e fanciulle.

AVIA

AVIA Fabbricazione Svizzera



CONCORSO STRAORDINARIO

estrazioni settimanali

Knorr 1960

Aut. Min. Fin. 25649 del 24 marzo 1960

QUESTI PREMI OGNI SETTIMANA

una nuova Dauphine Alfa Romeo berlina

un televisore da 17"

una macchina da cucire Elna

47 orologi d'oro svizzeri per signora

Inviando 6 astucci Knorr vuoti assortiti

- Mettete 6 astucci vuoti assortiti fra almeno due dei tre tipi dei prodotti Knorr (Brodo Knorr Speciale, Brodo di Lusso Knorr e Condimento Knorr per Minestrone) nella busta apposita che il vostro fornitore vi darà gratuitamente, oppure in una busta qualsiasi indirizzando a: Monda S.p.A. Via Savona 63, Milano.
- Spedite la busta con i 6 astucci assortiti come una lettera normale. Affrancate con L. 15 se la busta è aperta, con L. 25 se chiusa. Non dimenticate però di scrivere il vostro nome e indirizzo sulla busta.
- Potete inviare quante buste volete: più buste spedite, maggiori sono le possibilità di vincere; ogni busta deve contenere non più e non meno di 6 astucci vuoti assortiti.

Le norme principali del concorso sono stampate sul retro delle buste speciali che il vostro fornitore vi darà gratuitamente.

- A partire dal giorno 7 maggio 1960, per 10 settimane successive, avranno luogo le estrazioni alla presenza di un Notaio. Ogni settimana verranno estratti 90 premi: 1 automobile Dauphine-Alfa Romeo, 1 televisore 17", 1 macchina da cucire Elna e 47 orologi d'oro svizzeri per signora.
- I dipendenti, i collaboratori e i fornitori della Monda S.p.A. e i loro familiari sono esclusi dal concorso.

Brodo di Lusso con carne di pollo

Condimento per tutte le zuppe di verdure

Brodo Speciale con estratto di carne

cominciate subito la raccolta degli astucci

scegliete il meglio, scegliete Knorr

ITALO americano 55enne benestante posidente cinquantenne rediva o signorina sola, alta, massimo 45enne disposta trasferirsi America. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6264 — Torino ». A38270

NUBILE quarantottenne piemontese, presenza, seria, amante casa, posizione, affettuosa semplice religiosa, priva conoscenze sposerebbe serio anche vedovo, buoni sentimenti, posizione stessa, possibilmente aiuto, desiderano comprensione sincera compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ».

OPERAIO 36enne sposerebbe signorina piemontese massimo 30enne preferenza casalinga seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino » A1337

PIEMONTESE trentenne presenza, buon impiego alloggio conoscerebbe scopo matrimonio simpatica, carina, buona famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2315 Torino ».

PIEMONTESE 40enne sorveglianza Fiat allo presenza conoscerebbe avvenente signorina alta semplice, moralità, scopo matrimonio. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 3104 — Torino »

QUARANTATREENNE bruna, molto giovanile, carattere allegro, sola, casa arredata, benestante d'aiuto e sincero affetto, conoscerebbe scopo matrimonio persona pensata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7055 — Torino ». A37360

RICCO trentottenne sposerebbe signorina anche povera purchè bella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino »

SESSANTENNE libidare azienda, giovanile sola, conoscerebbe scopo matrimonio indipendente disposta collaborare adeguatamente. Scrivere: Rivima, Pubblicità n. 24, Sanremo. 24301

TORINESE pensionata indipendente cinquantatrenne risposerebbe pensionato sessantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ». A36501

TORINESE quarantatrenne, presenza, signorile, fine casalinga, dote, sposerebbe distinto dirigente età, condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3019 — Torino ». A1340

TORINESE sessantenne buona posizione conoscerebbe cinquantenne piemontese scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7092 — Torino ». A38552

TRENTAQUENNE dipendente Comune sposerebbe signorina veramente seria veneta, parla massimo 27enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ».

TRENTASEIENNE privo conoscenze operaio Fiat desidera conoscere scopo matrimonio 25-28enne brava torinese o provinciale anche nullatenente. Dettagliare adeguate condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3034 — Torino ». A1393

TRENTATREENNE sposerebbe signorina semplice attiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7104 — Torino » A37334

TRENTENNE diplomato dirigente, impiego sicuro, sposerebbe diplomata impiegata, carina, insignificante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3318 — Torino ».

VEDOVO 57enne attività propria desidera conoscere signorina o vedova senza figli per scopo matrimonio con dote, massimo 50, preferibile piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2272 — Torino ». A36965

VENTOTTENNE orfano buona posizione cerca brava ragazza scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9438 — Torino ». A36053

16 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali indagini ovunque « Nuova Italia » Pio Quinto 20 tel 832-110. 652-870.

ABBIATE presente istituto ventennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Fiducia, tel. 47-372. Carlo Alberto 49-51 7166

ADILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-191. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini informazioni ovunque « Italpol » Madama Cristina 111, tel. 687-674.

DAL 1870 Cittadini dell'Orsina, via Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 534-871. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero, qualunque operazione sicurezza privata.

anche per la 600

MICHELIN X

il pneumatico che aumenta la sicurezza, migliora il confort e raddoppia il chilometraggio!

ANNUNCI ECONOMICI

17 ANNUNZI MATRIM. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

IMPIEGATE ventottenne carina, signorile, moralità ascoltata sposerebbe laureato diplomato alto settentrionale, presenza, affettuoso, carattere sportivo, massimo 33enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ». A36331

ILLIBATA 41enne, bella presenza, provinciale sposerebbe settentrionale, distinto, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino ». A1379

IMPIEGATO tecnico trentaduenne coltissimo conoscerebbe scopo matrimonio simpatica affettuosa signorina preferibilmente indipendente, discretamente ascoltata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3262 — Torino ». A35518

IMPIEGATO 100.000 mensili, casa arredata, sposerà nel minor tempo possibile 30-35enne anche nullatenente purchè bella e veramente di buon carattere. Non rispondesi alle anonime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino ».

INDUSTRIALE venticinquattrenne, azienda avviatissima vicinanze Torino, stabile proprio, alto, distinto, sportivo, corrisponderebbe scopo matrimonio, trattando eventualmente genitori, con bella signorina, massimo costanza, affettuosa, amante sport, mezzi adeguati per maggiore sviluppo lavoro, capace collaborare amministrazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9169 — Torino ». A36119

INDUSTRIALE 44enne, laureato, conoscerebbe seria, affettuosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7050 — Torino ».

INSEGNANTE ricca sposerebbe affettuoso buona posizione 45-50enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9487 — Torino ».

INSEGNANTE ricco Torino, agiata, piacente, vedova senza figli, risponderebbe 46-57enne distinto, fine educazione, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6256 — Torino ». A38417

INSEGNANTE 36enne sola sposerebbe vago, colto, cattolico, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4265 — Torino ». A37861

LAUREATA insegnante 42enne sposerebbe adeguatamente sano, posizione, moralità. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ». A1341

QUARANTENNE romanocerebbe signora trentenne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6284 — Torino ».

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquistanti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria Osmanto, corso Re Umberto 5. 172

ABBIAMO Appio prima, seconda, terza; Aurelia B 12, Giulietta sprint, normali; 1800, 1400, 1200; assortimento 1100; 103 familiare; 600 pulmino; Volkswagen furgone; permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Tel. 46-681.

ABBIAMO camioncino 615 nafta, 1100 ql. 10-4 Appia furgone. Corso Napoli 46.

A automobilisti immediatamente concediamo prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Riservatezza. Fin.Co.Tra., piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telefono 47-346. 20343

ABBIAMO Appio prima, seconda, terza; Aurelia B 12, Giulietta sprint, normali; 1800, 1400, 1200; assortimento 1100; 103 familiare; 600 pulmino; Volkswagen furgone; permute, rateazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 2. Tel. 46-681. 359

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple nuove 500 1200 familiari 6 mesi altre occasioni belvedere. 1200, 103 lusso, nuovali, cabrio, lunghe rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5. 268

ABBIAMO 600, 500, permutiamo motociclette, lunghe rateazioni. Mondiale 4. Telef. 832-134. 226

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p. telef. 521-281. 23556

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, ricaverete il massimo contanti. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 46-007.

ALL'AUTOSALONE Bardesa, via Nizza n. 31, tel. 683-213, 683-631 Opel Kapitan normale e Kapitan lusso, le vetture tedesche di grande classe della General Motors, pronte per consegna immediata. Concessionaria Sesa. 121

ALFA Romeo Giulietta T. I. Autodelta-Romeo presenta vende permuta rateazioni Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 683-681. 347

ALL'AUTOSALONE « Torinese », piazza S. tel. 653-901: Borgward Isabella T.S., 2800 diesel. Alfa Coupé Farina, Giulietta sprint e T.I. semilusso, 101 nuove e semiusate, fiat-Ghia 58, 600 fuoriserie semilusso e pulmino, Dauphine 59 58, 600 nuove semiusate, 1400 56. 349

AROSA ultima serie ottima unico proprietario 200.000. Telef. 765-413.

(Continua a pag. 16)

sapete cos'è lo SCOUBIDOU ?

L'OREAL ve lo regala!

Scoubidou è il nuovo gioco che ha preso nome dalla famosa canzone di Sacha Distel e che in questo momento furoreggia in Francia, interessando vecchi e giovani, battendo anche gli strepitosi successi dello Jo-Jo e dello Hula Hoop. Scoubidou è semplice e facile da imparare. Diverte, rasserena, consente di provare l'abilità e la prontezza personali. Per questo, Scoubidou appassiona ed entusiasma milioni di persone che ne hanno fatto il loro passatempo preferito.

ANCHE A VOI SCOUBIDOU!

Potrete fare lo Scoubidou dovunque: in casa e fuori, negli incontri fra parenti e amici, nelle pause del lavoro, nei momenti meno impegnativi.

Scoubidou vi viene offerto gratuitamente da L'OREAL. Infatti le istruzioni e il materiale necessario al gioco sono uniti alle confezioni di alcuni prodotti de L'OREAL, venduti a prezzo normale. Approfittate di questa occasione per procurarvi il gioco più nuovo e più divertente.

NON VI COSTA NULLA!

Basta un solo acquisto per avere lo Scoubidou e per conoscere il modo di eseguire gratuitamente anche il disco della canzone di successo « Scoubidou » di Sacha Distel. Affrettatevi ad acquistare una confezione dei famosi prodotti:

Shampoo Dop, Bio Dop, Radiante e... divertitevi!

LO SCOUBIDOU È CONSIDERATO UN PORTAFORTUNA

Scoubidou è un marchio internazionale depositato a norma di legge

con SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

AGIP

CHE DIFFERENZA!

economia velocità potenza

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA
rende di più consuma di meno

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p p

(Continua da pag. 15)

ALL'AUTOSALONE « Tessinese » Roma 237 bis, telefono 42-536: Flaminia, Appia II, Appia Farina, B 12 lusso, giulietta spider, sprint, T. I., 1900 super sprint, DKW 1000, 1200, 103 '58, 103 S, 103 II lusso, Familiari. Cambi, rateazioni. 16

AMMORTIZZATORI sospensioni, freni, organi sterzo, sostituisce, ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eccezionali abbandoni perlomeno. Fream, Tassoni 74. Telef. 761-646. 23621

APPIA II perfettissima privato vende 240 mila. Scrivere: « Pubblicità Stampa 42.25 — Torino ». A1145

APPIA III serie, Flaminia coupé, gran turismo sport Zagato, Borgone Appia Jolly prenotazioni, sollecita consegna. Commissionaria Lancia, Benedetto e C. via Arcivescovado 2. Telefono 41-444. 20

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOMOBILISTI non preoccuparvi se la vostra vettura è vecchia e danneggiata male. La S.A.C.AU.TO Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, in pochi giorni vi fornirà una nuova. Danneggiate auto, valutando al massimo la vostra e facendovi pagare la differenza con lunga rateazione. Interpellate la S.A.C.AU.TO prima di effettuare decisioni. 85

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 22818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1800. Magnoia. Prine. Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 779-985. 2978

BELLISSIME Appia Spider Vignale, Singer cabriolet, Runteam, Giulietta 1959, 103 1958, 103 Tv, 600, 500, polmino Viotti speciale ed altre occasioni. Cambi, rateazioni. Autofaro, via Accademia Albertina 3. Telef. 882-802. 270

BELVEDERE 500 metallica 1955 perfette condizioni vendo. Telef. 743-952.

CERCO furgone Ardea 4-5 marce. Telefonare ore ufficio 779-357. A36140

CONCEDIAMO la giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ufficio. San Quintino 4 bis. 3741

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-454. 347

FIAT-Sava commissionaria via Nizza 30. Telefoni 652-663, 652-683. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture sane e fuori serie: Gabriele coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1800 normale granluce, Appia Aurelia Granturismo, Aurelia B 12. Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini furgoncini 103, 600, 500. Arredo. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FINANZIAMO rapidissimamente auto case terzi valutando massimo. Tel. 63-600, 53-591. 21477

GIULIETTA Sprint 1956 ottima unico proprietario vende 870 000, visibile corso Montevecchio 48. A37560

GOGGOMOBIL giardinetta, portata 400 chilogrammi, consumo 3,5. Agenzia, Torricelli 30. 12

IMBARAZZIONE mt. 9,50 cabinata motore nafta 25 HP vendesi. Tel. 653-703.

METANO, gas liquidi, nuovi impianti regolamentari, Lamar, Crescentino 38. Telefono 30 853. 20674

MIGLIOR offerente vende 1100 E ultra giardinetta metallica. Tel. 240-130.

MOTONAUTICI: Automarina Tessiore, Nizza 237 bis vende scafi, motori vari tipi.

NUOVA 500 sei mesi 8 vendesi 380.000. Telef. 292-995. A37833

NUOVA 500 sei mesi vendesi. Telefonare 362-279 ore pasti. A38055

OCCASIONE 500 C, ultima privata vende privato. Telefonare 751-091.

PRIVATO acquisterebbe 600 1958 1957 purchè ottimo stato. Telefonare 21-841

PRIVATO vende rimanenti 600 blu perfetto ordine. Telef. 375-186 mattino.

PRIVATO vende 500 giardinetta metallica ottima 1952. Telef. 882-820.

PRIVATO vende 500 C ultime condizioni. Telefonare 85-313. A37757

PRIVATO vende 600 bicolore meccanica nuova. Telefonare 398-640. A37548

PRIVATO vende 600 fine '55 fascia bianche. Telef. 272-617. A37519

RENAULT 4 CV modello da Gimca prenotazioni cambi rateazioni. Giulio Cesare 159. Telefonare 21-605. 159

HARLEY Davidson civile in ottime condizioni vendo. Telef. 564-238. A1544

LAMBRETTA produzione 1960: 125 Li, 150 Li, 175 TV, misura 2%, fare a contachilometri incorporati sul manubrio, 4 marce, inizione centrale. Commissionaria di vendita: Auto Lucino S.p.a. corso Principe Eugenio 11, tel. 553-484.

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Acidino, corso Giulio Cesare 100, telefono 273-357. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Ballestriero, via Vibò 26 telefono 290-585. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia PAMAR, via G. Da Verrazzano 68, telefono 538-801. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Pasquaro, via Principe Amedeo 11, telefono 43-[illegible]. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Rinco, piazza Vigliardi Paravia 5, telefono 779-843 240

LAMBRETTA prove, presentazione, permute: Agenzia Torrelli, via Juliano 30 telefono 697-418. 240

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, corso Vittorio 38. [illegible]

ROMERO, via Pianezza 51. Agenzia fiumi nuovi modelli, bicicletta. Vespa, officina riparazioni, rateazioni. [illegible]

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, cedesi grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32. 382

AFFARONE bellissimo salotto velluto inna, completo 118.000. Tel. 882-396.

AL Centro Radio, 3, Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovo radio-modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, [illegible] assoluta. Telefonare 588-253.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli uso arredamento. 21401

ARTIGIANO vende poltroncletto 19.000, sofà letto 26.000. Accademia Albertina 2[illegible], cortile.

ATTENZIONE Matrimoniali 69.000, cucine 90.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B 3819

CAUSA trasferimento vendo televisore Philips 17" acquistato da cinque mesi. Telefonare [illegible]. A38462

CONCEDIAMO lunga rateazione finanziamenti su pulizie preziosi. Tel. 531-813.

DISCHI vasto assortimento novità, classici, musica leggera, trovate da Cucomato, pianoforti, via Lagrange 2. Tel. 555-211.

DUBITO: macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinito. Bogino 5, telef. 528-830. 256

FORNISCO pasticceria eccellente L. 600 kg. Via Monferrato 18, Torino.

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi, frigobagli, Firenze 27, Tel. 273-659.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 9981

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più. Ultimi modelli, meravigliosi. Istruzioni, insegnamenti. Bogino 5. Telef. 528-830.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Copini. Connolata 5. Bobinatoi, accessori. 20337

MOBILI. Altissimo sconto eccezionale Piazza Vittorio 3, Napione 33. 207

MOBILI a Cambiella a vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via [illegible] 4. Tel. 821-107.

MOBILI Madama, via Bertolini 5, è la ditta che conta. Visitatevi. 414

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, assortimento camere, sale, tinpero, chippendal, moderne 87.000, salotti 35.000, sofà 16.000. 16784

MOBILIFICIO Centrale, via Principe Amedeo 8 angolo piazza Carignano. Telefonare 528-812: tinelli 38.000, camere 98.000, armadioni 30.000. Rateazioni.

MOBILIFICIO Diloranza. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-881. 11043

MOBILIFICIO Orap. 20 rate. vendita propaganda, camere da 89.000; tinelli da 29.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile.

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16. Armadioni verniciati poliestere 24.000, con specchio 36.000, camere 90.000, cucine formica, divanletto [illegible] 22383

OCCASIONE vendo camera matrimoniale causa partenza ottimo prezzo. Telefonare 362-817. A38071

OCCASIONISSIMA vendo macchina per maglieria 12/100 centimetri. Tel. 787-876

PACIFICO Tinelletto metri undici per quattro nafta 50 hp, vele Marconi, quattro letti due cuscette vendesi 2.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7085 — Torino ». A37476

PIANOFORTE mezza coda buona marca acquisto contanti. Telefonare 588-109.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18 telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PIANOFORTI « Cucomato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni. studio 40.000. 619

PRINCESSES tailleurs finissimi pronti o su misura 12.000, 15.000, 18.000. Calzo. Bertholet angolo Principe Tommaso.

PRIVATA vende abiti moderni, estivi, tailleur, giorno, sera. Telef. 539-022.

PRIVATO vende sala pranzo radica camera due letti noce, ottimo stato. Telefonare 287-373. A37207

TELEVISORE seminuovo marca Geloso 60.000 cambio con frigo. Tel. 764-345.

VENDESI cuoio libero incompleto. Telefonare 590-602. A38446

VENDO macchinina camera cinque porte impero inglese occasione. Cuin, Banco 12.

VENDO vestito nuovo prima Comunione bambina. Telef. 778-077. A37807

La Dr. Payot PARIS

è lieta di annunciare che una Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dai suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

PRESSO

La Profumeria ACCORDI

Corso Francia 66

Tel. 752.952 - TORINO

In permanenza dal 2 al 7 maggio

SPOSI anche il mobilio contribuisce alla V/s felicità

SAPPIATE SCEGLIERE!

Un grandioso assortimento vi attende

MOBILI S. DOMENICO

VIA SAN DOMENICO, 4 angolo via Milano - TORINO

Rate fino a 30 mesi

OSTETRICA BELTRAME

Via Madama Cristina 74, 1° piano Telefono 687-760 - TORINO

INFORMITALIA

qualsiasi informazione

Indagine o ricerca ovunque

Via Don Minzoni 14 - TORINO

Telefono 511-924

GRANDE VENDITA DI PROPACANDA

DA LUNEDI' 2 MAGGIO NEI MAGAZZINI GABBAI-OPLA'

DI VIA GARIBALDI 13-15-17 - VIA PO 22

Calzini uomo cotone .	L. 50	Asciugamani spugna .	L. 150	Gonne (modelli diversi)	L. 990
Calzini crêpe uomo .	» 100	Camicie notte batista	» 990	Reggiseni broccato .	» 95
Servizi tavola . . .	» 990	Completi bouclé . .	» 3900	Reggiseni nylon . .	» 100
Strofinacci cucina . .	» 75	Completi Orlon . . .	» 3900	Sottovesti nylon . .	» 690
Lenzuola due piazze .	» 990	Completi shetland . .	» 3900	Canottiere cotone . .	» 100
Bluse filo donna . . .	» 290	Canottiere lana III .	» 290	Pagliaccetti maglia .	» 150
Bluse lana donna . .	» 990	Farfallini ragazzo . .	» 50	Coperte pesanti . .	» 1490
Federe	» 195	Calzini ragazzo . . .	» 50	Vestiti donna modello	» 1490
Tovaglie lavabili 120x180	» 250	Cravatte nodo . . .	» 50	Camicette bouclé . .	» 1790
Camicette popeline s/m	» 590	Guanti nylon	» 195	Slip pesante uomo . .	» 150
Sottovesti Albene . .	» 290	Guanti filo	» 100	Corpi uomo lana III .	» 390
Spallina donna cotone	» 150	Pantaloncini ragazzo .	» 290	Calze donna cucitura	» 100
Culottes donna elastico	» 100			Calze donna rete . .	» 150

OMAGGIO DI PALLONI GIGANTI AI SIGNORI ACQUIRENTI

PRIVATO vende 500 '55 ottima. Telefono 81-770. A37011

PRIVATO vende 1100 lusso 12 mesi comme bimotor. Telef. 854-829.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vicu, Filadelfia 51, Torino. Tel. 306-914.

S.A.C.AU.TO, Commissionaria Fiat, corso Racconigi 141, invita tutti coloro che desiderano acquistare vetture usate di qualsiasi marca a ricordare che dispone di un vastissimo assortimento di auto usate che vende con garanzia e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci!

SPAI sovvenziona Società automobilistiche. A. Doria 15 (Palazzo Borsa). Telefono 521-612. 9627

TOPOLINO 500 B vendo 50 mila. Via Cavagnolo 12/20, Nizza. A38266

600 scorso anni uno, ottimo stato vendesi. Telefonare 793-358. A36404

600 grigia, 5000 km. vende privato. Telefonare 641-605. A38569

600 sei mesi, nuovi fanali, km. 3600 vendo. Telefonare 83-855. A37551

1100 lusso privato vende come nuova. Telefonare 770 850 ore pasti. A36101

1100 Elr 10 ql. furgone perfetto gommatissimo vendo 520.000. Tel. 293-468.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p

CAUSA partenza vendesi BSA semifusion Sport 400 cc. Telefonare 289-491.

GUIZZO: lo scooter che vi distingue. Concessionario Ceresa, Marconi 5. 256

GUIZZO: scooter con ruote alte, offre eccezionale stabilità. Ceresa, Marconi 5.

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Bravo, via Sette Comuni 86, telefono 682-367. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Covolo, corso San Maurizio 29, telefono 88-983. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Dattilo, via Domodossola 35, telefono 772-664. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Franchino, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 240

LAMBRETTA prove, prenotazione, permute: Agenzia Mancini, via Muringlio 17 telefono 372-140. 240

NUOVO motofurgone Piaggio 3,5 e 7 quintali esposto da Covolo. Consegne pronte, pagamenti rateali, occasioni. Giulio Cesare 155. 21425

VENDO [illegible] « Astoria » [illegible] cilindrata come nuova. Telefonare 287-243.

VESPA nuovi modelli 1960, vendite rateali 5476 mensili, prenotazioni in Covolo, permute, occasioni vantaggiose. Giulio Cesare 155, tel. 21-135. 76

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Api, Marmi, Ue. Società 169. Telefonare [illegible] 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-59. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26

ACCESSORI, scaldabagni, pagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-588. 462

AL [illegible] Rossi, XX settembre angolo Palazzo Città, camere letto tutti stili, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate

ANTICAMERE barocco veneziano, imperio, consolle specchiere vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis, tel. 31-737.

APPLICHIAMO mobiletti marchina cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977. 21060

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino, angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Vasti assortimenti. 2774

ARTIGIANO esegue lavori decorazione, verniciatura spruzzo, cemelillo, lavori carte parati. Telefonare 232-168, 367-966

CANE lupo sei mesi regalo, buon trattamento. Telef. 70-458. A37818

COLLEZIONE figurine Liebig vendo. Telefonare [illegible] ore pasti. 38028

La Dr. Payot PARIS

è lieta di annunciare che una Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dai suoi Laboratori di Parigi

Crema AMNIODERM

Tonico IDRAMNIOTICO

PRESSO

La Profumeria BARZIZZA

Via Po 12

Tel. 43.743 - TORINO

In permanenza dal 2 al 7 maggio

SIST

Via Po 2 - Telefono 47-373

STENO, DATTILO

COMPTOMETRIA

CONTABILITÀ, PAGHE

CONTRIBUTI, LINGUE

VETROCEMENTO Edil Fide Vetro

Corso Cosenza 58

TORINO - Telefono 390-154